

# **RESOCONTO DATTILOGRAFICO**

---

**SEDUTA DI GIOVEDÌ 26 MAGGIO 2011**

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO: Dott.ssa Ilenia MORGANTI

## SEDUTA DEL 26 MAGGIO 2011

## INDICE

<b>COMMA 1</b>		<b>COMMA 2/Agg.</b>	
Comunicazioni istituzionali.....	3	Variazione al Bilancio di Previsione 2011 e Bilancio Pluriennale 2011/2013. (Rel. Ass. Pelliccioni Maria Iole).....	37
<b>COMMA 2</b>		<b>COMMA 3/Agg.</b>	
Risposte ad interrogazioni ed interpellanze.....	3	Costituzione a favore di ENEL Distribuzione SpA di un diritto di servitù elettrodotta e di passaggio relativo ad una locale cabina elettrica di trasformazione tipo MT/bt ubicata in Riccione Viale Formia. (Rel. Ass. Villa Loretta).....	42
<b>COMMA 1/Agg.</b>		<b>COMMA 4</b>	
Approvazione convenzione tra il Comune di Riccione e le Associazioni di categoria, Confederazione Italiana Agricoltori e Federazione Provinciale Coldiretti, per l'istituzione a Riccione di un mercato riservato alla vendita diretta delle produzioni agricole presso l'Arboreto Cicchetti. (Rel. Ass. Francolini Lanfranco).....	11	Piano particolareggiato di Via Piemonte – Aree attrezzate per deposito di materiali edili ed insediamento di industrie insalubri – Modifica al regolamento per la cessione dei lotti. (Rel. Ass. Savoretti Giuseppe).....	43
<b>COMMA 3</b>			
Permesso di costruire in deroga, per il recupero dell'area denominata ex Fornace e relativi immobili. (Rel. Ass. Villa Loretta).....	20		

## SEDUTA DEL 26 MAGGIO 2011

**La seduta inizia alle ore 19.05**

*Il Presidente invita il Segretario Comunale a procedere all'appello nominale, che dà il seguente risultato:*

Pironi Massimo	assente
Prucoli Maurizio	assente
Fabbi Gloria	presente
Piccioni Stefano	presente
Michelotti Francesco	assente
Ubaldi Fabio	assente
Venerandi Omar	assente
Ripa Laura	presente
Serafini Guglielmo	presente
Morganti Ilenia	presente
Urbinati Andrea	presente
Valentini Sandro	assente
Benedetti Daniele	presente
Casadei Carmen	presente
Pallaoro Marco	presente
Villa Mauro	presente
Mariotti Sonia	assente
Bossoli Stelio	presente
Bertuccioli Rosita	presente
Airaudò Filippo Maria	assente
Barnabè Alessandro	assente
Usai Andrea	assente
Rosati Davide	presente
Iaia Cosimo	presente
Tirincanti Luciano	presente
Corbelli Marco	presente
Tosi Renata	assente
Bezzi Giovanni	assente
Raffaelli Elena	presente
Montanari Emanuele	presente
Ciabochi Valter	presente

*Considerato che sono **presenti n. 19** Consiglieri, il Presidente dichiara aperta la seduta.*

*Partecipano senza diritto di voto i Signori Assessori non facenti parte del Consiglio Comunale: Francolini Lanfranco, Villa Loretta, Varo Ilia, Ghini Enrico, Savoretti Giuseppe, Gobbi Simone, Visintin Sara.*

*Sono assenti i Signori Assessori: Piccioni Bruno, Pelliccioni Maria Iole.*

*Presiede il Presidente del Consiglio Comunale Ilenia Morganti.  
Segretario: Piraccini Lia.*

## SEDUTA DEL 26 MAGGIO 2011

**COMMA 1****Comunicazioni istituzionali.**

## SEGRETARIO

19 presenti, c'è il numero legale. Diamo atto anche della presenza degli Assessori non Consiglieri Francolini Lanfranco, Villa Loretta, Varo Ilia, Ghini Enrico, Savoretti Giuseppe, Gobbi Simone, Visintin Sara.

Si può procedere, Presidente.

## PRESIDENTE

Non ci sono comunicazioni istituzionali da parte mia, non ci sono da parte del Sindaco.

Mi chiede la parola il Consigliere Tirincanti, prego.

## Cons. TIRINCANTI

Al Sindaco, all'Assessore all'Urbanistica e a Maurizio Pruccoli Presidente della Commissione III, chiediamo la convocazione della Commissione III per discutere il progetto del Sirenella.

*Durante la discussione del comma 1 entra il Sindaco:*

**presenti 20.**

## PRESIDENTE

Non ci sono altre comunicazioni.

Prima di iniziare diamo l'avvio all'inno.

*Il Consiglio Comunale ascolta l'Inno d'Italia.*

**COMMA 2****Risposte ad interrogazione ed interpellanze.**

## PRESIDENTE

Prima risposta all'interpellanza formulata dal Consigliere Fabbri ad oggetto: "Mercato contadino".

Risponde l'Assessore Francolini.

## Ass. FRANCOLINI

Grazie, Presidente.

In risposta alla sua interpellanza, faccio presente che già l'Amministrazione Comunale, valutando positivamente gli obiettivi della creazione di un mercato agricolo a Riccione poiché rappresenta un servizio di pubblico interesse in quanto mira alla riduzione del ciclo di distribuzione dei prodotti alimentari, a soddisfare le esigenze di acquisto dei prodotti agricoli che abbiamo un diretto legame con il territorio di produzione, ma anche a remunerare nella giusta misura i produttori agricoli del territorio, ha attivato il confronto con le categorie interessate per andare alla creazione di un mercato agricolo presso l'Arboreto Cicchetti che, viste le sue finalità, può rappresentare la giusta collocazione per una modalità di vendita di questo genere.

Nel mese di maggio, praticamente questa sera, ferma restando la possibilità di concludere l'iter della consultazione con le associazioni, la pratica verrà sottoposta a questo Consiglio Comunale per la sua approvazione.

## SEDUTA DEL 26 MAGGIO 2011

PRESIDENTE

Consigliere Fabbri.

Cons. FABBRI

La ringrazio per la risposta e sono molto soddisfatta perché proprio questa sera ne parleremo, così potrà prendere avvio questa nuova iniziativa.

PRESIDENTE

Interpellanza presentata dal Consigliere Corbelli, inerente "Parcheggi a pagamento", risponde ancora l'Assessore Francolini.

Ass. FRANCOLINI

In merito all'interrogazione presentata sul tema in oggetto in sede di Consiglio Comunale, si riferisce quanto segue:

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 82 nella seduta del 24 marzo 2011, è stato istituito il parcheggio custodito a pagamento in Viale Monte Rosa, nel tratto compreso tra il Viale Monte Bianco e Piazzale Veterani dello Sport, e sul Piazzale Veterani dello Sport per il periodo dal giorno 24 marzo 2011 al giorno 30 marzo 2011, dalle ore 7.00 alle ore 20.00.

Nella deliberazione sopra citata, come fra l'altro lei ha avuto modo di appurare personalmente, sono state stabilite anche le tariffe giornaliere di euro 10 per le autovetture e di euro 20 per i camper. Inoltre è stato affidato il servizio per la custodia e la sorveglianza dell'area, alla società cooperativa Victoria Piccola Società con sede a Riccione in Viale Santorre di Santarosa 32, alla quale è stato imposto l'obbligo di stipulare un'idonea polizza di assicurazione con i seguenti massimali: RC per furto 30.000 euro per ogni sinistro, RC per ogni persona deceduta o che subisca gravi lesioni pari a 1.000.000 di euro e contro incendi pari a 125.000 euro. Tale parcheggio è stato istituito, come già è avvenuto negli anni passati, in occasione di analoghe manifestazioni per eliminare l'inconveniente di un parcheggio non regolamentato con gravi disagi per l'intera viabilità della zona e con un elevato numero di autovetture parcheggiate nei posti più impensabili, e certamente non è stato fatto per creare problemi ai vari cittadini residenti.

Inoltre, su richiesta degli stessi, nei giorni successivi alla manifestazione è stato istituito un senso unico sul Viale Adamello allo scopo di evitare che i partecipanti alla manifestazione utilizzassero il viale come parcheggio.

Per quanto riguarda l'area del cantiere del futuro parcheggio del palazzetto dello sport, in fase di realizzazione da parte della ditta costruttrice, si

informa che la stessa ha proceduto ad un accordo con la locale Polisportiva Comunale, la quale ha sottoscritto un verbale di presa in consegna provvisoria dell'area in questione. Si fa presente inoltre che la ditta realizzatrice del nuovo palazzetto dello sport, prima di consegnare l'area alla Polisportiva, ha eseguito tutti i lavori necessari per rendere l'area in questione non pericolosa per il parcheggio dei veicoli.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore.

Consigliere Corbelli, vuole fare una dichiarazione?

Cons. CORBELLI

Grazie, Assessore, per la risposta. Non sono completamente soddisfatto, anzi, da questa risposta – leggo perché ho pochissimo tempo, mi dovette scusare – e dai documenti che a fatica ho reperito, si capiscono perfettamente le attenzioni che l'Amministrazione pone esclusivamente verso la Polisportiva Comunale, che ora è diventata anche una specie di immobilista, oltre che monopolista e braccio operativo politico del PD, un soggetto politico che detta condizioni. A lei tutto è dovuto.

L'istituzione dei parcheggi a pagamento è sì facoltà della Giunta, ma le strade interessate, come prevede l'art. 7, devono rimanere percorribili e non transennate come di fatto è avvenuto recando disagi ai residenti. Nessuno ha controllato che la delibera fosse rispettata o, se ha controllato, ha taciuto sul reale stato dei fatti.

Per quanto riguarda poi il costruendo parcheggio, arriviamo all'apoteosi del servilismo verso la Polisportiva. La ditta promotrice si è vista costretta da una richiesta dell'Amministrazione a concedere alla Polisportiva l'area di cantiere per adibirla a parcheggio. Il concessionario mette bene in evidenza sul verbale di consegna tale richiesta, in particolare maniera evidenzia la non ultimazione dei lavori e per ben due volte precisa che l'opera non è collaudata, tant'è vero che il direttore dei lavori non firmava il documento, sicuramente non ritenendo opportuna una tale concessione, concessione che poi non è stata data ai 14 giorni successivi per altre manifestazioni.

L'assurdo è che sulla stampa locale di questi giorni uscivano dichiarazioni che asserivano che tutto era a posto e che il collaudo non era necessario.

I cittadini non sono stupidi sudditi, non si può dire loro che va sempre tutto bene e che è sempre tutto a posto. Purtroppo, sempre più spesso assistiamo a situazioni dove la chiarezza non è di casa. Vediamo, per esempio, ciò che è successo col chiosco di Via Dante/Bellini, sul rilascio di titoli costruttivi poi risultati erronei e tante altre

## SEDUTA DEL 26 MAGGIO 2011

situazioni.

È ora di finirla con questo modo di amministrare la città, che va solo a vantaggio di pochi, a scapito di tutti gli altri.

Grazie per l'attenzione.

**PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere.

Risposta all'interpellanza relativa alla "Palestra di Via Alghero", presentata del Consigliere Iaia.

Risponde l'Assessore Villa.

**Ass. VILLA**

Io devo chiedere intanto scusa al Consigliere Iaia, perché ho fatto un'aggiunta oggi pomeriggio, per notizie arrivate nell'ultima settimana, quindi non so se mi consente di leggergliela tutta, oppure se vuol prendersi del tempo, decida lei. Ok, allora le leggo l'integrazione e poi gliela consegno. A compimento della mia risposta all'interrogazione di cui all'oggetto, comunico che: con determinazione n. 5693 del 16 maggio, l'ex Genio Civile non ha accolto l'istanza presentata e pertanto non ha autorizzato l'intervento di sostituzione parziale della copertura della palestra in Via Alghero. Questa Amministrazione Comunale sta approfondendo, con l'ex Genio Civile, le motivazioni del diniego, nonché le modalità e le procedure, per addivenire, quanto prima, all'ottenimento di una nuova autorizzazione che consenta di intervenire quanto prima al completamenti dei lavori.

Questa, come vede e come le ho detto, è una determinazione dell'ex Genio del 16 maggio, quindi un po' di giorni ha impiegato ad arrivare qui purtroppo, io stamattina ho chiesto lumi per poterle dare una risposta integrata.

**PRESIDENTE**

Prego, Consigliere Iaia.

**Cons. IAIA**

Una sola precisazione. L'istanza presentata dal Comune o il ricorso presentato dall'ingegnere, dal progettista? L'ex Genio Civile non ha accolto l'istanza presentata da chi?

**Ass. VILLA**

Presentata dal progettista.

**Cons. IAIA**

Ho capito.

**Ass. VILLA**

Il proprietario dell'immobile è il Comune, però è ovvio che il progetto è stato fatto dal progettista e

non dal Comune. Ora è ovvio che noi ci faremo carico di andare a verificare, perché comunque abbiamo bisogno che a settembre la palestra sia a posto, indipendentemente dalle responsabilità.

**Cons. IAIA**

Mi ero anche preparato una risposta, quindi conferma un po' quelli che erano i miei dubbi. Nella risposta/non risposta che mi avete dato, perché avete usato dei termini tecnici a tal punto che ci voleva un luminare della tecnica per interpretarle, in parole povere il Genio Civile, sulla verifica della idoneità della trave perimetrale a sostenere il nuovo tetto, dà una diversa valutazione dei coefficienti utilizzati nel progetto. Questo è quello che avete voluto dire in 6 pagine di numeri e di cifre, che equivale a dare del dilettante ad un professionista. Valutazione di "ignoranti in materia", mettiamola così, di chi non sa leggere i numeri. L'altra spiegazione che ci dovete dare voi Amministratori, è perché il Comune, con i suoi professionisti, con gli suoi uffici tecnici e tutto il personale qualificato che ha, si affidi, per incarichi progettuali di professionisti, ad un società di servizi come la GEAT. Spiegate mi il perché avviene questo.

E poi dovete anche spiegare – e non l'avete fatto nella risposta – qual è la professionalità che ha GEAT nell'affidare questi incarichi. L'unico parametro che si può utilizzare, è la discrezionalità, l'assoluta discrezionalità di GEAT nell'affidare questo tipo di incarichi.

Poi, in riferimento al contenzioso che ormai si è aperto e chissà come si finirà, come andremo a finire, quindi danni non solo erariali, ma anche danni nell'interesse pubblico in questa operazione, è notorio che questo progettista ha un altissimo tasso di litigiosità, è implicato in storie che non finiscono mai, è in una guerra continua con il Genio Civile, è un contenzioso apertissimo. Quindi sapevate probabilmente già all'epoca, quando avete affidato il servizio, a che cosa sareste andati incontro. E non capisco il perché è stato affidato a questo professionista un tale incarico. Adesso ci troviamo a pagarne le conseguenze noi cittadini. Mi spiego che contenziosi non solo professionali, anche extra, riferiti ad apertura di contenziosi penali riguardo a Commissioni esaminatrici di esami...

**PRESIDENTE**

Deve chiudere, Consigliere.

**Cons. IAIA**

Una parte non mi ci stava.

## SEDUTA DEL 26 MAGGIO 2011

PRESIDENTE

Aveva 2 minuti, però.

Se riesce a fare velocemente...

Cons. IAIA

Sì, chiudo dicendo, che non mi sono state date le risposte che chiedevo e sono insoddisfatto più di prima. Grazie.

PRESIDENTE

Interpellanza presentata dal Consigliere Pallaoro dal titolo "Rispetto ed educazione all'ordinanza che disciplina la tenuta dei cani su aree pubbliche e area sgambamento cani presso il parco del Villaggio Papini". Risponde l'Assessore Savoretti.

Ass. SAVORETTI

Grazie, Presidente.

Rispondo quindi nel merito dell'interrogazione del Consigliere Pallaoro, che ha sollevato appunto i problemi inerenti ad una richiesta di un'area sgambamento sita in prossimità dell'area Papini.

In risposta alla sua interpellanza, mi prego comunicarle che l'istanza da lei avanzata era già stata presa in considerazione dal competente Settore Ambiente. Infatti, i tecnici comunali avevano già effettuato una serie di sopralluoghi – aggiungo che sono andato anch'io personalmente quel giorno per fare una verifica sul posto – per meglio identificare un sito idoneo alla realizzazione di un'area dedicata alla sgambatura dei cani, individuando un luogo nel lato nord dei Giardini degli Oleandri, in prossimità della Via Giulio Cesare, lato rivendita materiali edili, come illustrata nell'allegata planimetria che troverà in allegato.

Prima dell'effettiva realizzazione dell'intervento, si è proceduto ad ulteriori verifiche incrociate con gli altri uffici comunali, onde valutare e prevenire possibili problematiche.

Da tali verifiche è emerso che l'area individuata sarà presto oggetto dell'esecuzione del sottopasso, che collegherà il predetto parco con il vecchio cimitero ed in particolare diverrà area di cantiere. Pertanto, si è ritenuto opportuno sospendere al momento la realizzazione dell'area sgambamento cani sino al termine dell'esecuzione del sottopasso, al fine di evitare dannose sovrapposizioni, con un inutile spreco di risorse economiche, in quanto l'effettuazione dell'area di cantiere in tale sito avrebbe comportato la demolizione dell'opera appena terminata.

Io stesso, come pure il Settore Ambiente, siamo disponibili ad individuare insieme a lei eventuali aree nel contesto del Villaggio Papini, che possano essere destinate a tale scopo.

Questa Amministrazione Comunale è estremamente sensibile alle tematiche da lei proposte, lo dimostrano anche la specifica ordinanza emessa a suo tempo e le nuove aree di sgambamento già realizzate negli scorsi anni. Nei parchi esiste una cartellonistica che certamente è da aggiornare e migliorare, come è previsto nel redigendo progetto di adeguamento del 2011 affidato all'Ufficio Ambiente. Abbiamo girato inoltre al Comando di Polizia Municipale l'invito ad un maggiore controllo per fare rispettare i criteri di comportamento disposti nell'ordinanza.

Oltre a questo, colgo l'occasione anche per comunicare che nel mese di giugno ci sarà una giornata dedicata alla sensibilizzazione e quindi anche propedeutica e per comunicare meglio quali sono i corretti comportamenti che devono avere i possessori di cani all'interno dei parchi.

Oltre questo, abbiamo organizzato una giornata denominata "Microchip day", che si è già avviata in altri Comuni e la faremo a breve a giugno anche sul nostro territorio. In quella occasione, cercheremo di sensibilizzare i portatori di cani, qualora non avessero ancora il microchip, a farlo, e in quell'occasione sarà fatto in forma gratuita, generalmente costa 50 euro.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore.

Consigliere Pallaoro.

Cons. PALLAORO

Grazie, Presidente.

Chiaramente ringrazio l'Assessorato e l'Assessore Savoretti per l'impegno. Mi ritengo pienamente soddisfatto per quello che è stato fatto e per quello che è in procinto di essere fatto. Vengo a conoscenza questa sera delle due giornate, quella dedicata appunto alla sensibilizzazione per cercare di favorire la tematica per chi ha animali domestici, per i possessori dei cani, vengo a conoscenza anche del "Microchip day", importante anche per poter monitorare la situazione dei cani sul territorio comunale. Ribadisco l'importanza di queste tematiche e quindi l'impegno, che deve essere importante, per cercare di far sì che chi ha l'animale possa trovare degli ambienti e dei luoghi idonei a poter portare in giro il proprio cane. Invece, chi si trova a disagio con i cani liberi, o comunque è più sensibile verso la sporcizia o verso le problematiche che emergono dagli animali, l'importanza di segnalare con un'apposita segnaletica nei parchi pubblici, o comunque anche lungo le ciclabili, io stesso ho visto pochi giorni fa dei cartelli posti dall'Amministrazione, penso

## SEDUTA DEL 26 MAGGIO 2011

dall'Assessorato all'Ambiente, dei cartelli piccoli, carini, che riescono a chiarire e a stabilire in maniera chiara quali sono le norme di comportamento per i possessori dei cani.

Ribadisco, questa è una tematica importante, i cittadini ci aspettano anche su queste cose e una buona amministrazione si vede anche da questo. Quindi ringrazio ancora l'Assessorato, ringrazio ancora l'Amministrazione e mi ritengo pienamente soddisfatto.

**PRESIDENTE**

L'interpellanza presentata dal Consigliere Venerandi, "Per non dimenticare le origini dei quartieri", viene data per letta perché l'interrogante è assente e quindi viene allegata al verbale.

Passiamo alla risposta all'interpellanza presentata dal Consigliere Tirincanti relativa a "Ampliamento del porto". Risponde l'Assessore Villa.

**Ass. VILLA**

In riferimento all'interrogazione specificata in oggetto, si porta a conoscenza il Consigliere interpellante che il progetto di allargamento dell'area portuale fa parte del nuovo Piano Regolatore del Porto, attualmente allo studio dagli uffici comunali e che prossimamente sarà presentato in Consiglio Comunale per la sua adozione. Gli uffici hanno avuto l'indicazione, dopo l'approfondimento di varie ipotesi, di sviluppare la soluzione che prevede il non intervenire sulla zona di spiaggia 90, ma di realizzare 15, 20 posti barca, riducendo di circa della metà gli attuali parcheggi al piazzale del porto. Il progetto sarà oggetto di approfondimenti e discussioni nelle sedi istituzionali, nell'ambito delle quali potranno essere proposte eventuali modifiche. Sulla base del Piano economico di massima, le opere da realizzare strettamente necessarie per la riqualificazione dell'area portuale, sono sostenute in autofinanziamento senza risorse pubbliche, a pareggio e senza fondi ulteriori da destinare ad opere extra ambito.

**PRESIDENTE**

Consigliere Tirincanti.

**Cons. TIRINCANTI**

Sono soddisfatto della risposta, mi aspettavo un altro pezzo, diciamo. Mi hai risposto tecnicamente e non posso dire diversamente. Nella scelta della Giunta mi sarei aspettato un primo progetto dove le condizioni erano diverse, gli spazi erano diversi, e a noi sarebbe interessato molto di più ampliarla verso la spiaggia verso il lato Cattolica. Grazie.

**PRESIDENTE**

Interpellanza presentata dal Consigliere Rosati "Azioni di contrasto alle ludodipendenze". Risponde l'Assessore Varo.

**Ass. VARO**

Grazie, signor Presidente.

Consigliere Rosati, come vede la risposta è assai lunga perché riporta anche molti dati dell'Unità Operativa Dipendenze Patologiche dell'Azienda. Do lettura della prima parte che risponde alle sue richieste.

Egregio Consigliere Rosati, in riferimento alla sua interpellanza, trasmessa allo scrivente Assessorato in data 08.04.2011, ad oggetto: "Azioni di contrasto alle ludodipendenze", siamo ad assicurarle che il fenomeno pericoloso dalla dipendenza dal gioco d'azzardo patologico, è nelle nostre preoccupazioni. L'aggiornamento del regolamento sulle sale da gioco, per dar seguito alle parole del Presidente Vitali, dalle quali si evince che servono regole chiare, sarà oggetto, se necessario, dell'attività dell'Assessorato Polizia Municipale, Sicurezza Urbana, Attività Economiche, affinché risulti eticamente orientato alla tutela dei cittadini rispetto ai rischi da GAP. La rendiamo edotta che molta collaborazione, non solo di progettazione, ma anche di esecutività, esiste tra Regione Emilia-Romagna, Provincia, Comune, Aziende e Terzo Settore. In riferimento alla creazione di un tavolo di lavoro che coinvolga anche la Prefettura, possiamo assicurare che questo Assessorato si farà portavoce presso le istituzioni da lei richiamate.

Per quanto concerne la sua proposta di istituire una tassa di scopo, le ricordo che il federalismo voluto anche dal partito che lei ha l'onore e l'onere di rappresentare in questo consesso, non consente l'istituzione della tassa di scopo con la funzione che lei auspicherebbe. Un intervento di tassazione sulle attività economiche, oggetto di discussione della sua interpellanza, potrebbe avvenire a livello di Governo.

Le ricordo, inoltre, che la casistica delle patologie da GAP riguarda in alte percentuali i giocatori di lotto, superenalotto e gratta e vinci, il 24,2% per la Provincia di Rimini, giochi alle dirette dipendenze dei Monopoli di Stato.

Posso invece dirle da subito che è l'Azienda di Rimini, a cui abbiamo chiesto di fornirci dati utili opportuni per una migliore conoscenza del fenomeno da lei giustamente messo in evidenza, ci ha fornito alcuni utili percorsi che la stessa mettendo in atto in ambito provinciale attraverso l'Unità Operativa Dipendenze Patologiche. Grazie.



## SEDUTA DEL 26 MAGGIO 2011

PRESIDENTE

Prego, Consigliere Rosati.

Cons. ROSATI

Grazie, Presidente. Non sono minimamente soddisfatto della risposta perché ho fatto 5 domande ed è stato risposto a 3, usando le risposte come propaganda antigovernativa che secondo me è inutile. Vi ricordo che è uscita sulla stampa, poco dopo la mia interpellanza, una comunicazione che dice che la Provincia di Rimini è al terzo posto in Italia per la spesa sul gioco d'azzardo, arrivando a dare 1.500 euro circa all'anno per persona, ciò vuol dire che ognuno di noi ha speso all'anno, secondo fonti del *Sole24Ore*, 1.500 euro.

Credo quindi che sia un settore economico su cui si possa serenamente applicare e aumentare il livello di tassazione e, anche ammettendo, come dice lei, che la tassa di scopo non è applicabile, il mio invito era una provocazione per suggerire all'Amministrazione Comunale di aumentare il livello di tassazione su queste attività, visto che sono sicuramente floride e hanno sicuramente dei redditi molto alti su cui potere andare ad aumentare la percentuale di tassazione.

Inoltre non ho visto nessun minimo di risposta all'altra proposta che avevo sollevato, che è quella di un codice etico per i gestori delle sale da gioco, visto che sono strumenti che possono anche funzionare come hanno funzionato in altri settori critici, e quindi mi aspettavo quanto meno una valutazione sulla proposta fatta, cosa che non è avvenuta.

PRESIDENTE

Interrogazione presentata dal Consigliere Raffaelli dal titolo "Tutela e diffusione del dialetto nelle scuole". Risponde l'Assessore Varo.

Ass. VARO

Grazie, signor Presidente.

Egregio Consigliere Raffaelli, in riferimento alla sua interpellanza avente per oggetto "Tutela e diffusione del dialetto nelle scuole", le comunico che le dirigenze scolastiche del secondo e terzo circolo di Riccione, che sono autonomie, a cui ci siamo rivolti per chiedere se fossero attivi progetti specifici mirati alla conoscenza e alla diffusione del dialetto nelle scuole, ci hanno risposto che progetti specifici sul tema dialetto romagnolo, non sono stati attivati né attualmente né in passato. Tuttavia il tema "Dialetto romagnolo" viene trattato trasversalmente all'interno di percorsi interdisciplinari o di ricerca, che trattano temi e approfondiscono argomenti sulle tradizioni popolari.

In passato anche noi, come Settore Servizi alla Persona, più precisamente l'ex Pubblica Istruzione, all'interno del progetto scuola, beni naturali, ambientali e culturali, polo specialistico provinciale – un inciso: è partita la rassegna finale, che durerà una settimana presso il Palazzo del Turismo, di questo progetto – nell'area antropologica condotta dal dottor Mario Turci, tuttora Direttore del Museo degli usi e costumi della gente di Romagna e di Santarcangelo, abbiamo trattato temi antropologici ed insegnanti ed allievi hanno intervistato i nonni al fine di salvaguardare detti e modi di dire in dialetto romagnolo.

Crediamo comunque che il dialetto non sia una lingua da insegnare, non è una lingua madre, semmai della madre, ma debba costituire piuttosto un vissuto, un rimando, il nucleo di un racconto. Qui sta la grandezza vera di ogni dialetto e il riconoscimento di uguale valore per tutti i dialetti. Che questa eredità culturale, che questa identità profonda sia riconosciuta da questa Amministrazione, né è la prova che Massimo Pironi *l'aveva da fè e Sendac e l'è e Sendac*.

Cordiali saluti.

PRESIDENTE

Consigliere Raffaelli, vuole dichiarare qualcosa?

Cons. RAFFAELLI

Rimango piuttosto delusa della risposta dell'Assessore, dispiaciuta del fatto che né attualmente né in passato siano stati attivati progetti specifici.

Il fatto che il dialetto romagnolo venga trattato trasversalmente e che siano state effettuate alcune interviste ai nonni per salvaguardare modi di dire, è qualcosa di molto diverso dalla mia richiesta di promozione e valorizzazione del nostro dialetto. E mi dispiace ancor più la scelta di questa maggioranza di non insegnare il dialetto. Concordo sul fatto che non sia una lingua madre, ma sono altresì convinta che state, anzi, stiamo perdendo l'opportunità di salvaguardare e promuovere il nostro dialetto quale espressione della nostra tipicità e della nostra peculiarità. Ricordo un titolo, *Fameja Arciunesa*, che proprio testimonia l'importanza del nostro dialetto. Ma se non sarete in grado di promuoverne la diffusione, chi sarà più in grado di scrivere quelle belle poesie in dialetto? E chi di continuare il divertente filone delle commedie dialettali? Pochi giovani della mia generazione capiscono il dialetto, molto pochi lo parlano. E da un Sindaco che ha indossato questa maglietta con la scritta "*T'è da fè e Sendac*", mi sarei aspettata la ferma volontà di non perdere

## SEDUTA DEL 26 MAGGIO 2011

quelle espressioni così inscindibilmente legate alla nostra terra, quella tradizione e quella ricchezza espressiva che talvolta non trova neppure una piena corrispondenza calzante con l'italiano. Mi ritengo del tutto insoddisfatta, nonché dispiaciuta. Grazie.

**PRESIDENTE**

Interpellanza presentata dal Consigliere Barnabè, titolo "Ricarica barriera soffolta". Risponde l'Assessore Ghini.

**Ass. GHINI**

In risposta alla sua interpellanza, si comunica che alla data odierna sono stati effettuati i seguenti interventi:

- Posizionamento di 800 sacchi circa per la chiusura dei varchi su tutta la barriera dal confine fino al Piazzale Roma;
- Riprofilatura della barriera dal confine sino alla Colonia Bertazzoni con circa 1.400 sacchi, ripartendo la quota sul medio mare di circa 1,50, 1,80 metri.

Al momento è in corso un rilievo per verificare l'esatta situazione, che sarà disponibile a lavori ultimati e consultabile presso il nostro Ufficio Ambiente.

I restanti 400 sacchi – questa è la situazione aggiornata al 20 di aprile, poi dopo è chiaro che adesso i lavori sono completati, lo dico subito – lo stato di fatto al 20 aprile era che i 400 sacchi restanti dovevano essere posizionati tra la Colonia Bertazzoni e Piazzale Roma, ed erano in corso i lavori di posizionamento con partenza da Piazzale Roma verso la Colonia Bertazzoni.

La logica dei lavori, segue l'originario progetto, che era appunto partito da Piazzale Roma sino alla Colonia Bertazzoni. Il posizionamento dei sacchi è stato realizzato con un pontone dotato di un sistema di controllo mediante GPS, che consente di individuare il punto preciso di collocamento del sacco stesso in base al programma preventivo fatto sul rilievo della barriera. Tutto il lavoro è stato anche supportato da un sub che coordinava il lavoro di posizionamento.

Abbiamo inoltre avuto modo, assieme ad una piccola delegazione di bagnini, di constatare sul mezzo stesso, nel porto, questa nuova strumentazione.

Come dicevo, i lavori sono stati in realtà tutti terminati alla data attuale e stiamo aspettando il rilievo dell'Ufficio Tecnico del Servizio Tecnico della Regione. Quando sarà disponibile lo metteremo a disposizione di chi vorrà consultarlo. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie, Assessore Ghini. Consigliere Barnabè per la sua dichiarazione.

**Cons. BARNABÈ**

Grazie, Presidente.

Su quest'ultima cosa le chiedo, quando sarà disponibile, se può girarmelo via mail.

Per quanto riguarda la risposta all'interrogazione, qua viene detta una cosa che a me non risulta, quella del supporto del sub, quanto già l'anno scorso avevo fatto un'interrogazione sulla prima tranche di lavori dicendo che i sub non c'erano e mi avevano risposto che c'erano. Invece, ad un incontro che avevamo fatto con i bagnini e con l'Amministrazione in agosto, il Dirigente Venturi e l'allora Assessore all'Ambiente Tordi, avevamo candidamente ammesso che effettivamente i sub non c'erano, che i sacchi venivano tirati giù con il sistema del GPS, ma senza nessuno che li aiutasse al posizionamento. E dalle notizie che ho io, anche in questa seconda tranche la ditta ha lavorato così, quindi senza il sub. Poi, sulla sistemazione della barriera, vedremo quest'estate se terrà e se sarà stato un lavoro fatto bene. Voglio aggiungere una cosa sull'altra interrogazione, invece, che era in lista, a cui non è stata data risposta, che era una mia interrogazione sul TRC del 27 di gennaio, che è pendente da tanti mesi e su cui ancora, non so perché, nessuno mi ha fatto sapere niente e non mi avete risposto.

**PRESIDENTE**

L'interpellanza presentata dal Consigliere Mariotti relativa ad "Autolavaggio in Via Romagna", Viene data per letta, l'interrogante è assente, e quindi viene come prima allegata al verbale della pratica corrente.

Interrogazione presentata dal Consigliere Raffaelli inerente "ERP", risponde l'Assessore Varo.

**Ass. VARO**

Anche in questo caso, Consigliere Raffaelli, la risposta è lunga ed articolata perché riporta dati specifici. Vediamo se rimaniamo nei tempi.

Egregio Consigliere Raffaelli, nel Comune di Riccione sono presenti 172 alloggi di edilizia residenziale pubblica, cosiddetta ERP, 64 alloggi a canone calmierato, di cui 32 sono già stati assegnati nel 2010 e 32 attualmente sono stati assegnati e consegnate le chiavi giovedì scorso. Inoltre è in corso l'appalto dei lavori per la ristrutturazione dell'edificio ex Circolo ARCI, per realizzare altri 5 alloggi di edilizia residenziale pubblica.

Nel 2010 sono stati riassegnati 2 alloggi di ERP, si

## SEDUTA DEL 26 MAGGIO 2011

tratta di alloggi di risulta, recuperati dallo stock abitativo esistente, turn over. Ad oggi, invece, sono 3 gli alloggi assegnati, 1 è in fase di assegnazione, 1 sarà rilasciato a seguito di sentenza del Tribunale nel mese di maggio 2011, di fatto siamo arrivati a concretizzazione di queste previsioni.

In base all'accordo stipulato con il Comune di Riccione, ACER Rimini svolge, per conto dello stesso, i controlli annuali sul reddito degli assegnatari, che sono tenuti a presentarli ogni anno al fine di determinare l'esatto importo del canone di affitto da versare e la congruità dei limiti di reddito per la rimanenza nell'ERP, che al momento sono fissati dalla Regione in: ISE 51.462,90 e ISEE 34.308,60. Sulla base dei redditi dichiarati, ACER svolge un controllo a tappeto su tutti gli assegnatari e i componenti familiari. Il controllo è stato effettuato sui redditi indicati sulle attestazioni ISE ed ISEE presentate da ciascun nucleo assegnatario per il calcolo del canone. La verifica della veridicità di tali redditi è stata realizzata mediante la consultazione dei dati reddituali, presenti presso il sito dell'Agenzia delle Entrate. Come si può notare dalla tabella allegata, i controlli effettuati hanno determinato un calo progressivo delle irregolarità negli anni, a dimostrazione che la politica di rigore concertata da ACER e Comuni, soprattutto quella col Comune di Riccione, sta dando i suoi frutti. Al momento è in corso il controllo sui redditi 2008.

Inoltre il Comune di Riccione fa ulteriori verifiche sull'occupazione e sull'utilizzazione effettiva degli alloggi e controlli per accertare che non vi risiedano persone non facenti parte del nucleo assegnatario o non autorizzate come ospiti ad abitarci. Questi accertamenti vengono effettuati tramite sopralluoghi della Polizia Municipale in giorni e orari diversi, soprattutto nelle ore notturne, sono svolti a campione o a seguito di segnalazioni di cittadini.

**PRESIDENTE**

Consigliere Raffaelli, prego.

**Cons. RAFFAELLI**

Sarò breve, Assessore, perché il mio intervento si riferisce soprattutto all'ultima parte, quindi a quella che riguarda i controlli effettuati dai Comuni, per la quale mi aspettavo una risposta più dettagliata e più completa, qualche numero in più per capire realmente qual è l'intensità di questa attività di controllo, quindi quanti controlli effettuati negli ultimi 3 o 4 anni, quante irregolarità riscontrate. Quindi mi ritengo solo parzialmente soddisfatta. Grazie.

**Ass. VARO**

Mi consenta, Presidente, c'è un distacco di Polizia Municipale presso l'Assessorato proprio a questo scopo, per cui quei controlli che prima venivano fatti dalla Polizia Municipale, vengono fatti sempre dallo stesso soggetto, che è presente nei nostri uffici e quindi il controllo, da 4 mesi a questa parte, è più puntuale, più preciso e tiene davvero sotto la lente tutti gli alloggi di proprietà del Comune. Grazie.

**PRESIDENTE**

Essendo nel frattempo arrivato anche il Consigliere Mariotti, possiamo procedere alla lettura della sua interpellanza, "Autolavaggio in Via Romagna". Risponde l'Assessore Ghini.

**Ass. GHINI**

In ordine all'interpellanza di cui all'oggetto, le comunico che il Settore Ambiente ha già provveduto a richiedere verifica al Comando di Polizia Municipale e all'ARPA Sezione di Rimini, ognuno per quanto di rispettiva competenza, in merito ad orari e decibel. Si precisa infine che con ordinanza atto sindacale n. 138 del 15 settembre 2010, si ordinava alla proprietà di chiudere tutti i cancelli automatici dell'autolavaggio alle ore 23 e a sospendere le emissioni con corrente a superamento del limite differenziale, come da accertamento dei tecnici ARPA, provenienti dagli impianti a servizio dell'attività sita in Via Castrocaro angolo Via Romagna. Tale chiusura dovrà terminare non prima dell'inizio del periodo diurno previsto dalla vigente normativa, alle ore 6. Non so se ha già avuto modo di vedere i documenti, i rilievi della Polizia Municipale hanno stabilito che gli orari in realtà vengono rispettati, rimane solo aperto un cancello per una parte esterna, non il cancello automatico, perché c'è una parte di parcheggi pubblici. Per quanto riguarda l'ARPA, hanno chiesto praticamente di avere la disponibilità di cittadini della zona per fare i rilievi sul sito, che vanno fatti in realtà nelle abitazioni dei cittadini, quindi per quelli c'è un ulteriore passaggio che stiamo portando avanti in modo di completare tutto quanto il rilievo.

**PRESIDENTE**

Consigliere Mariotti.

**Cons. MARIOTTI**

Grazie Presidente.

Mi ritengo soddisfatta, comunque monitoreremo costantemente l'evoluzione di questa situazione. Grazie.

## SEDUTA DEL 26 MAGGIO 2011

*Durante la discussione del comma 2 entrano ed escono i Consiglieri Barnabè e Bezzi, entrano i Consiglieri Valentini, Mariotti e Tosi ed escono i Consiglieri Iaia, Tirincanti e Bossoli:  
presenti 20.*

*Entra l'Assessore Piccioni.*

PRESIDENTE

Abbiamo terminato la lettura delle risposte alle interpellanze.

**COMMA 1/Agg.**

**Approvazione convenzione tra il Comune di Riccione e le Associazioni di categoria, Confederazione Italiana Agricoltori e Federazione Provinciale Coldiretti, per l'istituzione a Riccione di un mercato riservato alla vendita diretta delle produzioni agricole presso l'Arboreto Cicchetti.**

PRESIDENTE

Illustra l'Assessore Francolini.

Ass. FRANCOLINI

Grazie, Presidente.

Prima di illustrare la pratica, ci tengo a precisare che questo è un lavoro a quattro mani fra l'Assessorato alle Attività Economiche e l'Assessorato alle Politiche Europee. Ringrazio per questo, per la sua sensibilità al problema, la collega Sara Visintin.

La pratica che andrò ad illustrare, si propone di: promuovere dei mercati agricoli dove i consumatori possano trovare i prodotti del territorio della Provincia di Rimini; ridurre sensibilmente i tempi di percorrenza e le distanze chilometriche che i prodotti devono fare per raggiungere il luogo di distribuzione dal luogo di produzione e, in questa maniera, ridurre sensibilmente anche l'inquinamento; educare i consumatori all'acquisto dei prodotti del territorio e stagionali; andare incontro – anche questo è importante – alle esigenze economiche sia dei consumatori che dei distributori/produttori, con un equo prezzo.

Il mercato avrà uno svolgimento annuale e una periodicità settimanale. In pratica si svolgerà al martedì mattina dalle 7.00 alle 14.00, presso l'Arboreto Cicchetti, con un numero massimo di banche di 15.

Sarà istituito un comitato di gestione tra un rappresentante del Comune di Riccione ed un rappresentante delle 3 maggiori sigle sindacali, un rappresentante di ognuna delle maggiori sigle

sindacali, CGIL, CISL e UIL.

Questo comitato di gestione avrà lo scopo di controllare il buon andamento del mercato, di controllare che le attività presenti nel mercato siano in regola con le normative fiscali e lo scopo di controllare che i prodotti in vendita siano veramente stagionali e veramente prodotti da chi li mette in vendita, anche con controlli periodici presso le aziende produttrici. Vi sarà l'obbligo di rendere ben visibili i prezzi e la tracciabilità dei prodotti. Inoltre saranno favorite le aziende più vicine al punto di vendita e di distribuzione. In pratica, se due aziende hanno gli stessi prodotti, verrà ammessa l'azienda più vicina all'Arboreto Cicchetti, quella più vicina ai nostri confini, visto che Riccione non ha in pratica aziende agricole.

I prezzi dovranno essere ben visibili e vi dovrà essere anche ben visibile l'elenco dei prodotti che la ditta nell'arco dell'anno produce, l'azienda produce, anche se non sono in quel momento in vendita perché non sono di quella stagione. Inoltre, il prezzo massimo di vendita sarà concordato nella misura dell'aumento massimo del 60% rispetto alla media dei prezzi praticati al Centro Agricolo Alimentare Riminese nella settimana in corso. Quindi, se al centro agricolo all'ingrosso un prodotto viene venduto a 10, il prezzo massimo potrà essere 16, che è considerato un prezzo molto equo perché i prodotti agricoli sono soggetti comunque ad un deperimento, quindi non tutti sono poi alla fine vendibili.

La ditta dovrà accettare in controlli in azienda. Per finire, ci auspichiamo che l'istituzione di questo mercato dei produttori agricoli sia propedeutica ad instaurare nuove e più salutari abitudini alimentari nei nostri cittadini, ma anche ad invogliare la distribuzione classica, ad instaurare nei propri negozi, o comune nei supermercati, degli angoli riservati ai nostri produttori del territorio.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore.

Se ci sono interventi, vi chiedo di prenotarvi.

Consigliere Raffaelli, prego, per Lista Civica/Lega.

Cons. RAFFAELLI

Grazie, Presidente. La realizzazione di un mercato riservato alla vendita diretta ci trova pienamente d'accordo nella sostanza, e questo perché risponde ad una serie di requisiti a noi molto cari: diretto legame con il territorio di produzione, accorciamento della filiera, riduzione del ciclo della distribuzione dei prodotti alimentari e dunque riduzione dell'inquinamento. Siamo a favore di uno sviluppo locale che valorizzi pienamente le risorse territoriali, non solo sotto il profilo

## SEDUTA DEL 26 MAGGIO 2011

economico, ma anche come vera espressione di un'identità culturale. Chiediamo parimenti una seria attività di controllo dei prezzi, della qualità, dell'etichettatura e soprattutto la loro tracciabilità riguardo all'origine, che siano veramente i nostri, della nostra Provincia.

Siamo d'accordo sul chilometro zero, ma è altresì fondamentale conoscere i luoghi di produzione; anche se a chilometro zero, alcune aree potrebbero essere molto più inquinate di altre.

Ci spiace che siano serviti però 3 anni e mezzo per approdare alla concretizzazione di un progetto che la Lista Civica propose, tramite interpellanza, appunto, circa 3 anni e mezzo fa.

Apprezziamo questa vostra sensibilità rispetto al problema, ma riteniamo altresì che sia giusto dare a Cesare quello che è di Cesare e quindi riconoscere che l'idea parte da ben più lontano, diversi anni fa, dai banchi di questa minoranza. Grazie.

**PRESIDENTE**

Per il PD, la parola al Consigliere Villa.

**Cons. VILLA**

Grazie, Presidente. Naturalmente fa piacere quando anche l'opposizione approva una proposta di deliberazione che la maggioranza sottopone al Consiglio, quindi ringrazio la collega Raffaelli. Mi unisco anch'io nella raccomandazione di vegliare, attraverso gli organi preposti, sul rispetto delle norme previste nello statuto, che, devo dire, mi soddisfa, perché ha colto alcuni elementi importanti.

Approvo personalmente – e credo sia abbastanza condivisibile – la location, cioè il luogo prescelto è sicuramente, per svariate ragioni, un'ottima scelta. Approvo anche la scelta del timing, cioè la scelta di svolgere questo mercato settimanalmente. In altre esperienze che si stanno diffondendo in Italia, non sempre si sceglie di farlo settimanalmente, in alcune città si opta per una frequenza quindicinale o mensile. E poi mi sembra una buona scelta anche quella di limitare ad un numero di 15 aziende mi pare, il numero degli operatori che potranno partecipare. Altri aspetti che mi piacciono di questa convenzione, sono la trasparenza e le norme chiare per le imprese che intenderanno aderire e partecipare.

Mi sembra tutto molto chiaro, anche ad un profano come il sottoscritto, e risulta immediatamente comprensibile come, dove e a chi deve rivolgersi un'impresa agricola interessata.

Mi piace l'idea e quindi non posso che esprimere anche in questo caso un apprezzamento, il fatto che si dia la possibilità esclusivamente alle aziende

agricole della Provincia di Rimini, dando come carattere prioritario, come diritto di partecipazione, il fatto che le aziende siano proprio fisicamente le più vicine dal punto del mercato.

E poi mi piace il fatto che siano previste norme di controllo, perché, come diceva la collega Raffaelli, è importante che vi sia una chiara tracciabilità dei prodotti venduti e che vi sia il rispetto di tutte le norme igienico sanitarie che l'ASL ed il Comune, è già previsto, dovranno tutelare.

Condivido l'idea che questo mercato possa anche diventare un caso da implementare. Mi riferisco soprattutto ad altri casi analoghi che si stanno diffondendo, che sono ad esempio i ristoranti a chilometro zero. Oltre a questi mercati contadini, si stanno diffondendo proprio perché c'è un'esigenza reale della popolazione, che è quella non solo di risparmiare, che è un aspetto fondamentale, ma anche quella di mangiare e di nutrirsi con alimenti che abbiano una provenienza e una qualità maggiore.

Il ridurre la filiera non significa solo risparmiare dei soldi. Si stima che il costo medio di un prodotto agricolo in questi mercati sia il 30% inferiore e le statistiche dicono che chi riuscirà ad approvvigionarsi con questa modalità, potrà risparmiare fino a 100 euro al mese, e non sono affatto pochi.

Quindi, per una volta, vorrei rimarcare che troppo spesso si tutelano così gli interessi delle aziende o delle associazioni di categoria più potenti e più importanti. In questo caso sono particolarmente felice che l'Amministrazione abbia tutelato gli interessi dei consumatori e dei cittadini, in questo caso, quindi, gli utenti più deboli, quelli che di solito sono meno rappresentati.

Quindi, ben venga il mercatino, ben vengano anche altre iniziative che possano che diffondere anche una cultura del mangiare, dell'alimentazione sana, che sicuramente si stanno diffondendo anche come forma di turismo, insieme a slow food, questi marchi che si stanno diffondendo parecchio nel nostro Paese.

Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Villa.

La parola al Consigliere Rosati per il PdL.

**Cons. ROSATI**

Grazie, Presidente.

Innanzitutto, siccome mi piace dare onore al merito, onore al merito alla Gloria Fabbri che ha lanciato la proposta, dato che è una proposta a mio avviso bella, intelligente e da sviluppare.

È chiaro che essendo in minoranza, voglio dire

## SEDUTA DEL 26 MAGGIO 2011

qualcosa di diverso, ma non in modo polemico, assolutamente. Colgo l'occasione per fare un rilancio sul tema, perché chiaramente va bene così com'è, però la cosa interessante di queste iniziative, che mi colpisce di più, è evitare il consumo di carburanti, e quindi l'immissione di CO<sub>2</sub> nell'atmosfera, cosa su cui sono già intervenuto anche altre volte.

Non è l'intervento principale il mio.

Su questo tema, la cosa su cui riflettevo e che vorrei rilanciare un pochino come riflessione sul tema, è il fatto che comunque al mercato il cliente ci deve andare, comunque deve fare dei chilometri per raggiungere il mercato. Un'ipotesi su cui sto lavorando con delle proposte anche a livello nazionale, è che per aumentare ancora il risparmio, c'è una modalità che secondo me è estremamente interessante, che è quella di evitare che il cliente prenda la macchina per andare a fare la spesa, magari anche soltanto per 2 chili di frutta e verdura. La modalità è quella di far sì che ci sia qualcuno che organizza il viaggio e lo porta direttamente in ufficio. Cioè il cliente entra in ufficio, la mattina fa l'ordine della spesa e la sera, quando esce dall'ufficio, ha la sua sportina con la spesa pronta che si riporta a casa e quindi ha evitato di fare un giro in più. Su questi temi, ad esempio, che sono i temi della spesa a domicilio nelle aziende, ci sono iniziative interessanti che già grandi aziende hanno attivato e su cui ci stiamo muovendo anche per proporle a livello di piccole e medie imprese, creando delle reti territoriali di welfare aziendale, su cui stiamo lavorando. Quindi ben vengano queste iniziative. È interessante anche pensare a nuovi sviluppi, a nuove prospettive per ridurre l'emissione di CO<sub>2</sub>, rendendo allo stesso tempo più facile la vita delle persone perché andare a fare la spesa per qualcuno può essere piacevole, ma per qualcun altro comunque è un tempo che potrebbe risparmiarsi e se c'è qualcuno che gliela fa per conto suo, e facendo anche risparmiare l'ambiente e facendo guadagnare tutti quanti, probabilmente abbiamo fatto un'operazione migliore e reso la vita più facile a tutti quanti.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Rosati.

Per il PD, la parola al Consigliere Valentini.

Cons. VALENTINI

Grazie, Presidente.

Mi fa piacere che una volta tanto i nostri interventi stasera sono abbastanza in sintonia. Io non so di chi sia il merito, so solo che di questa cosa si parla ormai da almeno 3, 4 anni. Mi ricordo l'Assessore

Galasso che la sbandierava ai quattro venti come se fosse una realizzazione da lì a poco. Poi, se è merito della Civica, ancora una volta "diamo a Cesare quel che è di Cesare".

Direi che non ci inventiamo niente di nuovo, cioè non è altro che uno scambio tra produttori e consumatori, che avviene ormai non so da quanto tempo. Ci sono 2 elementi, però, di questa pratica, in questo contesto, che penso sia importante sottolineare.

Il primo elemento è quello di una nuova forma di acquisto che porta ad un posto dove ci sia una socializzazione – perché poi vi dirò anche alcuni dati e penso che sia importante anche elaborarli – e una figura nuova del consumatore critico, che non è poi tanto una figura nuova, chi è avvezzo un po' anche con il discorso dei gas sa benissimo chi è il consumatore critico, è colui che non compra a scatola chiusa, ma vuole e pretende alcune regole fondamentali.

I luoghi come questo sono dei luoghi fortemente vocati alla convivialità e alla socializzazione. Dico questo perché sono spesso dei luoghi – sono già presenti nel nostro territorio, sia a Rimini che a Santarcangelo – dove le persone, oltretutto, si incontrano, hanno modo di conoscere le aziende, perché molto si basa anche sullo scambio e sulle relazioni, e soprattutto hanno la possibilità di sapere cosa e soprattutto come viene coltivato quello che comprano.

Quindi, in un solo colpo, abbiamo una serie di criteri e di benefici, che sono appunto: l'accorciamento della filiera, la famosa filiera corta, come qualcuno diceva prima, che porta anche gli effetti sull'inquinamento ambientale; favorire lo sviluppo locale, la qualità dei prodotti, la riduzione del prezzo del prodotto, anche se non è uno dei criteri principali ci tengo a dirlo; la promozione dei prodotti locali e di stagione.

È chiaro che la filiera corta è quel meccanismo per cui si consuma direttamente quello che si produce, viene evitato il trasporto, o perlomeno viene sensibilmente ridotto il trasporto a favore, chiaramente, di tutto quello che dicevamo prima: scarichi, anidride carbonica, eccetera, eccetera. Viene anche sfatato quello che viene chiamato il "racket del trasporto". Mi viene in mente che su Report, mi sembra l'anno scorso, è stato fatto un servizio sulla raccolta dei pomodori pachino, le ciliegine, che dalla Sicilia venivano dirottati ad un grosso centro di smistamento in Provincia di Napoli, per poi ritornare impacchettati in Sicilia. Secondo me questo era veramente l'assurdo di tutta questa filiera che chiamiamo appunto filiera lunga.

Un altro elemento che ritengo sia importante, è

## SEDUTA DEL 26 MAGGIO 2011

quello del prezzo. Sapete benissimo che chi compra al GAS, uno dei criteri che ha non è solo ed esclusivamente quello del prezzo, il prezzo chiaramente deve essere concordato, deve essere chiaro, deve essere scritto e ben visibile, ma l'importante è anche che venga garantita la qualità e tutto il rispetto di quello che dicevo prima della filiera. Quello che mi sembrava però opportuno dire, è che tutto questo ha senso nel rispetto delle regole. Le aziende che parteciperanno a questo mercatino, dovranno sottostare ad un regolamento deontologico, cioè al rispetto di determinate regole che porteranno a vendere questi prodotti.

Concludo con un solo dato, una piccola statistica, che il tempo di permanenza in questi mercatini – ed è una fonte della Coldiretti – è di 32 minuti.

Questo avvala ancora di più quello che dicevo all'inizio, che questi luoghi diventano luoghi di socializzazione. Se poi li facciamo in un ambiente estremamente interessante e bello come l'Arboreto Cicchetti, penso che sia una cosa sicuramente valida.

**PRESIDENTE**

Per SEL, la parola al capogruppo Bertuccioli.

Cons. BERTUCCIOLI

Grazie, Presidente.

Ovviamente sono molto soddisfatta di questa pratica. A me, sinceramente, poco importa chi l'abbia presentata per primo o per secondo, quello che è importante è che finalmente abbiamo ottenuto un risultato credo importante sia da un punto di vista economico e qualitativo circa i prodotti che verranno venduti, ma soprattutto da un punto di vista sociale, appunto come diceva il mio collega precedentemente, da un punto di vista proprio del benessere della città.

Io volevo un po' rilanciare, nel senso che io spero che questo sia il primo mattone di una politica di questa Giunta e di questa maggioranza tutta, che vada proprio verso questa direzione più spinta, perché è presente già nella Provincia di Rimini il GAS più grande d'Italia, sia in termini di numeri, quindi di persone che vi partecipano, che di movimentazione di merci. Quindi la realtà della Provincia di Rimini è una realtà viva da questo punto di vista, e il GAS è quello scalino in più rispetto al Farmer's Market, perché, come è già stato detto, oltre al valore economico, quindi al risparmio, e al chilometro zero, c'è proprio il valore dell'etica, quindi dello scambio alla pari, il consumatore e il produttore sono due persone che si incontrano e non c'è uno scambio venale di merce e denaro, ma c'è anche uno scambio motivazionale e quindi di sapere, di culture e di

partecipazione.

Quindi spero che si possano inventare e programmare dei progetti anche con il Gruppo di Acquisto Solidale, che credo che sia una realtà importante nella nostra Provincia, e spero anche – e qui rilancio – che a breve, di questo ne avevamo parlato anche con l'Assessore, si possa aprire una "Casa dell'acqua", magari nello stesso punto, se è possibile, perché chi magari va a comprare la merce, possa anche comprare allo stesso modo, quindi con una minore spesa e anche quindi con un minor costo sociale, possa comprare anche l'acqua, la cosiddetta "Casa dell'acqua", "L'acqua del Sindaco", come vogliamo chiamarla.

Quindi, ripeto, ritengo che questo sia un primo passo. Da questo punto di vista c'è tanto da fare e credo che questi siano veramente i mattoni della buona politica, della politica vicina alla gente, alla gente piccola, alla gente comune, verso la quale alle volte noi siamo un pochino distanti. Infatti, per esempio, mi dispiace molto che questa sera non c'è nessuno ad ascoltare il nostro Consiglio Comunale, perché magari si focalizza molto l'attenzione, giustamente, su delle pratiche notevoli, importanti senza dubbio, però credo che la cultura di un paese e di una città debba passare anche dalle piccole cose. Grazie.

**PRESIDENTE**

Per il PdL, la parola al Consigliere Iaia.

Cons. IAIA

Grazie, Presidente.

Io non voglio fare il bastian contrario, non voglio smorzare gli entusiasmi che ci sono intorno a questa pratica, però sentire parlare della "Casa dell'acqua", eccetera... Ma come?

Abbiamo chiuso le fontane, abbiamo eliminato le fontane, le fontanelle di una volta, dove la gente poteva andare lì tranquillamente, adesso però ci inventiamo queste cose qui perché fanno tendenza e sono di moda.

Sulle statistiche bisogna anche capire a che cosa si riferiscono. Queste statistiche che citava il Consigliere Villa, sono riferite ai consumi che ci sono nelle grandi città, dove in effetti il mercato a chilometro zero funziona, tant'è che è nato, nelle intenzioni del legislatore, con quella motivazione: dare un supporto, dare un aiuto a chi vive nelle grandi città, nelle metropoli, e non a chi sta nei paesini, dove facilmente anche a piedi riesce a raggiungere le periferie.

Vengo al mio intervento. I dubbi e le perplessità sollevati in Commissione, puntualmente sono stati confermati anche dalle Associazioni di categoria. Alcuni giorni fa la Confesercenti, con un articolo

## SEDUTA DEL 26 MAGGIO 2011

di stampa, ha criticato la scelta operata da questa Amministrazione al riguardo della creazione di un mercato agricolo a Riccione. Giustamente faceva notare come, in un periodo di profonda crisi per il settore, dopo aver subito anche la concorrenza dell'IperCoop, i commercianti, come in una guerra fra poveri, devono ricevere dall'agricoltura un altro colpo mortale alle loro attività. In effetti, volendo analizzare meglio la delibera, noteremo che alcuni argomenti sono privi di fondamento e non ricevono spiegazioni plausibili. Innanzitutto si fa riferimento ad un decreto ministeriale del novembre 2007, che dava indicazioni ai Comuni per la promozione di mercati cosiddetti a chilometro zero, per l'acquisto di prodotti agricoli legati al territorio.

In considerazione del fatto che il decreto trova pratica attuazione ed utilità nelle grandi città, vi chiedo: l'istituzione del mercato a chilometri zero è un'esigenza sentita dai consumatori o è solo un'iniziativa di questa Amministrazione su sollecitazione dei produttori? Perché, se fosse vera la seconda ipotesi, avrebbero perfettamente ragione i commercianti.

Altri dubbi riguardano i punti 2 e 3 della premessa, che imputano l'aumento dei prezzi al consumo, all'allungarsi della filiera produttiva. Non mi risulta che gli acquisti fatti direttamente a casa dei produttori, abbiano un prezzo inferiore, anzi, come avviene per il pesce venduto al porto direttamente dai pescatori, si ha un aumento del 20% rispetto al Mercato Coperto di Rimini. Al punto 5 si parla anche di riduzione dell'inquinamento ambientale determinato dal trasporto, ma è ininfluente rispetto alla concorrenza del trasporto medio-lungo.

Altri dubbi sulla delibera riguardano la rotazione, che nella delibera privilegia il prodotto e la distanza anziché l'attività. Mi spiego; se il permesso viene concesso per un anno, alla scadenza l'assegnatario deve andare in coda alla graduatoria, indipendentemente dal prodotto venduto o dalla distanza da Riccione.

Infine i dubbi sul pagamento. Il Comune non incassa un euro dai rivenditori, in quanto, giustamente, non subiscono tassazione, anzi, subisce i costi di pulizia ed altro. Invece i produttori pagano il parcheggio a che gestisce il parco, che incassa un affitto e non paga oneri all'Amministrazione.

Bene, sulla base di quanto affermato poc'anzi, dell'idea che i nostri amministratori, più che a noi poveri consumatori, abbiano pensato a loro stessi, portando questo mercato a chilometri zero che è tanto di moda nelle metropoli ma è di poca convenienza per i riccionesi.

Grazie.

PRESIDENTE

Chiede la parola l'Assessore Visintin. Prego.

Ass. VISINTIN

Grazie, Presidente.

Volevo solamente integrare un attimino rispetto alla questione della "Casa dell'acqua" e poi anche ad altre proposte su cui stiamo lavorando, proprio per dimostrare che non è una proposta che cade solo ed esclusivamente solo sui mercatini.

Per quanto riguarda la "Casa dell'acqua", già c'è un'idea di provare a portarla all'interno di quell'area, ma non solo, ovviamente, individuando le modalità migliori perché ci sia un interesse pubblico reale e quindi su questo si sta lavorando, così come anche sull'idea collegata rispetto al Last Minute Market, quindi all'allungamento del ciclo dei rifiuti e di conseguenza anche dei beni che possono essere ancora consumati come idea di spaccio comunale. Su questo ci stiamo lavorando e ovviamente potrebbe integrare anche rispetto ai mercatini dei produttori.

Aggiungo una nota, visto che ormai mi ha sollecitato. Credo che il ruolo di un'Amministrazione sia di rispondere rispetto al consumo critico che viene richiesto, visto appunto l'alta adesione dei Gruppi di Acquisto Solidale. Vuol dire che è un tema che i consumatori, anzi, più che consumatori, "consumatori", stanno cominciando a chiedere, ma soprattutto credo che sia anche ruolo di un'Amministrazione quello di incentivare ulteriormente buone pratiche e comunque un consumo critico legato allo sviluppo del territorio e appunto anche a quello che era stato detto nei precedenti interventi.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore Visintin.

Per il PD, la parola al Consigliere Ripa.

Cons. RIPA

Grazie, Presidente.

Chiedo di poter rimanere seduta, se non è un problema, grazie.

PRESIDENTE

Accordato.

Cons. RIPA

Mi sento di rispondere brevemente alle obiezioni che vengono dalla minoranza e a quelle che sono apparse sui quotidiani, per quanto riguarda sostanzialmente il ritardo del Comune e la possibile penalizzazione delle piccole botteghe.

Per quanto riguarda questo ritardo del Comune sul progetto del mercato contadino, io credo che il



## SEDUTA DEL 26 MAGGIO 2011

ritardo non sia così indecoroso e soprattutto non sia un ritardo preoccupante. Siamo un Comune prudente e l'abbiamo più volte dimostrato, e anzi, possiamo sfruttare questo ritardo a nostro vantaggio, conoscendo in anticipo le già note condizioni positive che questi mercati a chilometro zero hanno prodotto nelle città dove la sperimentazione è iniziata prima.

Inoltre credo che la buona amministrazione del Comune non deve essere una gara a presentare progetti prima di tutti gli altri, credo che l'importante sia portare a casa il risultato. In questo caso il mercato ci sarà, ci sarà con un regolamento preciso, ben impostato e ben formulato, proprio perché i tempi e le esperienze di altri Comuni ce l'hanno permesso, soprattutto per quanto riguarda le carenze maggiori come i controlli delle aziende.

Per quanto riguarda invece la possibile penalizzazione delle piccole botteghe, credo che questi lavorino con un rapporto di fidelizzazione con il cliente. Una bottega che lavora bene, che comunque è aperta, è disponibile tutti i giorni della settimana, sempre nello stesso luogo e comunque tutti i giorni, ha creato con il cliente un rapporto di fidelizzazione che difficilmente viene meno con il mercato contadino. Il risparmio è sicuramente importante, ma la qualità del servizio conta tantissimo.

Per quanto riguarda il rischio che da produttori, questi agricoli diventino commercianti, credo che sia un problema che non si pone.

Questi produttori, proprio perché devono rispettare regole ben precise di stagionalità e vendita unicamente dei propri prodotti, possono concedere un'offerta immancabilmente limitata.

Difficilmente potranno competere con i dettaglianti del mercato coperto, per esempio, o altri tipi di rivenditore, e qui mi riferisco anche alle piccole botteghe, che comunque possono dare dei servizi totali.

Il primo dei vantaggi è sicuramente quello di venire incontro alle esigenze delle piccole imprese agricole del territorio, offrendo loro, in alcuni casi, una vera e propria opportunità di sopravvivenza, e venire incontro anche e soprattutto ai numerosissimi consumatori che vanno cercando sempre più prodotti genuini e freschi a prezzi accessibili. I vantaggi, come abbiamo detto, non si esauriscono qui. Grazie al mercato contadino, ci sarà una salvaguardia delle tradizioni della cultura enogastronomica del territorio, visto che si privilegerà la presenza di contadini delle nostre zone. E da non sottovalutare l'attenzione all'inquinamento, al risparmio di energia e alla difesa dell'ambiente.

Vi ricordiamo che già Al Gore, nel suo libro *Una*

*scomoda verità*, aveva inserito l'acquisto di prodotti locali in un rapporto diretto agricoltore/consumatore, nell'elenco delle cose da fare per prevenire il surriscaldamento globale. È vero che per i numerosi problemi energetici odierni che abbiamo, non è certamente sufficiente un'esperienza di questo tipo, ma è comunque un passo in avanti, secondo una linea che potremmo definire "verde".

Forse in Italia dovremmo partire da questi piccoli tasselli, uniti alle tecnologie più sofisticate della Green Economy, invece che buttarci a capofitto – e qui sì che il ritardo è netto ed imbarazzante – sul nucleare. A malapena riusciamo a gestire i rifiuti in Italia, pensiamo se ci dovessimo accollare il dovere di smaltire scorie radioattive.

Grazie.

**PRESIDENTE**

Assessore, vuole replicare?

Consigliere Bezzi, se lei avesse pedissequamente seguito la seduta consiliare, si sarebbe accorto che tutti si prenotano per tempo.

Però prego, Consigliere Bezzi, faccia pure il suo intervento. Vada, vada, Consigliere Bezzi.

**Cons. BEZZI**

Questa pratica, quest'idea del mercatino in questo Consiglio Comunale, non certo perché l'avevamo proposta noi, era venuta in mente a me e alla Flora Fabbri.

È la dura legge della democrazia, ma mi devi stare a sentire. Chissà che delle volte non succeda che devi stare a sentire da questi banchi, non si sa mai nella vita, a Rimini e a Cattolica ci sperano.

Il problema qual è? Il problema nasce dal fatto che c'è la possibilità di acquisire dei prodotti direttamente dal produttore, questo è.

Quando proponemmo un'interpellanza, che fra l'altro trovò il gradimento immediato dell'amico Galli, allora Assessore, che si era detto entusiasta e voglioso di portarla subito in discussione nel Consiglio Comunale, poi, non so perché e come mai questo non avvenne, questa nostra idea era legata alla necessità, soprattutto per alcune persone, di ottimizzare il loro reddito, cioè la possibilità di acquistare prodotti di una certa qualità ad un prezzo accessibile, o comunque ad un prezzo comparabile con quello che trovano nei negozi, perché non sappiamo adesso quale sarà la dinamica dei prezzi che in questo mercatino si determinerà, se saranno così molto più bassi di quelli dei negozi o addirittura saranno, vista la qualità dei prodotti che vengono venduti... non siamo in grado di determinare noi in questo momento.

## SEDUTA DEL 26 MAGGIO 2011

Comunque l'idea era legata alla possibilità di trovare un'occasione per acquisire prodotti di qualità.

Non è che vogliamo la primogenitura, è un'idea che è partita e quindi da questo punto di vista siamo favorevoli.

Ho poco tempo, anche se non era l'intervento principale quello di Elena, comunque non c'è il mezzo, è inutile prolungare più di tanto.

Due considerazioni. Una, che non piace, Assessore, questo discorso che il comitato è formato dai soliti CGIL, CISL e UIL, che sono come il sale, un rappresentate del Comune, CGIL, CISL e UIL, li troviamo dappertutto, anche nei momenti più impensabili. Io penso che sia dovuto al fatto della tutela del consumatore, però il problema è che questo consumatore è diventato un mestiere. Io faccio l'avvocato, verso il mondo della tutela del consumatore sono molto diffidente, su chi tutela il consumatore per mestiere.

Io avrei previsto un comitato formato anche diversamente, anzi, le suggerirò magari di integrare il comitato con altri personaggi che non siano solo CGIL, CISL e UIL. Praticamente c'è un rappresentante del Comune e 3 di CGIL, CISL e UIL, e quindi di fatto questi Sindacati fanno la parte del leone in una vicenda dove di fatto... i Sindacati rappresentano i lavoratori, i cittadini sono un'altra cosa.

Secondo discorso, quello dei commercianti. Io ho sentito delle lamentele, probabilmente, dal loro punto di vista, sono lamentele comprensibili. Qual è il problema dei piccoli negozi, però? E questa è la critica che viene al vostro tipo di politica. Il problema dei piccoli negozi è nato dalla grande distribuzione che avete favorito anche voi, non solo voi, per carità, vedi l'ultima apertura che ha messo in crisi i piccoli negozi.

Non è tanto la lunghezza della filiera, badate bene, quello che ha determinato l'aumento – ve lo posso dire anche perché ho parlato con economisti e con persone che di economia se ne intendono - quello che determina la crescita dei prezzi, non è tanto l'allungamento della filiera, è che questo Paese ha deciso di fondare la propria economia sulle rendite. E le rendite vengono pagate dai commercianti in maniera pesante sui prezzi.

Se gli affitti costano l'ira di Dio, se i trasporti costano l'ira di Dio, il mattone determina anche queste conseguenze qua. Il mattone va ad incidere sulla filiera distributiva, non è la lunghezza della filiera distributiva, sono i costi delle rendite.

Se un Paese decide di vivere di rendita – ve lo dirà qualunque economista – il settore produttivo piano, piano va in sfacelo.

PRESIDENTE

Consigliere, il suo tempo è finito.

Cons. BEZZI

Grazie.

PRESIDENTE

Se non ci sono altri interventi, do la parola all'Assessore Francolini per la replica.

Ass. FRANCOLINI

Grazie, Presidente.

Intanto voglio ringraziare i colleghi Consiglieri perché nella quasi totalità, sia di opposizione che di maggioranza, hanno colto con favore questa pratica.

Voglio garantire a tutti quanti che le Attività Economiche hanno previsto un regolamento molto corposo, che non vi ho letto se non in qualche passo essenziale, per non tediarvi, comunque è un regolamento molto, molto corposo, che vincola i produttori ad un comportamento veramente virtuoso, pena l'esclusione dal mercato.

Tra le altre cose, uno degli obblighi che hanno – ci tengo a sottolinearlo – è quello di aderire... naturalmente hanno tutti gli obblighi fiscali, di tracciabilità, per garantire il consumatore, ma uno degli obblighi è anche quello di aderire ad iniziative di promozione del mercato riguardanti momenti di accoglienza integrativi ed aggregativi con il cliente, per far conoscere il percorso dei prodotti dalla terra alla tavola, quali: visite in azienda, incontri con le scuole ed attività similari. Quindi, oltre alla semplice vendita, ci sarà anche un'attività didattica, cui dovranno fattivamente partecipare i produttori.

Poi, per quel che riguarda la concorrenza con i negozi, anch'io penso, come la collega Ripa, che essendo la produzione dei coltivatori molto limitata e stagionale, la concorrenza con i negozi è praticamente inesistente. Mi immagino d'inverno, dove i nostri produttori hanno 3 o 4 prodotti, quindi un negozio che ha di tutto da tutto il mondo, sicuramente non sentirà la concorrenza di quei banchi del mercato dei produttori, anzi, i negozi saranno stimolati a mettere degli angoli dei produttori del territorio al loro interno. A posto.

PRESIDENTE

Grazie Assessore.

Passiamo alle repliche e alle dichiarazioni di voto.

Vi ricordo: un componente per ciascun gruppo.

Per il PD, la parola al Consigliere Casadei.

Cons. CASADEI

Grazie.

## SEDUTA DEL 26 MAGGIO 2011

Il motivo per cui a me, come alla maggior parte dei Consiglieri in questa sala, piace questa delibera e quest'idea per tanti motivi. Intanto il discorso che in un mondo sempre più globalizzato, in un mondo che deve sempre più perdere la propria identità, un mercato di questo tipo riporta ad una dimensione locale e ad una identità che mi trova assolutamente d'accordo, anche proprio per esperienza personale. È sempre piacevole, per esempio, andare all'estero, e uno dei primi luoghi che personalmente frequento è quello dei mercati, perché sono quelli che danno l'idea dell'identità. Quindi anche da un punto di vista turistico, per esempio, penso che anche per i turisti sia interessante vedere quali sono i prodotti nostri locali, della nostra terra.

Il discorso della stagionalità, noi viviamo sempre di più in un mondo frenetico, in un mondo che va di corsa, dove non c'è tempo per pensare niente e neanche per rendersi conto di quello che mangiamo e di quello che compriamo. Avere un mercato di questo tipo nella nostra città, significa riappropriarsi un po' anche di noi stessi, quindi vivere in una maniera più lenta e fare una spesa che non abbia solo un valore funzionale, ma anche proprio di piacere, di relazione, di riscoperta di tutto.

Poi è chiaro che il discorso dei prezzi è un altro elemento fondamentale. Io posso essere anche d'accordo con Bezzi che c'è il problema dei prezzi alti, perché sappiamo tutti che fare la spesa dai commercianti... che sicuramente è più piacevole che farla al supermercato. Io uso il supermercato, come tanti, penso, per motivi di praticità, ma credo sia molto più piacevole farlo nei piccoli negozi, sia legato, come diceva Bezzi, ad un discorso di rendite, di affitti, di costi di gestione del locale. Però questa è la politica che è stata fatta in questo Paese, non certamente solo da questa parte. Quindi sta di fatto che i prezzi sono alti, che per molte famiglie fare la spesa dai commercianti è quasi un lusso. Quindi, un abbattimento del 30, 40% dei costi della frutta e della verdura, sicuramente andrà incontro a quello di cui le famiglie hanno bisogno.

Il discorso dei commercianti, ho letto anch'io le osservazioni soprattutto della Confesercenti, che giustamente cerca di tutelare i propri iscritti, i propri aderenti. Le loro osservazioni possono essere anche giuste, perché ovviamente il mercatino andrà in qualche modo ad influenzare i loro guadagni, anche se non si può del tutto dire che va a sostituire, ovviamente, perché il commerciante ha una più ampia gamma di prodotti di vendita che il farmer's market non ha, e qui chiaramente sta il valore dei controlli che si dovranno effettuare, cioè, se i controlli sono fatti bene, se i contadini venderanno veramente solo i

loro prodotti, il cliente troverà solo appunto certi prodotti e non altri.

Sicuramente non si rivolgeranno al mercato contadino coloro che vogliono, non so, la frutta scelta, la frutta che comunque è stata trattata, che però ha un aspetto diciamo lucente e dove nessun pezzo in pratica è ammaccato. Questo però chiaramente riporta anche al discorso della qualità dei prodotti, del non uso dei fertilizzanti, quindi a prodotti sani.

Questi sono, credo, i motivi principali per cui noi accogliamo molto favorevolmente questa delibera. Se questa era stata proposta dalla Civica anni fa, io ne sono molto felice, non sono assolutamente di quelli che pensano che tutto quello che viene dalla minoranza sia carta straccia, per cui sono ben disposta e contenta che questa proposta sia già stata fatta anni fa e che quindi, anche se tardi, però adesso possa andare in porto. Grazie.

**PRESIDENTE**

Per il PdL, il Consigliere Iaia.

**Cons. IAIA**

Grazie, Presidente.

Mi ripeto. Non condivido l'entusiasmo dei Consiglieri di maggioranza.

Una riduzione, un abbattimento del 30, 40% dei prezzi al consumo non si è mai visto. Io ho delle esperienze personali perché ogni tanto giro, vado ad acquistare i prodotti a casa del produttore e hanno lo stesso prezzo, se non maggiore, rispetto a quello delle attività commerciali preposte.

Se c'è stato un intervento da parte delle attività, vuol dire che un minimo di allarme, un minimo di attenzione lo stanno chiedendo.

Sulla "Casa dell'acqua", anche lì tutte belle intenzioni, bei progetti, poi magari li facciamo costruire anche a HERA, perché è capace, perché ne ha già fatti degli altri, quindi c'è tutto un mondo dietro che si deve muovere, anche dietro a queste cose.

Anche l'esperienza del GAS di Rimini, che è uno dei più popolosi, con maggior numero di aderenti a livello italiano, su tutto il territorio italiano, per la sensibilità che hanno i riminesi, però i risultati che hanno sono modesti. L'ultimo esempio, per conoscenza diretta, l'acquisto di pellet da parte di un gruppo del GAS, hanno acquistato 2 o 3 tonnellate di pellet, che gli verranno scaricate a Santa Sofia, e poi ognuno dovrà noleggiare un furgone per andarsi a riprendere la roba che costa 1 o 2 euro in meno al quintale, ma ne costa 30, 40 di benzina e di spese automobilistiche. Quindi tutti questi miraggi che piacciono tanto alla sinistra, tutte queste belle parole, nel concreto si traducono

## SEDUTA DEL 26 MAGGIO 2011

e rimangono utopie, se vogliamo chiamarle così. Cerco di darvi una fiducia, ma è una fiducia vincolata al tempo, perché sono perfettamente cosciente che fra qualche mese, dopo la bella inaugurazione che si farà con tutti gli amministratori e gli addetti preposti, faremo una bella inaugurazione, sono sicuro che alla fine dell'estate vedremo dei risultati poco entusiasmanti, saremo meno entusiasti di questo momento qui. Perciò la fiducia sarà limitata. Noi ci asterremo perché in linea di principio possiamo essere tutti d'accordo, poi nel concreto le motivazioni anche sul come è stata formulata la delibera, la premessa, le ho date prima, quindi il nostro gruppo si asterrà su questa pratica.

*Durante la discussione del comma 1/Agg. entrano i Consiglieri Bossoli, Iaia, Bezzi, Barnabè, Tirincanti e Pruccoli ed escono i Consiglieri Mariotti e Rosati:*

**presenti 24.**

*Escono gli Assessori Piccioni, Varo, Savoretti e Gobbi.*

**PRESIDENTE**

Non ci sono altre repliche. Il Sindaco rinuncia alle conclusioni.

Passiamo quindi alla votazione dell'emendamento presentato dal Consigliere Corbelli.

Consigliere, vuole leggere lei il testo dell'emendamento?

**Cons. CORBELLI**

Grazie, Presidente.

Come convenuto in sede di Commissione, avevo fatto notare che mancava appunto, nei componenti del Comitato di gestione, il componente del IV Sindacato nazionale, l'UGL, e infatti abbiamo visto che appunto era una svista, l'Assessore mi confermava che era un refuso. Pertanto ho proposto un emendamento che recita: Nello schema di convenzione allegato A, più precisamente all'art. 1 – Comitato di Gestione del Mercato Agricolo – venga integrato con l'inserimento del Sindacato UGL. Pertanto l'art. 1, punto 1, 1° comma, sarà così riformulato: viene costituito il comitato di gestione del mercato agricolo di seguito denominato "Comitato", composto da 1 rappresentante del Comune e da 4, invece dei 3, rappresentanti, uno per ciascuna delle associazioni sindacali, CISL, CGIL, UIL e UGL.

Grazie.

**PRESIDENTE**

Parere della Commissione favorevole.

Parere del Dirigente favorevole.

Parere della Giunta favorevole.

Ha 3 minuti per il suo intervento, Consigliere Bezzi.

**Cons. BEZZI**

Ma 3 secondi. Solo per dire che noi ci asteniamo.

Siamo favorevolissimi all'inserimento di UGL, una volta che il discorso del comitato viene fatto con la presenza dei sindacati. Siccome però ho detto che noi siamo contrari che il comitato abbia una composizione che veda i Sindacati in primo piano, ci asteniamo unicamente per quel motivo, non perché UGL... anzi, siamo favorevoli all'ingresso di UGL, ma siamo contrari alla presenza dei Sindacati. Per questo esprimiamo un voto di astensione.

**PRESIDENTE**

I pareri sono tutti favorevoli.

Il Consigliere Bezzi mi dice che si astengono perché sono contrari alla presenza dei Sindacati in generale.

Consigliere Serafini.

**Cons. SERAFINI**

A titolo informativo volevo sapere cosa fate sulla pratica. Non ho capito bene. Vi astenete. Grazie.

**PRESIDENTE**

Se non ci sono altri interventi, passiamo alla votazione dell'emendamento.

Siamo pronti, Consiglieri, prego, votate.

Non votate perché si è presentato il Consigliere Iaia, prego.

**Cons. IAIA**

Ma sia più esplicito.

**Cons. SERAFINI**

Siccome non avevo capito, ho chiesto solo qual era il vostro voto sulla pratica.

Basta, a posto così, ho chiesto una delucidazione.

**Cons. IAIA**

Se è condizione per inserire... possiamo anche rivedere...

**PRESIDENTE**

Diamo i minuti al Consigliere Iaia? 3 minuti, per favore, assegniamo.

**Cons. IAIA**

Possiamo anche rivedere il voto. Se la condizione è quella di accettare l'emendamento, noi rivediamo anche la posizione sul voto.

## SEDUTA DEL 26 MAGGIO 2011

Però siate espliciti. Queste mezze cose, così...

Cons. SERAFINI

Posso non aver capito una dichiarazione?

Cons. IAIA

Noi possiamo anche rivedere il voto.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi?

Consiglieri, prego, potete votare l'emendamento.

*Il Consiglio approva con 18 voti favorevoli e 6 astenuti (PD: Fabbri; LISTA CIVICA/LEGA NORD: Tosi, Bezzi, Raffaelli, Montanari; GRUPPO MISTO: Ciabochi).*

PRESIDENTE

Passiamo alla votazione della pratica intera.

Prego, Consiglieri, votate.

*Il Consiglio approva all'unanimità.*

*Si rende immediatamente eseguibile.*

### COMMA 3

**Permesso di costruire in deroga, per il recupero dell'area denominata ex Fornace e relativi immobili.**

PRESIDENTE

Propone l'Assessore Villa.

Ass. VILLA

Grazie, Presidente.

Questa delibera riguarda, come ha già detto il Presidente, il permesso di costruire in deroga per il recupero degli edifici meglio noti ex Fornace.

Questa delibera si rende necessaria per poter realizzare le strutture previste nel progetto preliminare, che è quello dell'Architetto Bacchiani, progetto poi andato a base di gara per l'affidamento dell'appalto concorso per la progettazione e anche l'esecuzione dei lavori, appunto, dell'ex Fornace.

Come ricordiamo, a fronte di un progetto per un importo complessivo di 13.800.000 euro, noi, in questa fase, abbiamo contrattualizzato sole opere previste per un importo di 7.000.000 di euro, che comprendono la scuola, le opere di urbanizzazione, sulle quali poi entrerà più nel merito, anzi lo faccio subito. Nel senso che noi abbiamo previsto 7.000.000 per le opere di urbanizzazione e la realizzazione della scuola, ma proprio perché comunque è abbastanza complesso andare ad una

divisione esatta fra quelle che sono le opere di urbanizzazione che riguardano la scuola e quelle del teatro, abbiamo ipotizzato – e quindi diamo corso a questa ipotesi che diventa realtà – che nei 7.000.000 è inserita anche la realizzazione della cosiddetta "Palazzina per uffici".

Io credo che questo sia un intervento molto importante, non solo per le strutture che noi andiamo a realizzare, ma perché con questo intervento andiamo anche a valorizzare un'area centrale della nostra città, che fino ad oggi non è stata opportunamente valorizzata. Ma credo che un altro elemento importante di questo progetto riguardi il fatto che noi andiamo a riutilizzare, a rivalorizzare quella che è forse l'unica vera archeologia industriale presente sul nostro territorio, andando fra l'altro anche a dare risposta a quelle indicazioni che provengono dagli strumenti urbanistici sovraordinati, in modo particolare il PTCP, che pone proprio alla base di tutte le previsioni di sviluppo per i prossimi anni nella nostra Provincia, il riutilizzo a nuove funzioni, il rimettere a nuove funzioni quelli che sono edifici che non rispondono più alle esigenze della società di oggi e che hanno avuto ruolo importante nel passato. Quindi credo che da questo punto di vista facciamo un'operazione che davvero dà un grande respiro ed un grande rilievo alla nostra città.

Dicevo che ho sentito molte discussioni in questi giorni rispetto alle deroghe. Io voglio essere chiara: quando noi siamo andati in gara con il progetto preliminare, siamo andati con le superfici che comunque noi sapevamo che avremmo dovuto considerare. Tengo a precisare anche che non l'abbiamo fatto con il progetto preliminare, avremmo potuto anche presentare un progetto già con queste nuove superfici, non l'abbiamo fatto perché comunque i 3 soggetti, in questo caso, che hanno partecipato, ma coloro che avrebbero potuto partecipare, avrebbero comunque potuto presentare anche progetti diversi da quello che era stato messo in gara, quello di Bacchiani per capirci.

Ora, stando così le cose, devo dire che noi abbiamo bisogno adesso di andare avanti con l'opera e abbiamo bisogno di una concessione in deroga, che essendo un'opera pubblica, ovviamente è consentita questa procedura. L'abbiamo già fatto poco tempo fa per il Centro 21 e oggi andiamo nuovamente ad utilizzarla.

Tengo anche a precisare, per chi non ricorda, che noi comunque andiamo a realizzare una superficie che è molto al di sotto della superficie prevista, per esempio, nell'anno 1957, dove le superfici dell'area Fornace erano di molto superiori a quella attuale.

## SEDUTA DEL 26 MAGGIO 2011

Ma voglio attenermi rigorosamente alla pratica, quindi alla deroga. Intanto noi dobbiamo andare in deroga perché l'intervento previsto, che è una ristrutturazione e un ampliamento, non è previsto dal nostro, confligge con i nostri strumenti urbanistici. Anche qui, però, dico solo il dato complessivo perché non sto a dire quanto per il teatro, perché tanto la pratica l'abbiamo vista già in dipartimento in altre occasioni, l'aumento complessivo delle superfici per l'opera è di 3.723 metri. Però anche qui bisogna che ci capiamo. Noi partiamo da una superficie attuale che è di 2.571 metri. Cerco di essere chiara. Lo "scatolone" – lo chiamo così, così ci capiamo tutti – rimane lo stesso, cioè non è che noi andiamo ad aumentare i volumi, è che ovviamente, trattandosi di capannoni utilizzati per fasi produttive, è ovvio che hanno un solaio a terra e per realizzare l'intervento vi è ovviamente la necessità di fare più piani. Quindi, questi aumenti di superficie sono legati ad un utilizzo diverso di strutture, che cambieranno di molto dopo che l'opera sarà realizzata. E comunque, ripeto, stiamo parlando di quanto previsto, già nel progetto preliminare dell'Architetto Bacchiani. Quindi parliamo di superfici, che stanno esattamente all'interno delle mura perimetrali.

Abbiamo poi anche delle dotazioni per quanto riguarda i parcheggi, dicevo, abbiamo poi bisogno di deroga per quanto riguarda i parcheggi perché sui parcheggi noi abbiamo una carenza di dotazioni legate appunto ai parcheggi, e per quanto riguarda i P3, sia per quanto riguarda la scuola che per quanto riguarda il teatro. In modo particolare, per quanto riguarda il teatro abbiamo carenza di parcheggi per 102 posti, mentre per quanto riguarda la scuola, l'unica deroga riguarda le modalità di intervento in quanto i parcheggi P3 sono comunque superiori a quelli richiesti dagli standard. Poi sui parcheggi ritornerò. Anche per quanto riguarda i parcheggi pubblici P1, noi abbiamo che mancano circa 55 posti auto al teatro. Ora, quando abbiamo iniziato a ragionare, diversi anni fa - non ricordo esattamente l'anno, dopo magari può essere più preciso l'ingegner Castellani – quando noi abbiamo cominciato a ragionare assieme alla Sovrintendenza, uno dei primi problemi che ha posto era proprio il non realizzare tutti i parcheggi che noi avevamo previsto in una prima fase. Questo perché la Sovrintendenza ritiene che sia eccessivo sull'area realizzare e permeabilizzare parte importante dell'area in oggetto. Va anche detto, comunque, che noi ci troviamo con due strutture, il teatro e la scuola, che difficilmente avranno bisogno di utilizzare i parcheggi negli stessi orari. Diamo per scontato

che in prevalenza la scuola utilizzi i parcheggi durante gli orari mattina e pomeriggio, e il teatro prevalentemente alla sera. Non solo, noi abbiamo a 50 metri, forse anche meno, dalla Fornace, abbiamo il parcheggio quello di fianco al Comune, che ha una capacità di posti di circa 80 posti auto, che direi che è nelle condizioni di dare una risposta importante.

Poi, come sapete, stiamo lavorando per la realizzazione del parcheggio 1° Maggio, e quello ci darà oltre 300 posti. Quindi credo che anche se dobbiamo andare in deroga rispetto al tema dei parcheggi, credo comunque che sia una struttura ampiamente dotata nelle immediate vicinanze, di parcheggi più che sufficienti a soddisfare le richieste.

Chiudo, perché ho visto che ho finito il tempo. Io credo davvero che questa sia un'opera importante per la città, ci sarà una valorizzazione forte di un'area importante e pregiata. Alcuni lavori, avete visto, li abbiamo già iniziati, continuiamo e ovviamente siamo nelle condizioni di dire che rispetto alla data ultima dei lavori, verrà mantenuta la data prevista nel bando.

VICE PRESIDENTE

Grazie, Assessore.

Ass. VILLA

Scusate, posso chiamare l'ingegner Castellani se ci fossero problemi rispetto a questioni tecniche? Grazie.

VICE PRESIDENTE

Ingegnere, prego. È qui presente, se vuole accomodarsi.

La parola al capogruppo Civica/Lega, Renata Tosi.

Cons. TOSI

Grazie.

Io vorrei cominciare il mio intervento su questa pratica proprio dall'ultima delle affermazioni che ho appena sentito dall'Assessore: realizzare una scuola è un'opera pubblica importante. Ecco, andare poi a riqualificare quell'area, metterei qualche dubbio in merito ed eventualmente ne parliamo un po', perché di quest'opera non è che ne abbiamo parlato molto, anzi, abbiamo visto giusto 2 o 3 rendering di grazia ricevuta, durante il triennale, poi tutto il resto si è sviluppato nelle segrete stanze dove ormai si decide il tutto e oggi veniamo a conoscenza del fatto che occorre una deroga per poter procedere. Più che di una deroga, parlerei di una grazia per poter procedere. Io mi sto occupando in maniera puntuale e precisa, lo sa l'ingegner Castellani quanto mi sto preoccupando

## SEDUTA DEL 26 MAGGIO 2011

di quest'opera, in considerazione delle numerose visite che gentilmente mi permette per poter approfondire le mie curiosità, e se forse qualcuno di voi non le ha mai approfondite, qualcuna ve la rendo nota io.

Al di là del bando per il quale dai verbali sono risultati particolarmente importanti, ai fini delle assegnazioni, opere di sistemazioni interne quali il laghetto, che oggi non faremo più, e quindi già questo mette fortemente in discussione quella che potrebbe essere stata la valutazione in ordine al bando, in seguito al bando l'Amministrazione ha provveduto a stipulare un primo contratto, un primo contratto che, sulla scorta dell'ultima visita non più tardi di martedì scorso, ho potuto constatare essere veramente minimale. Cioè l'Amministrazione ha fatto come scelta vera e propria, quella di realizzare le opere di urbanizzazione attinenti alla scuola, la scuola, anche se impropriamente, e talune opere di urbanizzazione attinenti al teatro, ma solo preliminari, quindi, ad esempio, il sottofondo del parcheggio che noi vediamo subito dopo l'immobile nel dislivello rispetto a Viale Vittorio Emanuele, quel parcheggio lì non verrà realizzato, ma semplicemente sistemato al momento perché rappresenta una delle opere di urbanizzazione primarie del teatro.

Quello che però non è stato invece ad oggi, e non è oggetto del contratto stipulato, quindi non seguirà il cronoprogramma che è attaccato al contratto e non verrà quindi concluso entro l'agosto del 2012, sicuramente sarà il ponte, cosicché i parcheggi che ci vengono e ci sono stati consegnati dalla realizzazione dell'edilizia su Via Massaua, dovrebbero essere fruibili per la scuola attraverso un attraversamento a raso, perché voi sapete benissimo che il prolungamento che va a Via Massaua, in realtà è una strada chiusa, che costeggia Via Massaua e che dovrebbe arrivare in Via Berlinguer, in realtà è una strada chiusa, e quindi la scelta è stata quella di non realizzare il ponte, ma di fare un attraversamento pedonale ordinario.

E un'altra cosa importante che non verrà realizzata e quindi non avrà l'impegno del rispetto del cronoprogramma agosto 2012, è la palazzina, che, a dire di ciò che ho letto sulla stampa, è solo in parte destinata alla scuola, ma che noi sappiamo bene essere destinata agli uffici, alla segreteria, nonché alle aule degli insegnanti della scuola. Quindi in realtà l'aver inserito nel contratto la scuola, è assolutamente improprio, perché verrà entro il 2012 in realtà realizzata solo una parte della scuola, quindi mancante dei laboratori, mancante dell'auditorium, che non è addirittura

previsto nel progetto, pur sapendo perfettamente che in quella scuola deve trovare localizzazione l'attuale Pascoli, che ha una vocazione ad istituto musicale, mentre l'auditorium nella Fornace non è neanche previsto. In più, per quanto riguarda appunto il completamento della scuola, non verranno realizzati gli uffici di segreteria, gli archivi, e non verranno realizzate le aule per gli insegnanti. Probabilmente il parco verrà sistemato, quindi avrete pensato, come Amministrazione, di sistemare gli insegnanti negli orticelli adiacenti, o addirittura al posto della fontana che non si potrà realizzare. È questo che volevo sottolineare. L'opera pubblica più importante della vostra maggioranza, di questa Amministrazione, perché mettere a bando un'opera di oltre 13.000.000 di euro, io credo che con questi chiari di luna sia veramente un'opera importante che va nelle tasche dei cittadini, con questi risultati. Cioè, non solo non è stata adeguatamente progettata, ma addirittura verrà regalata alla città in sostituzione della Pascoli, senza le sue dotazioni minime, senza le dotazioni minime. Questo deriva anche dal fatto che probabilmente gli input, o comunque gli indirizzi attraverso i quali siete partiti con la scelta delle scuole nella Fornace, non erano quelli di realizzare la scuola, e la concessione in deroga di questa sera lo dice.

Come è possibile che un'Amministrazione che si dica tale, da un pochino di tempo, si accorga oggi che la Sovrintendenza non ha o potrebbe non avere interesse storico culturale relativamente a quell'opera, e quindi non vi era l'obbligo di inserire una scuola dentro la Fornace, ma probabilmente si poteva arrivare ad una soluzione progettuale da scuola, perché quello che è stato messo a bando, è stato il progetto abbozzato, quello vuol dire preliminare. Quattro righe buttate giù dall'architetto Bacchiani, per il quale noi abbiamo pagato oltre 150.000 euro, dove si andava ad inserire una scuola nella Fornace. In realtà quella Fornace, se adeguatamente motivata e giustificata, poteva non solo non avere un interesse per noi, ma si poteva andare a verificare se poteva avere ancora un interesse per la Sovrintendenza. Quindi probabilmente si poteva uscire dagli schemi di un sostenere, ristrutturare, mantenere dei muri, che a questo punto hanno di storico molto ma molto poco. Anche perché le soluzioni progettuali per le scuole, sono importanti. Cioè la scuola necessita di spazi, necessita di altezze, di aule, che hanno dimensioni e importanza che in questo progetto sono state fortemente sacrificate, proprio in ragione del fatto che tutto è stato costretto, limitato e contenuto in una volumetria che a questo punto voi stessi dite che non ha nessuna

## SEDUTA DEL 26 MAGGIO 2011

importanza non solo per noi, ma neppure per gli Enti Sovraordinati.

Non è possibile andare a realizzare un'opera pubblica così importante, sia per le nuove generazioni, sia dal punto di vista economico, con questa leggerezza.

Non è possibile dimenticare aule di laboratorio, non è possibile dimenticare auditorium, non è possibile fregarsene completamente di quelli che sono i servizi ausiliari alla scuola, pensando poi che si può – come ho letto io questa mattina sulla stampa – andare a modificare il contratto in essere per togliere la realizzazione della piscina e quindi realizzare eventualmente la palazzina. L'impresa non aspetta altro!

Io vi invito ad andare a vedere il carteggio che oggi è presente già da parte della società vincitrice, e vedrete quanti, che fila di avvocati ha schierato nei nostri confronti. Questo perché? Perché sono già due gli inadempimenti prodotti dalla società, puntualmente verificati dal dirigente e fatti presenti, però sono già due in essere. La società avrebbe dovuto presentare tutti i pareri attinenti alla scuola il 1° gennaio 2011. Ad oggi ce ne sono giusto 3 o 4.

L'altro inadempimento che si è già verificato e che è già stato constatato e che loro hanno però già sottolineato per minimizzare la sua importanza, sono le opere di urbanizzazione. Le opere di urbanizzazione che sono state appaltate, dovevano essere consegnate l'11 maggio scorso. Dite voi se quelle opere di urbanizzazione si possono dire complete.

Quindi io, giusto per concludere, volevo solo invitare assolutamente a non muoversi da quel contratto perché oramai quello che è stato fatto è fatto, anche perché concretamente ho potuto verificare come veramente la società non vede l'ora di inserirsi e di mettersi dalla parte di colei che vanta diritti, anziché essere la sofferente di una posizione contrattuale.

Questa è un'opera importante dal punto di vista pubblico, oramai è cominciata male e se non vi poniamo rimedio al più presto, sicuramente finirà anche peggio.

VICE PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Tosi.

Ha chiesto la parola il Consigliere Andrea Urbinati del PD.

Cons. URBINATI

Non è l'intervento principale.

Riprendo quello che ha detto la Consigliera Tosi. Mi fa anche sorridere il fatto che non si può effettuare un intervento di risanamento di edifici

industriali o pre-industriali nella Fornace, perché di questi interventi in Italia ce ne sono a decine, a centinaia e in Europa ancora di più, per cui questo è un punto che voglio rimarcare.

Io non voglio andare a fare calcoli o calcolini sulle deroghe, sui metri quadri in più, metri quadri in meno, sulle urbanizzazioni non finite. Dopo, su questo punto, chiederò l'intervento dell'ingegner Castellani che è più preparato di me sicuramente e anche più esperto della materia. Ma voglio puntare il punto sul fatto del tipo di intervento che andiamo a fare nella zona della Fornace. È per questo che bisogna fare la deroga. Innanzitutto dobbiamo dire che la superficie occupata attualmente, è una superficie non molto estesa, anche perché la Fornace ha avuto molti interventi nel passato, mentre una volta era abbastanza più grande di quella che c'è attualmente, per cui, per fare la scuola, non bastano i metri quadri che ci sono adesso attualmente, anche perché la parte più grande della Fornace è un piano unico di un'altezza, adesso non mi ricordo di preciso, ma sui 5 metri, mentre noi andremo a realizzare nella stessa pianta, ma ci saranno 2 o 3 piani, non sarà solo un piano – non è così? – attualmente è solo un piano, per cui i metri quadri aumentano, non sono i metri quadri che sono attualmente esistenti.

Poi, la zona, come tutti sanno, è una zona degradata sotto il profilo estetico ed anche igienico. Ci sono stati anche molti interventi da parte della minoranza negli anni passati su questo punto. Noi andiamo a risanare quindi una zona degradata e igienicamente non idonea e insalubre.

Un altro punto che voglio rimarcare è che noi andiamo a riutilizzare una zona, non andiamo a consumare altro territorio, ma andiamo ad utilizzare una zona di territorio già utilizzata, cosa che viene rimarcata anche dalla minoranza per quanto riguarda gli altri progetti dove c'è del consumo di territorio.

Altro punto che volevo rimarcare è anche il motivo culturale di recupero urbanistico che ha la vecchia Fornace. Tu scuoti la testa, però per me ce l'ha e sono contento che si va a recuperare questo intervento. Anzi, in questo punto voglio anche dire una cosa sulla Sovrintendenza: come si sa, come sanno tutti quelli che lavorano con la Sovrintendenza, la Sovrintendenza ogni tanto cambia e non tutti i Sovrintendenti hanno la stessa interpretazione delle regole, purtroppo. Siamo in Italia, purtroppo è così. Come tutti sanno, anche per quanto riguarda il Piano di Spiaggia è avvenuta la stessa cosa.

Altro punto che vorrei rimarcare è che in quella zona verranno create delle piste ciclabili, delle aree verdi e delle aree fruibili sia dagli studenti, sia



## SEDUTA DEL 26 MAGGIO 2011

dagli abitanti di Riccione che anche dai turisti.

Un'altra cosa da non dimenticare, soprattutto dopo quello che è successo l'anno scorso, è che noi andiamo a costruire una scuola sismicamente perfetta, mentre le scuole Manfroni e anche... perché dici così? È così. Questa scuola sarà sismicamente a norma, mentre le altre scuole non erano a norma, e non mi sembra cosa da poco questa.

Per quanto riguarda la questione dei parcheggi, i parcheggi sono diminuiti, ma è stata una richiesta della Sovrintendenza stessa, che ci ha chiesto di non occupare tutta l'area con i parcheggi. Non l'abbiamo inventata noi questa cosa qua.

Visto che il tempo sta finendo, invece, per quanto riguarda le questioni tecniche, soprattutto per quanto riguarda la palazzina a fianco, chiedo l'intervento dell'ingegner Castellani per specificare meglio questo punto sulla palazzina.

Ing. CASTELLANI

Inizio con un'esclamazione: fino ad ora, chi vuol capire capisca.

L'altro aspetto è *tempus regit actum*, nel senso che il parere della Sovrintendenza nel 2005, quando è stato messo il primo vincolo da parte della Soprintendente architetto Iannucci, è quello che ha condizionato la tipologia di intervento. Ha già detto l'Assessore, non voglio ripetere, l'ha sottolineato anche il Consigliere Urbinati, l'Amministrazione è andata coerentemente a quella che è la filosofia degli interventi urbanistici di recupero e riuso del territorio, senza andare ad utilizzare altri 25.000 metri quadrati. Questa è l'area dell'intervento nella ex Fornace, sono 2 ettari e mezzo, sono 4 campi di calcio, da utilizzare in qualche altra parte della città. È chiaro che con questo vincolo della Sovrintendenza, la progettazione che è stata fatta, è una progettazione che qualche cosina, però parliamo in termini di percentuali che stiamo nell'ordine di qualche punto delle dita di una mano, si è dovuto sacrificare, piuttosto che avere la mano libera in una progettazione completamente *ex novo*. Nel momento in cui la Soprintendente attuale, l'architetto Ranaldi, ha sollecitato, ero presente io in ufficio quando chiamò il Sindaco: "La Soprintendente cosa vuole, cosa non vuole?" e ha detto: "Fate richiesta di svincolo, perché secondo noi non c'è valore", ho distribuito anche ai componenti della Commissione proprio il parere che veniva dato, noi siamo stati i primi ad essere – se lo posso dire – negativamente anche impressionati, perché poi il vincolo della Sovrintendenza che lo toglie è un conto, noi stessi come Comune abbiamo un vincolo 1.2 del RUE

che lo riteniamo come intervento di archeologia industriale; uno dei pochi esempi dopo il Castello degli Agolanti e la Casa del 700, è l'edificio più antico che abbiamo. Però non vorrei dilungarmi su questi aspetti, anche se importanti da un punto di vista di cornice generale.

Sulla palazzina; nel momento in cui a gara in corso noi abbiamo reso pubblico... noi ci muoviamo sempre, Consigliere Tosi, nel rispetto della par condicio e nel rispetto nei contratti, perché trattiamo tutte le persone allo stesso livello, e per credenza personale, però per quel poco che vale, e anche perché l'Amministrazione è tenuta – qui c'è la Costituzione – ad essere imparziale nei confronti di tutti i cittadini. Quindi, a bando in corso, nel momento in cui abbiamo valutato, assieme al dottor Righetti, che c'erano problemi di patto di stabilità, abbiamo deciso, pur non rinunciando al teatro, di mettere la possibilità di fare il teatro. Non potevamo legare l'impresa per un tempo indefinito di anni, quindi abbiamo valutato fino all'agosto del 2012, lei – ancora non sapevamo chi vinceva – lei o chi avesse vinto, di obbligarsi a realizzare l'intera opera. Ci siamo obbligati, invece, ad aggiudicare la scuola e parte delle urbanizzazioni.

Nel momento in cui, avendo a disposizione 7.500.000 euro, la scelta che è stata fatta – andiamo nel settembre, ottobre dell'anno scorso, ancora c'erano più le possibilità di avere... c'era una legge regionale *in nuce* che poteva prevedere anche un diverso utilizzo, a livello di Regioni, di fondi per il patto di stabilità – la valutazione che è stata fatta è stata chiaramente di confermare tutta la scuola e di fare, con la parte restante, il maggior numero di opere di urbanizzazione, perché andavamo incontro a dare delle risposte ai cittadini in termini in particolare di quelli che sono gli spazi di sosta, che già la Sovrintendenza ci aveva inizialmente tagliato. È già stato detto, non ripeto.

È chiaro che come si stanno mettendo le cose, e già gli uffici da me diretti si stanno muovendo, nel momento in cui è più lontana, allo stato attuale, questa possibilità di realizzare il teatro, la palazzina uffici, che vede contemporaneamente la presenza di attività della scuola e attività dedicate al teatro, all'interno sempre dei 7.000.000 contrattuali che abbiamo previsto, noi andremo a fare meno opere di urbanizzazione a servizio del teatro e recuperiamo da subito l'intervento sulla palazzina uffici.

Mi sembra strano che il Consigliere Tosi, così sempre ben aggiornato e informato, si vede che ha dei consulenti tecnici molto validi, dica l'inesattezza che la sala professori è prevista nella palazzina di uffici, mentre è prevista nella quinta aula, al piano terra della scuola, nell'edificio

## SEDUTA DEL 26 MAGGIO 2011

principale. Nella palazzina uffici sono previsti, invece, quelli che sono gli uffici della segretaria e altre funzioni secondarie, non di immediato utilizzo per quelle che sono le funzioni scolastiche nella parte generale.

Per cui la palazzina verrà realizzata anche per la parte chiaramente dell'unicum, dove sarebbero previsti gli spazi nel teatro. E dico che se poi il teatro non si farà, evidentemente avremo degli spazi che potranno essere utilizzati dalla scuola.

Non so se il Consigliere Urbinati l'abbia detto, oggi come oggi si parla di spazi mancanti, di sacrifici, noi, rispetto al Decreto Ministeriale del dicembre 75, che dà gli aspetti edilizi che deve avere l'edilizia scolastica – scusate la cacofonia – noi abbiamo un 9% di superficie in più di quella prevista. Ad esempio la palestra è 100 metri quadrati in più, sono 420 rispetto ai 315 previsti.

Non ci saranno modifiche al contratto, l'importo contrattuale resterà sempre quello con l'impresa, perché parliamo di 7.000.000 di euro, ma ci sono l'IVA e spese varie, l'importo contrattuale è 5.500.000 euro. L'impresa, a livello di contratto, è chiusa in quelli che sono i quadri generali, pur avendo il dirigente evidentemente l'obbligo, l'onore e l'onere di gestire un contratto complesso come questo, ci sono dei paletti fissi che sono i tempi di esecuzione e i costi che l'Amministrazione mette a disposizione. Il non rispetto dei tempi comporta l'applicazione di una penale che si è valutata, ho valutato in questo frangente più utile all'interno del tempo contrattuale complessivo, fra tempo per i pareri e tempo per l'esecuzione dell'opera, fissare al termine della esecuzione dell'opera, che è prevista per il giugno del 2012.

Qualche cosina, se interessa, sul ponte, che è stato detto, altrimenti la chiudo qui.

VICE PRESIDENTE

Grazie, ingegnere.

Ha chiesto la parola il Consigliere Emanuele Montanari della Civica/Lega.

Cons. MONTANARI

Intervenire su questa Fornace...

Per fortuna che qualche anno fa esisteva e ancora esiste un'associazione ambientalista che si chiama La Vecchia Fornace. Io ne faccio parte, eravamo in molti, siano rimasti in tanti. Al di fuori di ogni colore, è un'associazione che ha sempre funzionato ed è quell'associazione ambientalista – io non dico dei verdi o dei gialli – che ha tenuto botta fino ad oggi o fino a qualche fa e ha fatto sì che questa vecchia Fornace non facesse una brutta fine.

Io andavo a Ravenna dalla dottoressa Iannucci, io

entravo e il dirigente di allora, che non era Ivo Castellani, ma qualche altro nome famoso a Riccione, lui usciva e io entravo, e ci siamo imbattuti parecchie volte con questo dirigente.

Noi, come associazione, abbiamo fatto molto, abbiamo dovuto sostituire i famosi Verdi di una volta, che non ci sono più. Li abbiamo sostituiti e pensiamo di sostituirli ancora in una maniera molto degna.

Questa Fornace è stata una vergogna all'inizio e una vergogna alla fine. Sicuramente questa storia della Fornace, dal cambio con Oltremare, dalla Giunta Masini/Ortalli, al cambio pari pari col terreno di Oltremare, è stata una vergogna.

E una vergogna è, e vi invito ad andare a vedere, ma tenete bene se avete il cuore buono, ma andate a fare un salto davanti alla Manfroni. Ma nessuno si vergogna di niente? Ma in questa città nessuno si vergogna di niente? Ma avete visto cosa è venuto fuori alla Manfroni? È tutto regolare? Per carità. Assessore Piccioni, volevo chiarezza. Ma avete visto cosa c'era dove c'era la Manfroni che era un piano rialzato? Era un piano terra con un piano. Non era a norma, tutto quello che volete. Se va uno che ha il cuore un po' debole, è un macello. I vicini, anche qualcuno che ha fatto anche l'amministratore, hanno reclamato, però, Massimo, è uno schiaffo proprio veramente, una roba così non è possibile. 7 piani, non è possibile! Una scuola che era una cosa! E poi dopo io la devo andare a collegare con la Fornace. Sono allibito, una cosa da non credere. E mi meraviglio che nessuno si vergogni, di questo mi meraviglio! Qualcuno si vergognerà e magari sarà troppo tardi. Perché poi sono cose che bisognerebbe vederle bene. Io posso capire che ho avuto il premio, che premio! Questa è la lotteria di Capodanno! Questa ha avuto dei premi enormi, non è possibile. Ma che premio ho avuto io in quella scuola? Ma che premio ho avuto?

Ero alla Fornace, la dottoressa Iannucci mi diceva: "Montanari, ma lei la vuole lasciare così com'è?". "No, dottoressa, così com'è no".

Ma la Fornace, la volumetria era quella che è adesso, non è vero che non era così. Qualcuno della famiglia si ricorderà. La Fornace era più larga perché aveva dei passaggi con le ruote che trasportavamo i mattoni e andavano al forno. Io, Massimo, sto lì a 200 metri. La Fornace, il sedime è quello. C'erano dei carrelli trasportatori con delle cappottine – molti di voi non si ricordano, o non c'eravate – era abitata da un custode, trasportavano i mattoni ai forni, ma la volumetria è quella! Non è vero che la volumetria di prima era di più, assolutamente!

No, Loretta, noi siamo andati a Ravenna 20 volte,

## SEDUTA DEL 26 MAGGIO 2011

te andavi perché dovevi andare per forza. Non è quella la volumetria! La vecchia Fornace, qualcuno si ricorda, non è quella lì. Ragazzi, ma stiamo scherzando? Poi adesso chissà come verrà bella con questa canna fumaria, questa ciminiera di acciaio e ferro, eolica. Lì almeno, ingegnere... no, questa si fa col computer... ragazzi, ma io sto lì a 300 metri, mi volete prendere in giro? Ma state a scherzare? Ma cosa dici? Cosa dici, Massimo, ma cosa dici? Abbiamo le fotografie... No, non è così! Comunque, almeno fate una ciminiera com'era una volta, almeno la ciminiera vi chiedo. Della Sovrintendenza non parlo perché se parlo mi schiaffano in galera, ma avere delle Soprintendenti che danno queste risposte... perché quella Fornace è stata adibita persino a magazzino di materiali, è stata tutta trasformata. Io, di fronte a queste...

VICE PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Montanari.

Ing. CASTELLANI

No, però c'è anche all'Ufficio Controlli, domani andrò a controllare se è aumentata, ma non credo.

VICE PRESIDENTE

Ha chiesto la parola il Consigliere Luciano Tirincanti del PdL.

Cons. TIRINCANTI

Io volevo fare un discorso un po' più generale, nel senso che – e nessuno mi può smentire – io su quest'area sono intervenuto già diverse volte. Sono convinto che queste scelte siano scelte sbagliate. Ho chiesto più volte alla Giunta, al Sindaco, una discontinuità dalla vecchia Giunta di Imola, perché per me Imola – Bossoli non è convinto e me ne dispiace – ha fatto più danni di Attila.

Ho chiesto discontinuità perché mi auguravo ed ero sinceramente anche convinto che questo cambiamento ci sarebbe stato, conoscendo anche il Sindaco come persona, mi sarei aspettato un cambiamento.

Ha ragione Lele Montanari quando dice che quella zona... e mi rammarico per quello che ha detto prima Urbinati, con una tranquillità ed una serenità dice che risaniamo quella zona.

Io sono convinto che invece la intasiamo e sarà una situazione ancora più degradata, perché voi sapete tutti cosa succederà in quella zona, o fate finta di niente. Se ci vogliamo prendere per i fondelli, va bene, poi andiamo a prendere il caffè, io vado a casa perché ho una certa età, però conoscete tutta la storia, il cambio con Oltremare, gli appartamenti già costruiti da Annibali, davanti a Pievani; probabilmente, molto probabilmente, la caserma

dei carabinieri a ridosso dell'incrocio e della rotonda; la scuola; molto probabilmente, e me le auguro con tutto cuore, il teatro che non si faccia, perché tra l'altro io mi auguro che non sia il teatro che ci avete fatto vedere in quella Commissione qualche mese fa, perché io personalmente ho anche un po' di esperienza, vedere un teatro senza camerini e con un palco di 10 metri, io vorrei sapere che cavolo di teatro è. Con un palco di 10 metri non si può fare nemmeno la danza, non si può fare nemmeno un gruppo, probabilmente, di jazz, perché le esigenze di spazio sono già al limite.

Ma a parte questo, ormai mi metto a fare il profeta, le azzecco, sarà coincidenza o perché sono rincoglionito e probabilmente ci azzecco perché sono coglione, però io mi sto preoccupando, non vorrei dire quasi come la vecchia Giunta, ma ci siamo ormai, perché una svolta, un cambiamento, non lo vedo. La continuità prevarica su qualsiasi scelta importante. Tra l'altro, ultimamente non trovate nemmeno l'accordo quasi su niente, invece sul mattone l'accordo lo trovate, e questo mi preoccupa, perché io mi sarei aspettato un cambiamento e questo cambiamento non si vede.

Un'ultima considerazione di fondo molto importante su questa zona. Tenete presente che, almeno col Piano di viabilità nuovo, che io mi sono permesso di andare a vedere negli uffici per capire qualcosa, perché è da mesi che gira, però non se ne vede ancora niente, io ho avuto la fortuna, sono andato e lo sono andato a vedere. Mi è venuta la pelle d'oca, perché in quella strada non so come andremo a finire con quella rotonda. Svoltiamo a destra su Viale Ceccarini o no?

Quando la Valdadige farà i 2 interventi di lottizzazione convenzionata e non, con il passaggio di tutte le macchine che vengono dall'autostrada, cosa succederà, col teatro, della scuola? E probabilmente anche la caserma? Me lo sapete dire? Se mi date una tranquillità... ho visto Urbinati che è scappato, non lo vedo più. Era così sereno e convinto di quello che diceva che sembrava che fosse un angelo. Grazie.

VICE PRESIDENTE

Se voleva andare oltre, Consigliere, ha i tempi raddoppiati come intervento principale.

La parola al capogruppo Bossoli del Partito Socialista.

Cons. BOSSOLI

Grazie, Presidente.

Ma per carità, tutte le opinioni sono valide, anche quelle della minoranza vanno rispettate, però, signori miei, costruiamo sulla Fornace, ma non

## SEDUTA DEL 26 MAGGIO 2011

penso di costruire degli appartamenti, costruiamo una scuola. Chiamarci palazzinari per fare una scuola, io vorrei essere sempre un palazzinaro. Costruisco la scuola dove vanno i nostri figli, quindi ne sono ben felice. Vado a ristrutturare, come ha detto il Consigliere Urbinati, una zona che se la tenevano così, eravamo degli scellerati, perché lasciavamo abbandonato un patrimonio che è del Comune e va lasciato così, indifeso e all'abbandono più totale, noi qui andiamo a portare cultura, portiamo una scuola, portiamo il teatro, che da tanto tempo ci viene rinfacciato che la città di Riccione... anche perché il teatro dopo costerà, io non so questo teatro... non si potrà fare un Teatro della Scala, ingegnere, penso. Tanto Riccione, sì, ha bisogno di un teatro e la cultura ne ha bisogno, però non penso che Riccione abbia bisogno di un teatro come la Scala, per carità! Dobbiamo essere molto coi piedi per terra, si usava dire una volta. Mia madre diceva *stem si pid per tera*, perché così riusciamo a vedere bene.

Io sono sicuro che lì, l'intervento che farà l'Amministrazione... e non penso, l'architetto Bacchiani non ha fatto quattro righe, mi sembra che l'architetto Bacchiani abbia lavorato su questo progetto. Io l'ho visto molto impegnato l'architetto Bacchiani su questo progetto. Mi sembra di svilire il lavoro che ha fatto, secondo me, un buon professionista. Io non lo conosco personalmente, ma mi sembra un buon professionista l'architetto Bacchiani, quindi, se ha fatto e ha creduto in quell'opera, io penso che l'abbia fatto con causa ben mirata e ben precisa.

Quindi non mi si deve andare a dire che è cominciata male e finirà peggio. Io spero e mi auguro di cuore che questa Amministrazione sappia continuare quest'opera e portarla a termine nel migliore dei modi, anche perché è un'opera che la città si aspetta, è un'opera di cui si parla da tanto tempo, è un'opera che io penso che la stragrande maggioranza dei cittadini di Riccione la stanno aspettando da tanto tempo. Quindi io non vado a vedere il metro in più, il metro in meno, io non lo so, Emanuele, se ci sono dei metri cubi in più o dei metri cubi in meno, io voglio solo che... e ho fiducia nell'Amministrazione Comunale e nei tecnici dell'Amministrazione Comunale, altrimenti vedrei ancora palesemente la cosa, che guardino con attenzione a tutto il rispetto delle normative, guardino con attenzione che venga una cosa gradevole, la scuola deve essere gradevole perché vanno i bambini, i nostri bambini, quindi deve essere una cosa che è appetitosa, perché io mi ricordo che una volta, quando si andava scuola, c'era il terrore. Era una casa adibita a scuola, corridoio nel mezzo, 4 cameroni di qua e di là.

Mi ricordo la scuola in Viale Vespucci, era un tugurio. Io penso che invece lì ci sarà tutta l'attrezzatura. Noi avevamo solo 4 aule e la primina andava nel garage. Io penso che non avvenga così. Quindi, quando si andava a scuola, non è che si andava con grosso entusiasmo, anche perché non avevamo molti a quei tempi, ma oggi come oggi i bambino che vanno a scuola, che sono molto, molto più svegli che ai nostri tempi, penso che debbano trovare un ambiente sereno, gioioso e dove si vada con tranquillità e con amore, perché è il futuro.

Quindi noi andiamo a creare un qualcosa che sarà il futuro della città di Riccione. E non penso assolutamente che si vada a speculare su una cosa che è l'istruzione. Io non ho questa convinzione e mi auguro che tutte le parole che sono state dette dalla minoranza, forse perché vogliono pungolare la maggioranza, vogliono tenerla viva, attenta, oppure c'è una certa gelosia, perché noi andiamo a creare un qualcosa di bello, eh, Assessore? Forse c'è una certa gelosia, io non lo so. Allora, se creiamo qualcosa di bello, i prossimi 5 anni ci siamo ancora noi, eh. È quello il problema, perché se noi creiamo qualcosa di bello, ci tocca stare qui ancora altri 5 anni. Io magari no, però diciamo... Noi non scendiamo, Consigliere Bezzi, a queste cose. Però anche noi, col nostro piccolo contributo, riusciamo a portare avanti nella città di Riccione il nostro pensiero, che si voglia o non si voglia. Noi facciamo parte di una maggioranza... lo sappiamo che siamo bravi, perché non c'è bisogno che ce lo dica, lo sappiamo da noi. Assessore, è vero? Noi siamo bravi, quindi non ho nessun dubbio.

Io mi auguro solo – e con queste parole voglio rivolgermi all'ingegner Castellani – che la cosa sia veramente una cosa piacevole per i nostri bambini, in modo che così la minoranza deve scavare ancora di più. Se loro vogliono venire a vedere, lei apra pure le porte, non abbiano segreti, in Comune di Riccione non ci sono segreti.

Penso anche che quello che diceva il Consigliere Montanari non sia vero, non penso che abbiano fatto degli abusi, perché l'ingegnere è lì, ha firmato il progetto! L'ingegnere ha firmato un progetto che hanno fatto 7 piani? Non lo so, però sarà lei dopo a doverne rispondere se l'ha firmato. Io penso che un ingegnere che firma una cosa che non è in regola con le normative vigenti nel Comune... io non lo so, però... può darsi che sia successo, io non dico questo, dico solo che quando un Consigliere interrompe un ingegnere perché fa un replica, vorrei allo stesso modo che non interrompesse il Consigliere che sta parlando in questo momento. Però non mancherò di rendergli pariglia. Grazie.

## SEDUTA DEL 26 MAGGIO 2011

VICE PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Bossoli.

Adesso la parola al Consigliere Bezzi della Civica/Lega.

Cons. BEZZI

Cercherò di fare un breve intervento. Per quanto tempo posso parlare?

VICE PRESIDENTE

5 minuti.

Cons. BEZZI

5 sono duri da ottimizzare. Perché mi piaceva intervenire sulla politica scolastica di questa città e anche sulla politica culturale della città, che in questi anni è stata deficitaria, piena di errori, di incongruenze, di scelte sbagliate. È il classico meccanismo dell'errore a catena: un errore genera l'altro e non finisci più di sbagliare. La prima frase storica che venne pronunciata qui da un Assessore in carica allora, che giustificò – per capire in che mani era la pubblica istruzione – giustificò l'abbattimento delle allora Manfroni – non voglio tornare troppo sulle Manfroni – dicendo che alle medie gli alunni calavano, solo alle elementari crescevano, solo alle elementari crescevano e alle medie calavano. C'è la registrazione del verbale di quella seduta. Normalmente, gli alunni delle elementari diventano quelli delle medie e l'abbiamo sperimentato, ci siamo trovati in grande difficoltà, con i nostri docenti, non so se anche gli studenti, nei container, con le due scuole storiche di Riccione troppo presto smobilizzate senza avere un'idea precisa di quello che si andava a realizzare, con la possibilità che c'era di allargare la scuola di Via Abruzzi, che non è mai stata sfruttata, e con scuole, caro Urbinati... se la Manfroni non era idonea sismicamente e ci avete mandato a scuola per 20 anni o 30 anni la gente, state attenti almeno a come parlate, perché non credo che sia divenuta antisismica dalla mattina alla sera. O era o non era, attenzione. Quello era il cavallo di Troia che serviva all'occasione per far fuori quella struttura e costruire quelle belle robe. Peggio della Manfroni c'è l'albergo Venezia, che è una roba da fotografare e mandare veramente ai posteri per vedere cosa hanno combinato lì. Guardate, io credo che l'abbiate visto, c'è la doppia L, qualcosa di leggendario.

Ora, come dicevo al collega Bossoli, tanta arroganza, poi, in un Comune dove c'è chi veramente ha dato o è accusato di aver dato permessi un po' facili, chiamiamoli così, io direi che le idee della minoranza, non dico devono essere condivise, anzi, anche contrastate da parte

vostra, ma rispettate. La nostra idea è che voi avete sbagliato tutto, non solo sulla politica scolastica, andrete a realizzare – sentendo Renata – addirittura una scuola con degli spazi angusti, andrete a sacrificare quelle che sono attività ormai basilari all'interno di una scuola. Ma anche la politica culturale l'avete completamente toppata. Adesso io sfido qualunque persona di buon senso, primo vorrei chiedere al dirigente – in *camera caritatis*, qui non potrebbe rispondere – cosa ne pensa di un teatro interamente sulle spalle del Comune di Riccione, non una volta costruito, da mantenere. Qui c'era una forza che addirittura aveva fatto i cartelloni, il teatro, il teatro... La realtà vera è che vi è passato per le mani il teatro, ingegnere, perché quando avete realizzato quel Palas... Riccione non è una città. Io sono stato indegnamente l'Assessore alla Cultura di questa città per 4 anni, Riccione non è che è una città che ha delle tradizioni culturali forti. A Riccione sarebbe stato sufficiente realizzare in quel Palas, che ha degli spazi enormi, una struttura polivalente adattabile a teatro, lì c'era il teatro per i ricconesi, il Cinema Teatro Turismo, che era quello il luogo, anche fisico, dove andava riedificato il teatro. Non siete stati capaci di progettare, all'interno di quella struttura, non siete stati capaci di progettare uno spazio polivalente ad uso teatrale, che quello poteva permettere. Poi, contro quella struttura dirò peste e corna, ma una volta che l'avete fatta, era lì che dovevate fare il teatro. Oggi avete detto una cosa politicamente importantissima, dovete scegliere fra teatro o scuola decente. Avete, per vostra stessa ammissione, completamente fallito.

VICE PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Bezzi.

C'è un intervento ancora, il Consigliere Casadei del gruppo PD.

Cons. CASADEI

Non ho potuto partecipare alla Commissione per motivi di salute, però il tema della scuola, ovviamente, essendo persona di scuola, mi interessa, mi interessa molto, e mi sono informata, al di fuori della Commissione, di quello che era il progetto guardandolo ed esaminandolo.

Io credo che, intanto, il fatto di costruire una scuola sia già di per sé – e questo lo diceva anche prima la collega Tosi – un fatto importante. La costruzione di una scuola in una città è sempre un fatto che va a lode di chi lo realizza.

La scorsa settimana eravamo qua a parlare di tutt'altro, di turismo, di investimenti, di grandi opere, oggi parliamo di investimento sulla cultura, sulla scuola, sui giovani, sul futuro, e quindi questo

## SEDUTA DEL 26 MAGGIO 2011

credo che sia un fatto inconfutabile, importante, che dà lustro a questa Amministrazione. Poi è chiaro, le scelte possono essere discutibili, la minoranza non è d'accordo sul luogo, sull'edificio, però, secondo me, alcune considerazioni qui vanno fatte.

Intanto la scelta del luogo, la Fornace è un luogo che ha una storia, uno dei pochi rimasti a Riccione. Una cosa che a me non è mai piaciuta delle scuole che ho frequentato da sempre, è il fatto che in genere non hanno un'anima, non hanno una storia, sono dei vuoti contenitori senza un'anima. Questa è una scuola, invece, che ha una storia che può trasmettere, la cui ricostruzione, il cui passato può essere ricostruito, può essere in qualche modo conservato e tramandato ai giovani. Una struttura, quindi, che passiamo alle nuove generazioni, in un'area verde, in un'area nell'alveo del fiume, in una zona bella dal punto di vista anche ambientale, perché è importante. Io sono d'accordissimo con quello che diceva prima Bossoli, della qualità estetica dei luoghi e degli ambienti, perché a scuola ci si deve stare bene, devono essere luoghi piacevoli, e quindi l'aspetto estetico sarà importantissimo. Io ho visto dei rendering, come avranno visto altri, mi sembrava che nell'uso dei materiali e nelle scelte, ci fosse della qualità, e questo è importantissimo. Così come è importante che siano in un ambiente esterno bello, in cui i ragazzi possano vivere serenamente, perché studiare e lavorare in ambienti brutti, è degradante e non aiuta certamente l'apprendimento e il lavoro di chi ci sta dentro.

Quindi sulla scelta del luogo, io non alcun dubbio che possa essere la scelta giusta. È chiaro che questo comporta qualche sacrificio forse, anche se – come diceva prima l'ingegner Castellani – gli spazi realizzati sono il 10% in più rispetto a quello che il Decreto del 75 prevede, qualche piccolo sacrificio lo si deve fare, perché comunque la planimetria e il perimetro dell'edificio sono quelli.

E il fatto che venga costruita la palazzina in corso d'opera è l'altro elemento importante, perché se alcuni uffici, io nel progetto, per esempio, ho visto la sala insegnanti, ho visto gli spazi comuni comunque previsti dal decreto. Quindi, quello che la scuola deve avere, ce l'ha, ha la palestra, ha la sala insegnanti, ha delle aule adibite a laboratori. Quello che al momento potrebbe essere deficitario, è un ambiente più grande, per esempio per il collegio, per attività che la scuola può organizzare, ma la costruzione della palazzina può ovviare a questo piccolo inconveniente.

Comunque credo che – ripeto – la scelta di un luogo già vissuto, che ha una storia, paghi il fatto di dover in qualche modo sacrificare qualcos'altro.

Non dimentichiamo un altro aspetto importante, cioè che quell'area si colloca all'interno del centro scolastico, a pochissime centinaia di metri dal liceo, dal futuro istituto d'arte, e quindi anche questo, dal punto di vista della location, è adatto e funzionale al suo scopo.

È chiaro che qui c'è un patto di stabilità, perché se questo non ci fosse stato, avremmo realizzato tutta l'opera, senza doverla scindere in vari spezzoni e dover decidere cosa fare prima e cosa fare dopo. È chiaro che tra la palazzina e le opere di urbanizzazione che dovranno in qualche modo essere sacrificate, sicuramente sono per costruire la palazzina perché ci saranno quegli spazi in più che comunque in una scuola servono sempre.

Grazie.

VICE PRESIDENTE

Ha chiesto la parola il Consigliere Ciabochi del Gruppo Misto.

Cons. CIABOCHI

Grazie, Presidente.

Il mio intervento sarà estremamente breve e coinciso.

Non più tardi di...

VICE PRESIDENTE

Scusi un attimo, Consigliere.

Credo che la replica sia solo dell'Assessore. È già intervenuto il dirigente nei 15 minuti e li ha utilizzati tutti, dico bene?

Va bene, lo verifichiamo.

Prego, Consigliere.

Cons. CIABOCHI

Dicevo che mi sono ripromesso di fare un intervento estremamente breve, però molto convinto, per due questioni.

Ho sempre e comunque partecipato a tutti i dipartimenti di stesura di questo Piano nuovo e il dirigente Castellani sa che l'unico mio dubbio era relativo al fatto di dover costruire una scuola nell'alveo di un rio, e se ci mettiamo che il Rio Melo prende vita dalla confluenza anche con Rio Grande e si congiungono poco prima del cimitero vecchio, ci sta che all'interno di quell'area si possano verificare delle piene particolari e delle questioni che possono mettere a rischio i bambini che vanno in quella scuola.

Tant'è che quell'opificio era solo e semplicemente una fornace, non era previsto l'insediamento urbanistico, perché una volta avevano molto più senso della natura rispetto ad oggi, costruivano le città sull'alto, non le costruivano vicino agli alvei dei fiumi o sotto le frane, e oggi stiamo pagando,

## SEDUTA DEL 26 MAGGIO 2011

in larga parte in Italia, moltissime scelte sconsiderate da un punto di vista urbanistico, delle Amministrazioni.

Quindi ripeto, la mia grande preoccupazione è che un edificio scolastico si costruisca sulle rive di un rio, con tutti i problemi che ci possono essere.

Mi è stato detto anche che esiste, da parte della normativa, il fatto che se da 200 anni – correggetemi se sbaglio – o 100 e rotti anni, non succede niente, in sostanza viene dato il via libera e viene data la stura a qualsiasi tipo di progetto, costruendoci delle mura o facendo degli altri provvedimenti. Questo non mi rende affatto sereno perché è di ieri la notizia che la Commissione Grandi Rischi a livello nazionale, è stata posta totalmente sotto inchiesta per non aver avuto l'efficienza di poter segnalare quale era il pericolo nella zona dell'Aquila, quindi sono stati messi tutti, dal primo all'ultimo, sotto inchiesta, dalla Commissione Grandi Rischi in giù.

Dico questo perché una scuola, secondo me, poteva essere allocata da un'altra parte e lì sfruttato quel pezzo di territorio, secondo me poteva rimanere tranquillamente verde, ma mettendoci e costruendoci delle opere che nulla avevano a che vedere con dei rischi a mio di vedere presenti, perché la natura può essere imprevedibile ed estremamente dura quando vuole.

La seconda questione – e questo la dice lunga sulla mia considerazione su questa pratica – anche questa non più tardi di un paio di mesi fa, è che ci trovammo in quest'aula a discutere del Piano dei Rischi da attaccare al RUE per quanto riguarda il rischio del cono di avvicinamento aeroportuale. E se non mi sbaglio, questa scuola, questo nuovo plesso, si verrà a collocare all'interno di questo cono. Quindi, anche se su questa questione, per motivi di legge, si è sopprasseduto da parte degli Enti preposti, o di tolleranza da parte dell'ENAC o chissà che roba, insisterà sempre e comunque su una possibile area di rischio per quanto riguarda il cono di avvicinamento all'aeroporto.

Avevo detto di fare un intervento estremamente breve e su queste questioni valuterò la pratica. Io non ho le competenze tecniche per giudicare se ci sono il 10% in più o il 10% in meno, ma so una cosa; che una scuola non va fatta di sicuro su un alveo di un fiume e poteva essere trovato un altro spazio.

L'ultima considerazione che faccio è che sicuramente questo tipo di provvedimento viene da me avversato in tutti i modi. L'ho fatto attraverso degli articoli di stampa, col blog, con tutti i modi possibili ed immaginabili, e ho fatto questo intervento perché viene registrato e un domani, su questa questione, io ho provato, nel mio piccolo,

nell'un trentesimo, a segnalare quale può essere un problema per i nostri ragazzi e cittadini. Purtroppo io conto per uno e mi dispiace che questo provvedimento possa passare con questo rischio, perché con la natura non si scherza.

**VICE PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere.

Assessore, ha 15 minuti a disposizione.

**Ass. VARO**

Me ne bastano molto meno, grazie, signor Presidente.

“I muri possono sorgere per dividere”, come nella notissima canzone dei Pink Floyd, ma costruire un muro in modo perfetto e preciso può essere invece un'attività che dimostra la dignità e la serietà di un lavoratore e anche di un ingegnere, come ricordava Primo Levi.

Ecco, quello che dispiace alla minoranza, secondo me, Consiglieri di maggioranza, è proprio questo: il fatto che mattone dopo mattone, scelta dopo scelta, parola dopo parola, e soprattutto comportamento dopo comportamento, si è arrivati alla costruzione di una scuola. Io credo che i Comuni che vanno, di questi tempi, con questi bilanci, dottor Righetti, che vanno alla costruzione di una scuola, siano veramente pochi.

Consigliere Bezzi, rispetto all'affermazione che l'Assessore avrebbe fatto un vaticinio, più studenti nelle elementari e meno nelle medie, si riferiva ad una proiezione dei 5 anni, perché io non posso fare proiezioni di 15 anni sugli studenti delle medie, perché dovrei chiedere una certificazione alle coppie ricionesi sulla futura procreazione.

**Cons. BEZZI**

Lo diceva il Provveditore sul giornale due giorni fa, c'erano tutti i dati.

**Ass. VARO**

Non ho i dati, li ho cercati, non li ho. Le posso dire che nei prossimi 4 anni ci sarà una leggera flessione della necessità delle classi, e soprattutto, secondo me, ci sarà una leggera flessione delle necessità delle classi visto che le assegnazioni degli insegnati sono tali che si arriverà a classi di 30, signori. A Riccione sono già stati persi i tempi pieni, 30 ore solamente in prima, seconda e terza, nelle quarte e quinte si arriva a 27e ore, i dirigenti scolastici non ce la fanno più a coprire, con le proprie possibilità, i tempi scuola.

E l'Amministrazione di Riccione è talmente poco lungimirante, guarda caso, di aver scelto di ampliare una scuola, oltre alla costruzione di una scuola nuova con 18 aule destinate alle aule

## SEDUTA DEL 26 MAGGIO 2011

scolastiche, didattiche, più una biblioteca di 76 metri che è adesso in un'altra aula di 30, un sistema di porte scorrevoli fa sì che si abbia un'aula da 100 metri quadri, quindi un'aula magna che possa contenere un numero sufficiente di insegnanti. Poi, visti i tagli del Governo, saranno sempre meno, probabilmente staranno dentro una stanza singola d'albergo tra un po'. La scelta dell'Amministrazione è così poco lungimirante da aver scelto di allargare, anche in questo caso, un investimento importante con l'attuale sede della GEAT, facendo lì tutti i laboratori di quella scuola, per consentire, in un futuro vicinissimo, la gestione del tempo pomeridiano in una scuola talmente impoverita da essere concentrata tra le 8.30 e le 12.30.

E allora torno a dire che secondo me gli interventi piccati della minoranza sono dovuti al fatto che, ripeto, mattone dopo mattone, parola dopo parola, comportamento dopo comportamento, siamo arrivati a quella costruzione.

Sono stata nei tempi? Grazie, Presidente.

VICE PRESIDENTE

Grazie, Assessore.

Ci sono delle repliche per i gruppi?

Prego, Assessore.

Ass. VILLA

Grazie, Presidente.

VICE PRESIDENTE

Nei 15 minuti, ma è anche il relatore l'Assessore.

Ass. VILLA

Io sarò brevissima, anche perché devo dire che nelle valutazioni che ho sentito qui da parte della minoranza, sono stati molti i rilievi di tipo tecnico, ai quali il mio dirigente ha risposto, come sempre fa, in maniera puntuale e precisa, entrando nel merito. E quindi, da questo punto di vista, non devo dire assolutamente nulla. Devo dire che ho sentito molte valutazioni su argomenti che c'entrano veramente poco qui questa sera, la Manfroni, l'Associazione Vecchia Fornace e quant'altro. Per carità, tutti temi di una dignità inimmaginabile, ma il tema di questa sera era un altro. Io capisco, la minoranza fa bene a fare il suo lavoro, devo dire una cosa, però, questo è un rilievo che mi sento di fare, Bezzi dice che noi dobbiamo rispettare la minoranza, io sono d'accordo con lui, ci vuole grande rispetto, ci vuole una grande attenzione, saper ascoltare e saper cogliere anche le proposte propositive. Vorrei chiedere alla minoranza di fare altrettanto quando parlano i Consiglieri di maggioranza, visto che c'è

qualcuno che continuamente parla sotto i Consiglieri e distrae la sala. Quindi, io sono davvero d'accordo con te, Bezzi, voglio essere attenta, ascoltare e raccogliere tutti i suggerimenti che vengono da voi, come dalla mia maggioranza. Vorrei un po' di attenzione anche da parte vostra, perché se ponete i quesiti, poi, quando risponde l'ingegnere, non gliene importa a nessuno ascoltare, perché tanto ognuno rimane della propria idea, può essere anche questa la scelta, basta che... faccio come prima, non ho capito cosa avete detto e se me lo ripetete sono più contenta, perché i ragionamenti sono per tutti. Ognuno di noi che sta qui, dedica tempo importante a questa città, convinti tutti come lo siamo, di dare il nostro contributo al massimo livello. Qualche volta ce la facciamo e altre volte no.

Sul fatto poi che abbiamo posizioni diverse, io credo che questo ci stia. Non abbiamo posizioni diverse solo perché c'è una maggioranza ed una minoranza, ma abbiamo sensibilità e culture che provengono dalle nostre esperienze anche politiche, esperienze che ci portiamo avanti da sempre. Quindi, che abbiamo posizioni diverse, viva Dio, per fortuna! Scusate, il confronto dovrebbe essere proprio su questo, nel merito delle cose e non delle posizioni preconcepite.

Io sono molto orgogliosa, ve lo devo dire, molto orgogliosa di essere qui questa sera a discutere di questo progetto, che a qualcuno può piacere poco, ad altri molto. Io credo che questo sia il miglior progetto in questo momento per questa città. Credo che questo sia il miglior modo per dare risposte concrete alla città, sia in termini di popolazione scolastica, sia in termini di teatro appena il patto di stabilità ci consentirà di realizzarlo, e credo che sia un intervento eccezionale per quanto riguarda l'aspetto ambientale, qui avremo dei bambini che quando giocheranno fuori, giocheranno in un parco, uno dei più belli della nostra città. E allora sul piatto della bilancia mettiamo tutto, non mettiamo solo quello che ci piace o che ci fa comodo mettere.

Dopodiché, ripeto, anche questa cosa, qualcuno di voi ha parlato di mattoni, beh, questa è una concessione in deroga su un intervento che è preciso, un edificio pubblico, e questa deroga è una deroga, come ha detto il mio dirigente, necessaria, ma che sapevamo dall'inizio che avremmo dovuto fare e non abbiamo fatto allora perché oggi ci troveremmo qui per farlo un'altra volta. Allora, se vogliamo capirci ci capiamo, se poi ognuno di noi deve giocare il proprio ruolo, guardate, è facilissimo, io mi diverto anche molto di più fra l'altro.

Questa è la prima volta che un Comune come il



## SEDUTA DEL 26 MAGGIO 2011

nostro riesce a fare un intervento di qualità senza demolizioni, senza ricostruzioni, senza soprattutto utilizzare spazi vergini dove andare a realizzare nuovi mattoni, non perché a me i mattoni facciamo più o meno schifo, i mattoni sono mattoni comunque, ma quando noi abbiamo la capacità di riqualificare quello che già esiste, di portare a nuova vita edifici storici abbandonati a se stessi, noi facciamo un gran servizio alla città.

Io non lo so se questa è continuità o discontinuità, onestamente non me ne potrebbe fregare di meno, io l'ho detto un'altra volta, io apprezzo le scelte del Sindaco e le condivido, credo che qui la maggioranza sia seduta qui anche perché chi c'è stato prima di noi ha operato in un certo modo. Non siamo nati da ieri, tutti noi abbiamo fatto vita politica in partiti che erano in questo posto 10 anni fa, 20 anni fa, 30 anni fa, che saranno ancora qua fra 10 anni. E si può anche criticare, io capisco che qualcuno abbia opinioni diverse e le rispetto e mi piace confrontarmi, credete, mi piace confrontarmi, sono sempre disponibile, però voglio anche poter difendere in maniera chiara e precisa le scelte che questa maggioranza fa, perché io ne vado orgogliosa. E dal punto di vista tecnico, devo dirvi la verità, cari Consiglieri, io mi sento veramente, non serena e tranquilla, di più, molto di più, perché sono in un settore dove c'è un dirigente che controlla tutte le pratiche, dove ci sono dei suoi collaboratori che sono tutti ad un livello professionale elevatissimo e credo che operino per il bene di questa città, per il bene di questa Amministrazione, con coscienza, con personalità, senza che sfugga mai nulla, anche se quando si lavora si può anche compiere degli errori, guai se non fosse così, ma sicuramente la professionalità del settore è al di sopra delle discussioni.

Poi possiamo sorridere, arrabbiarci, tutto quello che volete, ma io credo che con questa delibera, col voto del Consiglio di questa sera, diamo una grande risposta di qualità alla città.

**VICE PRESIDENTE**

Grazie, Assessore. Spero che il richiamo all'attenzione e all'educazione dei Consiglieri, sia rivolto ad entrambi i gruppi. Grazie.

Ha la parola il capogruppo della Civica/Lega.

**Cons. TOSI**

Non ci è riuscita neanche questa sera, l'Assessore, ha dovuto necessariamente dirci come dobbiamo fare la minoranza. Sicuramente voi sapete fare la maggioranza, la minoranza e anche qualcosa di più, noi ci proviamo, mica ci si riesce sempre, non è questo che... tanto, bravi, belli, buoni e anche con gli occhi azzurri, siete solo voi, quindi, per

carità, non si può assolutamente dire niente.

Dopo questa bacchettata dove non ci possiamo permettere, dove non possiamo parlare, dove dovremmo dire esclusivamente quanto sono belle queste opere pubbliche perché si va a realizzare una scuola e quindi zitti tutti, come dice l'Assessore Varo, assolutamente non si può fare una virgola e non si può neanche ricordare come è stato comprato quel terreno, la permuta Oltremare, le palazzine di Via Massaua, quelle di Annibali, la costruzione della Fornace, la costruzione delle Manfroni, scusate, adesso l'edificazione massiccia, no ristrutturazione, edificazione massiccia quella si chiama, perché andare a sventrare un terreno per realizzare due strade parallele, una delle quali non porterà da nessuna parte, non si chiama, non si parla di recupero e ristrutturazione come dice la Legge 20, che voi avete saltato a piedi pari l'articolo 7 che parla invece di riuso del territorio, ma si chiama assolutamente edificazione più massiccia che c'è.

Dopodiché, il bello della vita è che non la pensiamo tutti nello stesso modo, e quindi noi non condividiamo, al di là della scelta di fare finalmente una scuola e quindi di mettere mano finalmente all'edilizia scolastica, perché è uno scandalo che, vuoi i laboratori, vuoi le sale delle insegnanti, siano in una struttura precaria, è uno scandalo, dopo che avete governato una vita non siete capaci di dare una risposta al bisogno di scuole medie in un San Lorenzo dove non è bello, Assessore Varo, che si vadano a creare dei laboratori in una struttura che non nasce per fare i laboratori, quella è solo una pezza che attaccate, l'ennesima, oltre al container che avete attaccato per dare spazio all'aula degli insegnanti.

Quindi, al di là di condividere l'idea di massima di andare finalmente a mettere mano ad una programmazione e ad un'edilizia scolastica degna del proprio nome, punto. Per il resto, noi non ci troviamo d'accordo né sulla localizzazione di quella scuola, né sulla soluzione che oggi ci viene detto essere una soluzione forzata e sbagliata dall'inizio, potevamo scegliere l'idea di fare una scuola come tale, non una scuola dentro la fornace, ma anche lì nessuno ha detto niente e ha deciso niente. Non facciamo i parcheggi, con la scusa che il teatro lavora la sera, la scuola lavora di giorno. I matinée? Quel teatro, per poter sopravvivere, se mai si dovesse fare nonostante i cartelloni pubblicitari dell'ex Margherita che voleva regalare Savoretti 5 anni fa un teatro a questa città, se mai si dovesse fare, quello deve lavorare non solo la mattina, ma il pomeriggio e anche la notte, per potersi reggere, perché i piani finanziari ed economici per sorreggere quel tipo di opere

## SEDUTA DEL 26 MAGGIO 2011

pubbliche, non li fate. Voi dovete semplicemente andare ad organizzare con tanta fetta, come è stato fatto in questo caso, perché il bando che oggi viene al primo nodo nel pettine, che è appunto quello di non aver inserito la palazzina e quindi di andare alla realizzazione di una scuola monca, viene dal fatto che l'altra estate abbiamo corso, per prendere cosa? 1.800.000 che avete buttato dentro al Palacongressi, perché la risorsa serviva senza meno e quindi quella era la premura. Il fatto poi di andare a rispondere al bisogno di scuola e realizzare una scuola come tale, quello viene per ultimo e sempre che arrivi. La vostra premura è sempre e solo quella di trovare un famoso nastro da tagliare.

VICE PRESIDENTE

Grazie, Consigliere.

Per dichiarazione di voto, il Consigliere Pruccoli.

Cons. PRUCCOLI

Grazie, Presidente.

Di cose sono state dette tante, voglio partire dall'intervento di Ciabochi. Io capisco le preoccupazioni, ma dire che lì è un luogo pericoloso, che potrebbe succedere chissà che cosa, onestamente non credo che siamo degli sprovveduti che abbiamo messo lì dei bambini sapendo che c'è un pericolo. Siamo risaliti alla piena bicentennaria al perimetro, cioè di 200 anni fa, per vedere se stavamo nel perimetro, e lì ci ha detto che eravamo fuori dal perimetro. È chiaro che se c'è un cataclisma, uno tsunami, non si può prevedere quelle cose. Saremmo stati degli sprovveduti a mettere in quella zona delle persone, dei bambini. Mi sembra un pochino forzato l'intervento su questo campo. Quindi credo che noi, oltre all'intervento di dare una risposta alle scuole, la sicurezza è stata la prima cosa che abbiamo tenuto in considerazione.

Poi, per rispondere un po' anche al Consigliere Tosi, che dice "potevate fare una scuola diversa, eccetera", ma all'epoca la Sovrintendenza ci ha detto che quello era il perimetro, punto.

Voglio dire, non è che potevamo andare se volevamo realizzare diversamente, dovevamo stare nell'involucro della fornace.

Se poi i Soprintendenti cambiano e cambiano opinione, noi non è che possiamo stare dietro a loro, la programmazione è partita 5 anni fa, non è che possiamo dire che adesso demoliamo tutto e facciamo, i progetti e le gare erano già stati fatti, quindi questo lo sa benissimo.

Poi sento Montanari che dice: "Non dovevate demolire", quindi da una parte si dice: "Dovevate fare diversamente, demolire e rifare cose nuove",

invece: "No, bisogna conservare e fare", quindi c'è un po' di contraddizione anche nei vostri interventi.

Abbiamo cercato, nonostante la Sovrintendenza ci abbia detto che potevamo demolire tutto, abbiamo pensato di mantenere un'idea di quello che poteva essere quel luogo, più di così non credo che si possa fare.

Poi anche il Consigliere Tirincanti dice che nessuno lo può smentire sulla discontinuità, le cose varie. Io credo che se lei ha queste certezze, Consigliere, è una sua opinione, è rispettabile, però non è che siamo tanto d'accordo.

Poi anche sul fatto della viabilità, "Lì cosa succede coi POC che partiranno?", io non ho questa certezza che quei POC della Valdadige partono, se lei ha più informazione di me che è all'opposizione, credo che abbia dei canali diversi da quelli che abbiamo noi. Allo stato attuale noi sappiamo che c'è, ma non si sa quando avverrà. Non lo so, se lei ha informazioni più dettagliate, cose più chiare, vuol dire che ha dei canali diversi dai nostri.

Tutto qua. Credo che comunque la scelta politica di intervenire su quell'area e fare una scuola, sia stata una cosa politicamente azzeccata. Chiaramente era nato con un altro progetto, con un teatro, adesso, per vari motivi finanziari, non si può fare, però intanto una risposta al settore scolastico la diamo.

È vero, Consigliere Tosi, su certe scelte siamo arrivati lunghi, come ricordava San Lorenzo, potevamo prevederlo, le do completa ragione su quello, perché io sono stato uno di quelli che anche nell'altra legislatura mi ero battuto, perché si sapeva che si andava verso quella strada, purtroppo lì siamo arrivati tardi, devo dire che lei ha ragione su questo.

Comunque il voto del Partito Democratico sarà favorevole su questa pratica. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Pruccoli.

Per il PdL, il Consigliere Iaia.

Cons. IAIA

Grazie, Presidente.

Io credo che chi ci ha ascoltato per la prima volta, si sia fatto un'opinione un po' diversa da quella che è la realtà. Qui sembra che ci sia un gruppo di maggioranza che è a favore della costruzione di una scuola e un gruppo di opposizione, di minoranza, che è contrario alla costruzione della scuola. Questa è l'impressione che volete dare, l'impronta che avete cercato di dare ai vostri interventi da libro *Cuore* strappalacrime.

## SEDUTA DEL 26 MAGGIO 2011

La realtà non è così. Qui si sta costruendo una scuola in cambio di un'altra scuola. Qui c'era una scuola, è stata data ad una ditta costruttrice in cambio di un'altra scuola da costruire in un altro sito, in un altro luogo. Poi vanno fatte tutta una serie di valutazioni su questo. È stata una contropartita equa? Ognuno è libero pensarla nel modo che ritiene più opportuno, l'opposizione ha espresso le sue perplessità, ha detto che secondo l'opposizione il prezzo è stato troppo alto rispetto a quello che doveva essere. La collocazione è infelice. Ci sono tecnici che dicono che lì va fatta, c'è tanto di documentazione, noi rimaniamo sempre con il dubbio che probabilmente sarebbe stato più opportuno costruirla da qualche altra parte. Speriamo che la ragione sia dalla vostra parte e che non succeda mai nulla, ma la realtà è che quella scuola è a poche decine di metri dal letto di un fiume. Non esonderà mai, non ci sarà mai un reflusso di acqua di mare, speriamo, ma non abbiamo gli argini sufficienti dal lato sud.

Sul teatro mi permetto di dissentire. Io feci anche un altro intervento sul teatro, Riccione una volta aveva il teatro, adesso non c'è l'ha, ci dobbiamo accontentare di andare fuori, oppure di andare ad ascoltare le commedie dialettali, che, ahimè, io e Serafini, che citavo l'ultima volta, abbiamo qualche difficoltà e dovremo andare prendere lezioni, ci dobbiamo convincere che dobbiamo andare a prendere lezioni di dialetto per poter assistere a qualche rappresentazione teatrale.

Purtroppo sono scelte che, come avete sempre detto, spettano alla maggioranza, ve le lasciamo tutte, lasciateci la possibilità almeno di critica nei confronti delle vostre scelte. Quindi il gruppo del PdL è contrario a questa ulteriore variante.

Grazie.

**PRESIDENTE**

Consigliere Ciabochi per il Gruppo Misto.

**Cons. CIABOCHI**

Grazie, Presidente.

Io volevo tranquillizzare tutti, compreso il Presidente della Terza Commissione Pruccoli. Il mio è un intervento che ho ripetuto questa sera, ma è da tempo che cerco di far capire e di dire qual è la mia posizione su quella location. Poi io non voglio né fare la parte del denigratore, né la parte dell'adulatore di quest'opera, dico solo ed esclusivamente quello che ho detto in tante altre occasioni e ripeto, che la natura purtroppo ha delle sue regole e molte volte queste regole sono tragiche. Quello che è successo e sta succedendo, c'è lo insegnano.

Poi dopo la mia paura è infondata? Meglio così per

tutti, non voglio essere certo io ad augurare chissà che cosa.

Dico anche che su queste questioni ho sempre espresso una posizione veramente convinta sul fatto di non abusare negli scavi e di non abusare nelle costruzioni attaccate ai fiumi, alle frane e in altre situazioni.

Sul Lungomare 1, perché è venuto fuori la volta scorsa, voglio dire che io non ero contrario al fatto che si riqualificasse la zona, ero contrario al fatto che si scavasse nel sottosuolo e si interrompesse l'incontro delle acque salate da quelle dolci. Mi è stato detto che ci sono i pozzetti, i vasi cartesiani e altre questioni. Quella volta presi atto delle questioni tecniche e rimasi della mia opinione che scavare il sottosuolo non è, secondo me, una cosa saggia. Dico questo proprio per sgomberare ogni tipo di politica e ogni tipo di mia chissà quale insinuazione, io voglio solo dire che si poteva trovare, per la scuola e per altre cose, un'altra location. Chiuso, fine del programma.

**PRESIDENTE**

Per SEL, il capogruppo Bertuccioli.

**Cons. BERTUCCIOLI**

Grazie, Presidente.

Poche parole per dire che a me sinceramente il progetto piace, piace molto. Sarà un po' anche per gli studi che ho fatto, questa cosa dell'archeologia industriale mi affascina molto, è un valore aggiunto che in questo Paese, non solo a Riccione, abbiamo poco, purtroppo, però credo che l'Italia abbia anche in questo un suo valore aggiunto, basta ricordare il progetto della Bicocca a Milano che cosa è diventato, che cosa è per Milano oggi la Bicocca, è stata la sede, per diverso tempo, addirittura del Teatro La Scala. È ovvio che ci sono le dovute proporzioni, però, riqualificare quella zona a Milano è stato il traino per tutta la città. Quindi credo che l'archeologia industriale sia una cosa importante e credo che il valore di una scuola in quel sito, sia una cosa importante. Quel sito ha un valore aggiunto: è parte della storia di Riccione ed è stato da sempre, da diverso tempo, già un insediamento umano, quindi io non ci vedo tutta questa pericolosità, l'insediamento c'era 100 anni fa, 50 anni fa, ci sarà anche domani, quindi non credo che tra una fabbrica e una scuola ci siano delle differenze così notevoli. È un valore aggiunto perché quel sito può dare un valore in più a tutti quei ragazzi che dovranno andare in quella scuola. Io, per esempio, per motivi ovviamente personali e non perché la scuola è vecchia o perché abbia una storia in particolare, però a settembre mia figlia andrà alle elementari, andrà alla Riccione Paese e

## SEDUTA DEL 26 MAGGIO 2011

per me quella scuola ha un valore aggiunto. È aperta, non l'abbiamo chiusa, e perciò tanto di cappello a questa Amministrazione che non l'ha chiusa. Mia figlia frequenta la scuola materna Ceccarini e credo che quella scuola abbia un valore aggiunto, perché è un'esperienza personale che ho, i bambini partecipano della storia della loro scuola, partecipano a 3 anni, partecipano a 6 anni, partecipano a 11, 12, 13, 14 anni.

Io ho frequentato il liceo classico a Rimini, era una scuola indegna da frequentare, aveva tanta storia ma era una scuola completamente inadeguata, che non ti faceva passare assolutamente nulla. Sono entrata quando si fece l'inaugurazione del nuovo liceo alle ex scuole Tonini ed era una cosa completamente diversa, un'area completamente diversa. Tutti noi siamo andati a scuola e quindi credo che possiamo capire. Credo che quel progetto abbia veramente un valore aggiunto per la città.

Tra l'altro, quando taglieremo il nastro, per fortuna, dopo quel taglio, appunto, quell'immobile avrà un uso che credo sia di fondamentale importanza per qualsiasi cittadino che abita questa città.

Grazie.

**PRESIDENTE**

Per il Partito Socialista, la parola al capogruppo Bossoli.

**Cons. BOSSOLI**

Solo alcune cose. Io, per carità, ho rispetto per il mio Rio Melo, ma chiamarlo fiume... per carità. Se andassimo a costruire una scuola presso le foci o ai margini del Po, sarei preoccupato, ma sul Rio Melo! È un fosso. Io starò anche nell'Abissinia, non conoscerò bene il posto, ma che io ricordi, non ha causato danni, ho 61 anni.

Un'altra cosa la volevo dire al Consigliere Bezzi. La nostra città di Riccione è una città turistico-balneare. Per tutto il rispetto che ho per le scuole, per i teatri, però, che mi si venga a toccare il Palazzo dei Congressi e che si dica che non andava fatto in una città turistico-balneare, questo ha dell'incredibile. Poi ci sarà tutto il resto, però un Palazzo dei Congressi in una città turistico-balneare ci deve essere, è una cosa fondamentale. E chi non ne capisce e dice che non ci deve essere, è proprio a livello zero rispetto al turismo, perché, volenti o nolenti, il turismo a Riccione è quello che manda avanti l'economia, quindi noi dobbiamo stare molto attenti al turismo, perché in periodi come questi... e questi non sono periodi belli. Se ne parlava prima col dirigente, la crisi del 2008 comincia ad arrivare adesso, signori. Nelle città ci

sono fabbriche che hanno già incominciato a licenziare i propri dipendenti. Io penso che qui una qualche colpa – adesso faccio la minoranza, non la vostra – è del Governo. Il Governo deve dare il la, perché qui lo diamo solo noi che governiamo a Riccione? Quelli che governano l'Italia sono immuni? Non hanno fatto niente, non hanno fatto nessun intervento valido, io non ne vedo nessuno, però, per carità... no, non è che dobbiamo guardare a Bersani, noi vediamo adesso quello che ha fatto. Voi criticate tanto questa maggioranza a Riccione, però, se devo prendere gli spunti a livello nazionale, non è che ne vedo molti. Grazie.

**PRESIDENTE**

Non ci sono altri interventi. Sindaco, vuole la parola per le conclusioni?

**SINDACO**

Faccio velocemente perché è chiaro che, come sempre, c'è un gioco delle parti e credo che in questi periodi, in questi momenti, ragionare di creazione e realizzazione di scuole sia un elemento che già di per sé ha quasi del miracoloso.

È chiaro che è molto facile, se volessimo fare solamente polemica sulla scuola, ne potremmo dire, e vorrei evitare di fare ancora sempre il solito discorso. Credo che questa Amministrazione abbia dimostrato e dimostri quanto tenga al tema scuola e alle nuove generazioni e quindi non tanto e non solo alla scuola primaria, ma al sistema scolastico, perché al di là delle competenze che noi abbiamo sull'edilizia scolastica legata alla prima parte dell'età, quindi fino alla scuola dell'obbligo, ci siamo sempre preoccupati di ragionare in un modo più ampio a tal punto che abbiamo un polo scolastico di scuola media superiore che, fino a prova contraria, dà risposte alla nostra città, ma dà anche un ruolo alla nostra città di riferimento di bacino che vede 3 istituti importanti con una serie di percorsi scolastici altrettanto importanti per la città, per il valore aggiunto che portano, ed è stato proprio lì dentro che quell'accordo è finito. Io ricordo, tanto, bene o male, li ho seguiti, anzi il polo scolastico della scuola media superiore appartiene ad un documento che realizzai quando ero Assessore alla Pubblica Istruzione in Provincia e lì facemmo questo accordo, proprio perché c'era la necessità da un lato di dare una risposta compiuta alla scuola media superiore alloggiandola tutta in un polo, e dall'altra parte di dare una risposta alla scuola media che poteva trovare una collocazione, non per bruciare altro territorio, ma per recuperare. Siccome parliamo sempre di recupero, in questo caso addirittura c'è l'elemento di archeologia industriale e dall'altra parte di non

## SEDUTA DEL 26 MAGGIO 2011

spreco di ulteriore territorio, io penso che quando la quadra c'è, la quadra c'è, non è che dobbiamo andare a ricercare altre questioni. Io capisco, ci mancherebbe altro, ma penso anche, e questa mi auguro possa essere la logica, mi auguro sempre che si possa recuperare un rapporto che non sia quel rapporto col quale si va sempre a ricercare un processo alle intenzioni.

Voglio anche dire alla Consigliera Tosi che siamo delle persone serie. Tutte le volte sembra quasi che si facciano le cose con leggerezza, per non pensare, con malafede, con approssimazione, pensando che non sappiamo come devono essere fatte le scuole, quali sono i limiti, i parametri e gli standard. Tra l'altro non vengono neanche approvate se non ci sono quegli standard.

E allora io credo che il nostro comportamento non sia quello di fregarsene, noi non ce ne fregiamo né della scuola, né dei cittadini, né delle famiglie. Creiamo le condizioni, poi onestà ha voluto anche che Maurizio – che adesso non vedo, è uscito – dicesse anche: “Siamo in ritardo, dobbiamo ammettere che c'è un ritardo”. Ci sono pezzi di questo Paese dove ancora le scuole non sono veramente a norma, non che non corrispondono alle normative ultime che sono uscite, ma sono tutte autorizzate e tutte regolari in questa città. Abbiamo una parte del Paese dove addirittura i bambini non dovrebbero neanche andarci in molte scuole, noi siamo invece in una situazione di controllo e di verifica e di normativa rispettata. È chiaro che le scuole degli anni '70 rispondo alle norme di allora, oggi le norme sono avanzate, se devi costruire una scuola oggi la costruisci con altre norme. Quindi quei bambini che verranno trasferiti dalla Pascoli e andranno in questa, avranno una scuola più moderna, più adeguata negli spazi e con le normative di oggi, a tal punto che la Provincia, quando entrerà in quella scuola, dovrà adeguarsi a quelli che saranno i piani normativi.

Io credo che compiacersi o avere piacere – se non è compiacersi è avere piacere, che vuol dire la stessa cosa – che non si riesca a portare avanti i progetti, che saltino le imprese, che si trovino degli inghippi, io trovo che sia una cosa... io faccio fatica a spiegarla. Capisco che c'è un ruolo di maggioranza e minoranza, e io non devo insegnare niente e non voglio insegnare niente, però credo che ci sia un interesse comune che sia quello, appunto, di fare scelte, per le quali ovviamente ci si assume le responsabilità, di operare e lavorare non per usare informazioni in maniera strumentale, ma proprio per dare un valore in più alla nostra città, per lavorare in questa direzione.

Ma non va mai bene niente per voi, e allora dopo

questo è difficile.

Io l'ho già detto, disponibilità, ragioniamo sui numeri. Adesso la Lilli è uscita, ma su quello che accadrà i prossimi anni tra l'altro abbiamo le proiezioni, non aumentano i bambini, creiamo le condizioni per un maggiore equilibrio sui territori, sviluppo a San Lorenzo perché è un'area in espansione, più spazio ai laboratori, alla musica, sevizi e opportunità che nelle nostre scuole hanno e che da altre parti si sognano. Non bisogna andare lontano, basta passare il Marano, andare di là del Marano per vedere. E non è un campanile questo, è un orgoglio di una città che ha fatto sempre scelte di qualità, anche su questo piano. Quindi nessuna vergogna, Lele, per la Fornace.

Io, anche qui, non voglio avere la presunzione di essere un tuttologo e di sapere tutto, però il destino ha voluto che in quella Fornace mio padre quasi ci sia nato e mio nonno fosse il custode di quella Fornace, quindi penso di conoscerla bene nei racconti di mio nonno e in quello che mi ha raccontato mio padre, e quindi non andiamo a dire che noi... ma addirittura costruiamo molto meno di quello che era il costruito precedente di quella Fornace, ci sono le foto, non quelle fatte col computer, virtuali, ci sono le foto vere. E allora diciamo che andiamo a fare un recupero buono! Che tra l'altro lì attorno vogliamo sviluppare l'allargamento, il raddoppio del Parco della Resistenza per collegare tutto quel parco, per fare il parco più grande che vi sia all'interno del centro della città, e facciamo stare i bambini in un ruolo e in uno spazio adeguato, tra l'altro con una realizzazione tutta realizzata con i sistemi moderni di eco-compatibilità e di bioedilizia, l'aspetto legato allo spazio attorno che ha le stesse caratteristiche. Nessuno vuole che si venga qui a dire “Come siete bravi”, ma cerchiamo almeno di condividere anche questi processi. Non vuole nessuno il merito, il merito è di tutti, però cerchiamo di costruire insieme anche un processo sul quale non si butta via tutte le volte il bambino, l'acqua sporca e poi anche il catino, perché davvero dopo perdiamo tutti di credibilità.

E quindi io sarei contento di poter vedere che su alcune cose riusciamo davvero a costruire quell'opportunità di riconoscimento anche nella città, tra l'altro ci viene riconosciuta e diciamo di dividerla, più di così! Però io credo che il risultato sia lì, sulla carta, ci auguriamo tutti, al di là di che si augura il contrario, che quella scuola per il prossimo anno sia finita, ci metta nelle condizioni di far vivere meglio le nostre famiglie e i nostri bambini in una scuola nuova e dall'altra parte finalmente creare le condizioni perché la Provincia possa creare opportunità anche per i

## SEDUTA DEL 26 MAGGIO 2011

ragazzi che poi, dopo la terza media, continuano, perché è questo il nostro obiettivo. In questo momento si stanno sacrificando i nostri ragazzi e si stanno sacrificando i ragazzi che frequentano, in questo caso, il liceo artistico, proprio perché stiamo cercando di contenerli in una programmazione che ha tardato e non vado neanche qui a cercare giustificazioni, ma le motivazioni ci sono e su queste c'è stato un impegno da parte di tutti.

*Durante la discussione del comma 3 esce e rientra il Presidente del Consiglio Morganti:  
**presenti 24.***

*Durante l'assenza del Presidente del Consiglio Morganti assume la Presidenza il Vice Presidente Iaia.*

*Entrano gli Assessori Piccioni, Varo e Savoretti.*

**PRESIDENTE**

Non ci sono emendamenti.

Consiglieri, siamo pronti per votare. Prego, votate.

*Il Consiglio approva con 15 voti favorevoli e 9 contrari (PdL – LISTA CIVICA/LEGA NORD – GRUPPO MISTO).*

**COMMA 2/Agg.**

**Variazione al Bilancio di Previsione 2011 e Bilancio Pluriennale 2011/2013.**

**PRESIDENTE**

Sostituisce l'Assessore Pelliccioni, il Sindaco.

**SINDACO**

Invito intanto il dottor Righetti a prendere posto. Sarò velocissimo e quindi non brucerò più di 5 minuti per quanto riguarda la variazione di bilancio.

Siamo alla fine di maggio, alcune previsioni di entrata che noi auguravamo arrivassero in questa fase, si sono manifestate, quindi siamo proprio a prendere atto delle maggiori entrate dovute in particolare al recupero dei trasferimenti statali per quanto riguarda l'ICI dal 2002 al 2009, dei quali eravamo appunto informati, e sfruttiamo questa opportunità per assestare – uso questo termine – il nostro bilancio in ragione anche di una serie di proiezioni che sono state indicate e che purtroppo ci fanno emergere una cosa che in parte temevamo, cioè che appunto le entrate, in particolare relative agli oneri di urbanizzazione, ancora, per motivi che sono legati anche al mercato, eccetera, eccetera,

stentano a riprendere quota, e quindi andiamo a stornare una parte di quei valori per riportarli a proiezioni che ci avvicinano a quella che sarà l'indicazione finale e anche per fare altre modifiche, fra le quali una in particolare, vista la sua consistenza, che fa riferimento all'adeguamento per l'avvenuta approvazione del bilancio preventivo dell'Agenzia di Mobilità per quanto riguarda i costi che i Comuni si dovranno accollare nonostante il taglio dei chilometraggi che sta avvenendo, ma che avrà effetto da settembre di quest'anno e poi si proietterà sul prossimo anno, per quanto riguarda soprattutto i costi relativi alle quote per ogni Comune sul bilancio dell'Agenzia di Mobilità.

Le altre poste sono legate a piccole modifiche e cambiamenti e cogliamo anche l'occasione di andare a definire la quota di promozione marketing con Aeradria, che era rimasta in sospenso in ragione di una proiezione e di un accordo che con Aeradria si stava definendo e che abbiamo appunto definito qualche settimana fa, così come del resto hanno fatto anche altri Comuni, non solamente il Comune di Riccione, ma anche gli altri Comuni e la Provincia stessa, per il piano di marketing 2009/2011 del nostro aeroporto, quindi con impegni che si erano assunti precedentemente, e la previsione anche di utilizzo della Palariccione per quanto riguarda l'amministrazione, in ragione di alcune manifestazioni che svolgiamo all'interno di quella struttura, fra le quali la fiera del francobollo, che è la più importante, e alcune manifestazioni legate ad eventi che abbiamo valutato importanti per quanto riguarda il numero di presenze che portano nella città, faccio riferimento anche alle attività di formazione legate alla danza che stiamo ospitando già da due anni all'interno di quella struttura.

Per il resto mi sembra che siano tutti aspetti minimali.

Questa variazione ci mette appunto nelle condizioni di fare questi aggiustamenti e di creare le condizioni per avere il bilancio in perfetta proiezione sulla base del preventivo del bilancio di previsione che abbiamo realizzato.

Direi che altri aspetti non ci sono, poi vediamo un attimo dal dibattito quali altri chiarimenti vengono chiesti, poi c'è la disponibilità del dottor Righetti a rispondere e ad entrare nel merito tecnico.

**PRESIDENTE**

Per il PdL, il Consigliere Iaia.

Cons. IAIA

Grazie, Presidente.

È una variazione di bilancio che periodicamente ci

## SEDUTA DEL 26 MAGGIO 2011

tocca.

Io la dedicherei tutta ai detrattori del Governo, ai nostri amici, ai nostri Sindaci e amministratori che imprecano contro il Governo, partirei proprio da quello. Possiamo considerare una pura formalità quest'ultima variazione di bilancio, ma è doveroso fare una precisazione per quel che riguarda la stesura della variazione di bilancio.

Nella relazione del dirigente leggiamo che l'aumento effettivo delle maggiori entrate di parte corrente è di 695.800 euro, invece, da un attento esame le maggiori entrate di parte corrente sono 1.085.800 euro, però si è pensato bene di ridurre quell'importo di maggiori entrate detraendo i 399.000 euro per minori oneri di urbanizzazione incassati, quindi, per non far vedere che l'importo che ci veniva dallo Stato, dal Governo, era troppo grosso, superava il milione, si è pensato bene di detrarre questi 399.000 euro di minori oneri di urbanizzazione che sono stati incassati in meno dal Comune.

Gli importi provengono per la quasi totalità da contributi statali arretrati riferiti: ad un saldo ICI prima abitazione del 2009 per 365.000 euro: un saldo per variazione fabbricati riferiti agli anni 2002 e 2003 per 575.800 euro; un altro saldo di contributi ordinari del 2009 per 105.000 euro, oltre ad un contributo di Hera di 40.000 euro, un'elemosina.

Questi corposi importi, che possiamo considerare una tantum perché non si ripeteranno, ammontano ad 1.085.800 euro, come dicevo, e corrispondono quasi per intero al taglio di 1.200.000 euro dei contributi in meno per i trasferimenti dello Stato al nostro Comune, erano un 1.219.000 – vado un po' a memoria – quindi quasi la totalità di quell'importo in meno che abbiamo ricevuto.

Pensate che alcuni mesi fa i nostri amministratori hanno giustificato tagli al sociale ed aumenti di rette e tariffe per il minor trasferimento di 1.200.000 euro operato dallo Stato.

Ebbene, oggi che questi soldi ci rientrano in cassa, anziché ridurre tasse e tariffe, li sperperate così: euro 175.000 per eventi al Palacongressi, che stranamente rientrano nelle spese del Sindaco, non si capisce perché, c'è una commissione fra Sindaco, turismo, un mescolare di carte; un altro contributo ad Aeradria, a cui accennava giustamente anche il Sindaco poc'anzi, di 98.000 euro, che ripeteremo per 3 anni, credo, fino al 2014, sono 74.000 che ripeteremo per i prossimi 3 anni, però quest'anno dobbiamo 98.000 euro per fare promozione, e non capisco perché è una quota così alta per Riccione.

Noi diamo ad Aeradria quello che spende il nostro Assessorato al Turismo, noi li diamo ad Aeradria

per farsi promozione. Poi spendiamo 70.000 per una causa persa, qui responsabilità da individuare, niente, zero; spendiamo altri 233.000 per ripianare i debiti del carrozzone dell'Agenzia di Mobilità riminese, che non è in grado neanche di programmare le corse del nostro Comune, oppure di attuare il biglietto integrato della nostra Provincia, che ormai lo fanno anche a Matera dove non c'è la ferrovia, qui non si riesce neanche ad istituire il biglietto integrato, e noi gli ripianiamo i debiti, gli facciamo delle ricapitalizzazioni sostanziose. Poi spendiamo altri 35.000 per sostenere la APEA, che da anni non sviluppa alcuna attività, è lì ferma, in stand-by e foraggiata, naturalmente. Poi ci sono altre piccole spese per un totale di 695.000 euro, così da aumentare il bilancio di previsione del 2011 di altri 900.670 euro, che, seppur rientrando nel patto di stabilità, l'abbiamo fatto crescere del 2% circa.

Quello che vogliamo sapere non è certamente la quadratura delle tabelline numeriche, i riccionesi vi chiedono se sono davvero giustificate queste spese, ma, come al solito, sono certo che rimarrà una domanda senza risposta. Grazie.

**PRESIDENTE**

Dottor Righetti, prego.

**Dott. RIGHETTI**

Per quanto riguarda la spesa non sono una causa persa, è una causa persa di ICI che avevano versato e che gli dobbiamo restituire, non è un danno, avevano versato l'ICI impropriamente, adesso, nella causa persa, gliela dobbiamo restituire. Loro li avevano versati, non è che abbiamo avuto un danno.

**PRESIDENTE**

Consigliere Bezzi per Lista Civica/Lega.

**Cons. BEZZI**

Le lacrime di coccodrillo, verrebbe da dire, anche Cosimo ha citato questo piangere miseria perché lo Stato... lo Stato sta facendo il suo. Le critiche che vengono portate al Governo anche da parte della sinistra, non sono legate alla gestione dei conti pubblici, sulla quale al Ministro Onorevole Tremonti è stato dato un attestato assoluto di stima da tutti gli organismi internazionali, sia quelli che operano nel settore della Borsa che quelli economici, perché sta cercando di salvare l'Italia, di non fargli fare la fine di altri Paesi mediterranei, e questo lo fa anche intervenendo sulle politiche degli Enti Locali, perché gli Enti Locali spendono ma sprecano anche, e comunque sono chiamati a fare la loro parte nel salvataggio del nostro Paese.

## SEDUTA DEL 26 MAGGIO 2011

Le critiche che vengono portate al Ministro dell'Economia e al Governo sono quelle di avere fatto poco per la crescita, per la ripresa. La Germania cresce del 3 virgola... adesso non mi ricordo quanto, e l'Italia invece cresce dello 0 virgola... eccetera.

Quindi, sul fronte della spesa pubblica, anche queste critiche che si sentono, in realtà sono un po' le lacrime del cocodrillo nel senso che fatalmente la direzione che si è presa io credo che sarà una direzione – non voglio fare lo “strolgo” – che anche un eventuale Governo di diverso colore, non dico che sarà identica, ma più o meno non potrà muoversi da queste linee che sono tracciate. Io dubito che un Governo anche di diversa composizione tecnica o nuovo politico o con altri personaggi, possa discostarsi troppo da questa linea, perché il giorno stesso che ti discosti da questa linea, bastano due rating delle agenzie e sei cotto come una tagliatella. E quindi il ragionamento – lo dico al Sindaco – è che noi dovremo convivere in futuro con questo tipo di scelte e dovremmo convivere cercando di razionalizzare meglio quello che spendiamo e quello che facciamo.

Poi io sono d'accordo – e parlo anche per tanti Comuni del nord – che chi è virtuoso dovrebbe essere premiato e chi non è virtuoso deve essere magari penalizzato, ma questo si potrà fare, secondo me, quando la fase dell'emergenza sarà un pochino ultimata, cioè quando l'Italia avrà veramente preso la strada di un alleggerimento di quello che è il suo apparato gigantesco, un apparato pubblico o parastatale, che è quello che, gioco forza, dovrà essere ridimensionato, ma perché è il mondo che ce lo chiede, non tanto i partiti della sinistra piuttosto che quelli della destra, o la Lega piuttosto che quell'altro partito.

Ecco che quindi, a fronte... per esempio si parla di questo milione e due che rientra, analoga politica andrebbe attivata, per quello che ci riguarda come Lista Civica/Lega Nord, anche nei confronti delle società partecipate, che è il mio solito argomento, che però in questa delibera in qualche modo c'entra, non credo di andare a parlare di cose a vanvera, perché non sono certo questi spostamenti di bilancio che determinano il nostro rapporto con le partecipate, però hanno un significato, anche i piccoli movimenti hanno un significato. Per esempio diamo 175.000 euro al Palas perché noi andiamo ad usare le sale del Palas, io credo di avere interpretato. È un'altra piccola punturina che andiamo a fare ad una società che ha dei bilanci, almeno quelli derivanti dal debito pregresso, che sono tutt'altro che tranquillizzanti. Mi ha portato sfiga, perché ho detto che andavo ad indagare sul

Palas e sono stato male per un mese e mezzo, mi sono dovuto addirittura operare, quindi non voglio dire più niente, ma lo faremo, andremo a vedere questi conti, se non altro per farmi un'idea, magari è tutto in regola, però voglio farmi un'idea precisa dei conteggi di questa azienda. Noi pensiamo che ci siano delle belle magagne.

Io mi riferisco soprattutto, per esempio, al trasferimento alla TRAM, 233.000 euro. È inutile nascondercelo, di fronte ad un dimagrimento totale, per cui noi siamo qui che voi avete in mente, per esempio, di fare una scuola o un teatro nel punto sbagliato, cancellando la storia di Riccione con la Manfroni, eccetera, eccetera, però non potete farlo, siete costretti a mettere il *de profundis* sul teatro, e in questa clima in cui vivono i Comuni italiani, queste agenzie, queste società, fanno ancora il bello e il cattivo tempo, si sono ridotti un pelettino il gettone e credono di averci tranquillizzato.

Eh no, a questo clima si devo adeguare anche questi signori, cioè la politica della TRAM deve essere rivista. Mi meraviglio che – non so cosa succederà in questa tornata elettorale, usciranno dei nuovi Sindaci nelle due città più importanti che abbiamo a destra e a sinistra, non politicamente ma geograficamente, si dovranno poi ridiscutere queste politiche del trasporto. Prima di tutto io spero che il vero *de profundis* lo diamo a questo TRC e magari, se vogliamo andare a fare un dialogo con qualunque Governo si sarà insediato – noi speriamo ancora per 2 anni quello che c'è, oppure un altro con la presenza determinante della Lega Nord – il problema della discussione sul TRC si può fare, si va da questo Governo e si dice: “Guarda, noi avevamo in mente di fare questa roba, ma non lo facciamo più, magari aiutateci su un altro fronte, magari veniteci incontro su altre nostre esigenze”. Una volta si faceva così la politica, adesso è cambiata.

Quando un'opera non viene digerita, né dalla comunità né da altri, si va dalla comunità e si dice: “C'era un fondo, un investimento che veniva fatto in quest'area della Romagna, che è un'area che comunque ha una sua valenza anche nazionale, cerchiamo di investire in qualcosa di diverso, e sulla trama andiamo a fare scelte diverse”, un dimagrimento, magari andare a fare delle scelte anche coraggiose, diverse, per quanto riguarda queste cose.

Poi c'è l'Agenzia di Raibano.

C'è stato anche l'insediamento in Via Piemonte, io non so, questo insediamento doveva essere – io credo – all'inizio per i magazzini, io il mondo dell'artigianato lo vivo soprattutto come avvocato, io vedo gli artigiani, li incontro quando devono



## SEDUTA DEL 26 MAGGIO 2011

recuperare dei soldi, quando hanno dei problemi coi dipendenti. Ora andiamo a realizzare territorialmente quest'area di Via Piemonte che di per sé a me non pare certamente un luogo ameno, va beh, è una zona artigianale, ma era necessario farla? Era veramente così impellente? Io credo che avremmo potuto ragionare anche in modo diverso, ma pensare ancora di andare a realizzare il polo industriale alle nostre spalle, aumentare ancora questo tipo di impatto sul nostro territorio, anche questa scelta di Raibano, non sarebbe scandaloso, per un governo anche che continua, non dico... va beh, ci sono dei ribaltoni politici, quelli che hanno sempre criticato questo tipo di politica vanno, ma anche in un posto dove i ribaltoni politici non avvengono, non bisogna mica sposare tutte le scelte quando queste scelte, alla luce di quello che sta venendo avanti, sono scelte che possono essere rinviate o addirittura alla fine cassate. Perché dobbiamo sostenere... Avvenne un fatto che penso che quelli della Commissione I si ricordino, venne giù con un'arroganza, tale signor, non mi ricordo come si chiamava, che se non fai presto ad andare via... ma degli stessi Consiglieri di maggioranza, devo dire, perché era stato di un'arroganza improponibile, come oggi non possono più essere queste partecipate, queste partecipate non possono presentarsi col conto della spesa, conti non in ordine, conto della spesa, il Comune è lì e deve cacciare fuori, anche perché il Comune ha già l'acqua qui e tutte le volte che arriva una... deve andare a. Quel milione e due avrebbe fatto comodo per altre questioni piuttosto che coprire i buchi delle nostre partecipate.

Su Aeradria si parla di un progetto specifico. Per noi l'aeroporto... noi della minoranza abbiamo sempre dato come minimo un voto di astensione, non abbiamo neanche mai votato contro quando veniva fuori il finanziamento all'aeroporto, proprio per l'importanza che uno scalo aereo ha in una località che fa ancora del turismo e speriamo per tanto tempo, nonostante qualche dichiarazione che leggo a volte sui giornali, per cui dovremmo non so che cosa diventare. Però è anche vero che questa politica dell'aeroporto occorrerebbe andare a determinarne con chiarezza le direzioni.

A me non piacciono i progetti, non mi schiero né con quelli che venivano da una parte della destra, da un'altra parte del centrodestra, io credo che l'aeroporto di Rimini abbia una possibilità di concreto sviluppo se riesce a valorizzare le sue peculiarità, e in parte, devo dire, qualche passo avanti Masini l'ha fatto, qualche volo, ma roba impalpabile, cioè dobbiamo dare al nostro scalo una vocazione precisa, avere dei progetti ma convinti. È inutile buttare i 100.000 o i 150.000

tutte le volte, o ci credi o non ci credi nelle cose. Nell'aeroporto o investi o non investi, o fai delle scelte di grande spessore... io, per esempio, ho sempre avuto un'idea, c'è l'ho nel cassetto, l'ho presentata a Imola che era rimasto entusiasta quella volta, poi chiaramente non se ne è fatto niente, che era quello dell'aeroporto e delle fiere legate agli aerei di piccolo cabotaggio, gli aerei da turismo.

Ci sono dei progetti in Germania – ve li faccio vedere – legati a questa forma di attività, che sono fantastici, con presenze di migliaia e migliaia di persone nella città, legate ad un utilizzo non solo come aeroporto di linea, ma come aeroporto da turismo. Una zona come la nostra potrebbe essere adattissima ad ospitare questi tipi di eventi. Sono eventi eccezionali. In Germania, per esempio, esiste un vero e proprio culto, si tratta poi di un turismo di qualità, capite che uno che ha un aereo... però non è esattamente l'ultimo degli arrivati. Ci sono tante idee che si potrebbero sviluppare su un'area fra l'altro vasta come quella, però se noi finiamo tutti gli anni di permettere 100.000 euro, 50.000 euro, 200.000 euro, noi questa politica sulle partecipate non la condividiamo, non l'abbiamo mai condivisa. Vado a chiudere, il mio discorso è questo: noi questa manovra di bilancio non la condividiamo perché siamo convinti che il futuro che comincia delinearci non è un futuro facile per le Amministrazioni, quello che non è ancora stato compreso, e purtroppo anche per vicinanza politica, per esempio, delle varie agenzie esterne, è che per le nostre società partecipate è finita la cuccagna, deve finire la cuccagna, e lo devono capire nel più breve tempo possibile, perché queste delibere noi non vorremmo più vederle.

**PRESIDENTE**

Ci sono altri interventi? Vuole fare le conclusioni, Sindaco? Consigliere Benedetti.

**Cons. BENEDETTI**

Rubo soltanto un secondo perché mi sembra che la pratica, la spiegazione del Sindaco e le due parole – mi perdoni stavolta – che ha detto il dottor Righetti, siano fin troppo precise, poi chiaramente un intervento di minoranza, è chiaro che qui siamo in una sede politica e ognuno vede il bicchiere mezzo pieno o mezzo vuoto a seconda della posizione che occupa in quest'aula di Consiglio. Però volevo soltanto sottolineare 3 cose di questa pratica. 3 degli aspetti che rientrano nella tabellina, riguardano cose che a questo territorio, a questo Comune sono molto care: aeroporto, viabilità sia privata che pubblica, quindi con Tram, queste sono cose che comunque un territorio turistico come il

## SEDUTA DEL 26 MAGGIO 2011

nostro deve avere ben chiare, perché l'aeroporto è una risorsa, l'avete detto anche voi, la rete di comunicazione interna con i trasporti è una risorsa, la rete che permette al traffico cittadino ed anche extracittadino di attraversamento e non per le attività, e mi riferisco nella fattispecie ad APEA, non è una cosa che è di second'ordine, APEA ha anche un altro aspetto molto importante che è la messa in sicurezza idraulica. Io la chiudo brevemente. APEA, secondo me, è stata una necessità fondamentale di questo Comune e io ho già chiesto più volte in maggioranza che diventi argomento di discussione, di confronto, di dialogo, vorrei delucidazioni in questo senso, lo dico anche in Consiglio Comunale perché ho bisogno di reperire informazioni nuove. Io penso che il fatto che la terza corsia dell'autostrada abbia il cantiere aperto, non si sappia bene cosa succeda col discorso della Statale 16, abbiamo dei nodi molto importanti da sciogliere, chiedo alla maggioranza, all'Amministrazione, al Sindaco, a tutti quanti, di aprire una discussione prima possibile. Ormai l'ho detto in tutti i tavoli.

**PRESIDENTE**

Ci sono dichiarazioni di voto? Conclusioni del Sindaco.

**SINDACO**

Proprio velocemente in quanto ho apprezzato anche i toni in ragione appunto di una variazione che sì, da un lato va a constatare un finanziamento che arriva dallo Stato, volevo solamente sottolineare che se dovessimo aprire il ragionamento sull'ICI, non basterebbe, nel senso che sono soldi che erano dovuti all'Amministrazione e fanno parte di quel budget e di quei fondi che questi anni abbiamo pagato. Poi, sul ragionamento che questa sera ha fatto Bezzi, io mi ritrovo in buona parte, non c'è ombra di dubbio che bisogna rivedere, del resto l'ho sempre detto in tutte le conclusioni, da 2 anni a questa parte, sui bilanci di previsione, sulle varie variazioni che abbiamo fatto, che la concezione del bilancio è cambiata. Adesso, col federalismo fiscale, noi saremo costretti a fare anche altre valutazioni ancora. Però questo è un conto e l'altro è come appunto ricadono però quei costi ancora sui cittadini, nonostante che vi sia il bisogno, la necessità di determinare in questo Paese quelli che sono chiamati gli standard di qualità dei servizi, altrimenti un'Amministrazione e un Comune come il nostro, che... non voglio fare sempre io solito ragionamento dei bambini, i nidi il 40%, ma pensiamo alle attività e al lavoro che facciamo sugli anziani, siamo forse ancora uno dei pochi

Comuni che ancora organizza – è chiaro che buona parte viene pagata da loro – ma organizza ancora le vacanze per gli anziani, siamo uno dei pochi Comuni in giro.

Questo è un aspetto fondamentale e importante, ma dall'altra parte sono anche costi che affrontiamo. È un lusso oggi? Forse per molti Comuni è un lusso anche quello, ma io credo che privare chi ha lavorato una vita per quell'opportunità e quella cosa che aspetta tutto l'anno, mi sembra quasi un delitto.

Allora noi abbiamo bisogno di capire quali sono questi standard che sono riconosciuti a livello nazionale e su quelli attestarci anche per definire quali sono i costi pro capite legati ai bambini, agli anziani, eccetera, e su questi avere una verifica che vale da Lampedusa fino a Courmayeur, giusto per dare un riferimento. E questo purtroppo in questo Paese ancora non siamo mai riusciti a farlo, e questo comporta che chi verrà penalizzato di più dai tagli che stanno avvenendo, che sono tagli orizzontali, sono proprio quei Comuni che questi servizi li danno, perché quelli che non li danno hanno due vantaggi: uno, i cittadini non si lamentano, non li hanno mai avuti quei servizi, quindi non glieli tagli; due, l'altro aspetto è quello legato al fatto che non li metti in crisi sul piano dell'opportunità e della possibilità di avere quelle risorse storiche che ti servono per garantirli. Ecco, queste sono le cose, quindi siamo costretti a fare certe operazioni.

Poi la rivisitazione delle partecipate sulle quali lavoriamo, adesso è uscito Daniele, ma anche il tema appunto di alcune aziende come APEA, che stiamo rivedendo completamente anche dal punto di vista dei costi, e però il fatto che queste aziende è da anni che ci sono dà possibilità e l'opportunità di portare a casa quei risultati per le quali sono state costituite, che sono quelli di garantirci i piani legati alla viabilità, che sono utili anche alla nostra città. Quindi non aggiungo altro, perché, ripeto, gli aspetti che sono stati analizzati sono aspetti che condivido.

Spero e mi auguro che questo possa portare, quando faremo un ragionamento per il bilancio 2012 e non tarderemo molto, perché dopo l'estate entreremo subito nel vivo perché ci sarà anche tutto il tema della fiscalità, e non dimentichiamoci che arriverà, sulla base del piano... e qui non è il lamento, il piagnisteo, Johnny, ma di fatto la Finanziaria dello scorso anno porterà ad un altro taglio di altri 800.000 euro e dall'altra aspettiamoci dopo... e anche qui non per goderci, ma dopo i ballottaggi, aspettiamoci la manovra, perché la manovra ci sarà e quella manovra staremo a vedere questa volta se ricadrà ancora sugli Enti Locali o ci

## SEDUTA DEL 26 MAGGIO 2011

sarà qualcuno che, invece di pensare di spostare i ministeri e spargerli come coriandoli in tutta Italia, possa pensare che questi ministeri si possano un pochino dimagrire e vedere un po' che accada quello che tutti noi speriamo.

Però questa è solamente una speranza, vedremo dopo di domenica se ci sarà una nuova primavera.

*Durante la discussione del comma 2/Agg. entra il Consigliere Rosati ed esce il Consigliere Benedetti:*

**presenti 24.**

PRESIDENTE

Ci prepariamo per il voto.

Prego, Consiglieri, votate.

*Il Consiglio approva con 12 voti favorevoli, 10 contrari (PdL – LISTA CIVICA/LEGA NORD – GRUPPO MISTO) e 2 astenuti (PD: Valentini e Piccioni).*

PRESIDENTE

La pratica viene approvata e rimane la non immediata eseguibilità perché servirebbero 16 voti a favore, quindi la pratica viene comunque approvata, ma non è immediatamente eseguibile.

**COMMA 3/Agg.**

**Costituzione a favore di ENEL Distribuzione SpA di un diritto di servitù elettrodotto e di passaggio relativo ad una locale cabina elettrica di trasformazione tipo MT/bt ubicata in Riccione Viale Formia.**

PRESIDENTE

Adesso mi rivolgo un attimo ai Capigruppo per l'ordine dei lavori.

Se prendete un attimo sottomano l'ordine del giorno, vi accorgete che, rispetto a quanto concordato nella Conferenza dei Capigruppo, c'è un errore, nel senso che i primi tre punti li avevamo stabiliti così come sono stati affrontati, parlo di pratiche, quindi 1° aggiuntivo, 3° punto e 2° aggiuntivo.

Il 3° aggiuntivo, che è stato inserito adesso come pratica, in realtà dovrebbe scivolare sotto. Io avevo chiesto il mantenimento dell'ordine delle pratiche che non erano state affrontate nello scorso Consiglio Comunale, e subito dopo, queste prime 3. Vi ricordate di questa cosa?

Adesso, se seguissimo l'ordine, dovremmo andare a discutere il piano particolareggiato di Via Piemonte.

È della volta scorsa? Allora è stato messo come

aggiuntivo erroneamente?

Allora è stato inserito male.

Io, vedendo l'aggiuntivo, ho dato per scontato che fosse stato inserito in questo Consiglio.

Quindi teniamo l'ordine così come è stato elencato. 3° aggiuntivo.

Illustra l'Assessore Villa.

Ass. VILLA

Credo che questa sia una pratica molto semplice, è una pratica che ci portiamo avanti da diversi anni, cioè da quando è stato realizzato il Piano delle piste ciclabili da Via Campania a Via Berlinguer ed è stato realizzato il parcheggio in Via Formia nei pressi della cabina dell'ENEL.

Per realizzare questi interventi c'è stato un accordo fra ENEL ed il Comune di Riccione per una permuta di aree tra Enel e il Comune di Riccione, che già allora erano venute in Consiglio Comunale per un importo che, per quanto riguardava le aree di proprietà Enel, corrispondeva a 64.650 euro, e per quanto riguarda alle aree di proprietà del Comune, 61.974. Questo è quanto era venuto in Consiglio Comunale nel 2003.

Da allora al 2009 ci sono stati una serie di rapporti fra ENEL ed il Comune di Riccione e c'è stata tutta una serie di corrispondenza fra il Comune stesso e l'ENEL, con il Comune che invitava ENEL, dopo aver rinviato addirittura lo schema di convenzione, a sottoscrivere la convenzione, ma ENEL si è presa parecchio tempo.

Nel frattempo è cambiata la ragione sociale di ENEL, tale per cui agli importi previsti è stato richiesto di applicare l'IVA in quanto dovuta perché appunto era cambiata la ragione sociale, IVA che, sui 64.650 euro, ammonta a 12.930 euro.

Oltre a questo, ENEL ci ha chiesto di costituire, ovviamente a suo favore, una servitù per l'elettrodotto e una servitù di passaggio sia pedonale che carrabile, in quanto l'elettrodotto, per poter arrivare alla cabina, ha la necessità di potere avere questa servitù. Questa pratica è venuta 2 volte in Dipartimento in quanto la planimetria che ci era stata inviata da ENEL non era corretta, c'è l'ha fatto notare – lo dico per una questione di correttezza – il Consigliere Marco Corbelli, in quanto nella prima discussione l'avevo invitato a presentare un emendamento, se ci ricordiamo chi era presente, ha presentato l'emendamento, il mattino dopo abbiamo chiamato ENEL, ci siamo fatti inviare la nuova planimetria, abbiamo fatto un Dipartimento su questo e il Consigliere ha ritirato l'emendamento.

Credo che di più non ci sia molto da dire su questa pratica.

## SEDUTA DEL 26 MAGGIO 2011

PRESIDENTE

Consiglieri, prenotate gli interventi.  
Per Lista Civica/Lega, il capogruppo Tosi.

Cons. TOSI

Non ero presente al Dipartimento e ho sentito solo parlare di questa planimetria vagante nell'ambito dell'Amministrazione Comunale, ma non ricordo che le cose siano andate precisamente in quel modo, Assessore, anche perché se un Assessore propone una pratica nell'ambito di un Dipartimento e si accorge che ha con sé una planimetria errata, si fa fare un emendamento dalla minoranza?

Io credo che... no, ma l'ho sentita, anche perché mi è stata fatta una proposta quasi oscena, a seguire rispetto a quel dipartimento qualcuno mi ha telefonato, non l'Assessore nello specifico perché non mi telefona, ma è stato chiesto a noi se era sufficiente rimandarci una planimetria, che tanto era la stessa cosa, il riassunto dell'emendamento poteva tranquillamente essere conclamato nell'invio telematico di una planimetria, tanto la delibera non cambiava. Io credo che sia l'apoteosi. Un errore grossolano nella realizzazione di una stupida servitù, o comunque sciocca servitù, che è lì da anni e che è il controcambio di una partita molto più ampia, che invece viene portata dopo un lavoro lungo, lo ricordava lei, la delibera è datata, e viene portata, nonostante tutto, con una leggerezza ed una superficialità che fa di questa Amministrazione e di quei 2 Dipartimenti e di questa pratica, sicuramente un costo eccessivo e superfluo.

Poi tutto ricamato e corretto dall'Assessore in questa sede, con la semplicità che l'emendamento della minoranza chiesto dall'Assessore ha permesso di correggere una pratica. È veramente scandaloso quando neppure all'evidenza ci vuole riconoscere il giusto peso. La pratica era sbagliata, per fortuna c'è l'attenzione e il controllo dei Consiglieri di minoranza e grazie a Marco Corbelli avete ovviato di andare a realizzare una servitù che era più un danno rispetto all'utilità, e la questione doveva semplicemente con l'umiltà, che dovrebbe essere propria nel caso di errore, proprio perché quando si lavora, giustamente – questa è l'unica cosa che dell'intervento precedente dividevo – si possono fare degli errori, ma bisogna avere anche l'umiltà di riconoscerli e soprattutto di non camuffarli.

PRESIDENTE

Altri interventi?  
Consigliere Corbelli per il PdL.

Cons. CORBELLI

Grazie, Presidente, sarò molto breve.

Io sono contento che l'Assessore abbia sistemato la cosa, prendo atto, e una battuta, mi permetta: prima diceva che lei aveva molta fiducia, sicuramente c'è la avrà ancora, dei suoi tecnici, però su questa pratica qui ho dovuto insistere parecchio affinché fosse recepita la cosa. Mi fa piacere, ripeto, che alla fine tutto si sia risolto nella maniera migliore possibile, non si sono persi i 5 stalli auto, però, appunto, abbiamo dovuto abbastanza insistere.

L'unica pecca e rammarico che c'è, è che purtroppo, come diceva, per vari motivi, il ritardo che c'è stato, che sia dovuto a Enel, che sia dovuto all'Amministrazione, io questo non lo so perché all'99 non c'ero, però, se in qualche maniera si poteva velocizzare la pratica, forse non avremmo perso quei denari che oggi andiamo a pagare in quell'IVA che non era dovuta ed oggi invece è stata dovuta. Per concludere, penso che un risultato per la cittadinanza ci sia stato, di questo sono contento. Grazie.

PRESIDENTE

Se non ci sono altri interventi, la parola all'Assessore per le repliche.

Ass. VILLA

Non devo replicare. In privato a Corbelli e a Iaia, che erano presenti, ho fatto le mie scuse a modo mio, non devo aggiungere null'altro.

*Durante la discussione del comma 3/Agg. entra il Consigliere Benedetti ed escono i Consiglieri Tirincanti e Bezzi:*

**presenti 23.**

PRESIDENTE

Ci sono dichiarazioni di voto?

Sindaco, vuole fare delle conclusioni e aggiungere qualcosa?

Passiamo quindi alla fase di voto. Consiglieri, potete votare.

*Il Consiglio approva con 15 voti favorevoli, 1 contrario (GRUPPO MISTO) e 7 astenuti (PdL: Barnabè, Iaia, Rosati, Corbelli – LISTA CIVICA/LEGA NORD: Tosi, Raffaelli, Montanari).*

**COMMA 4**

**Piano particolareggiato di Via Piemonte – Aree attrezzate per deposito di materiali edili ed insediamento di industrie insalubri – Modifica al regolamento per la cessione dei lotti.**

## SEDUTA DEL 26 MAGGIO 2011

PRESIDENTE

Propone l'Assessore Savoretti.

Ass. SAVORETTI

Grazie, Presidente.

Abbiamo aspettato a lungo per presentare la pratica e c'è stato altrettanto un ampio dibattito e un approfondimento nelle Commissioni e quindi diciamo che è stato, a mio avviso, abbastanza sviscerato nei suoi contenuti perché probabilmente anche all'interno della Commissione vi era una consapevolezza ed un'attenzione particolare che coinvolge la delibera in oggetto, che va sostanzialmente a dare la possibilità, a coloro che sono inseriti nelle lottizzazioni di Via Piemonte, di poter accedere ad una mobilità di credito che era non inserita nel regolamento iniziale, quindi noi andiamo a fare una modifica del regolamento dove di fatto si dà la possibilità di poter applicare il leasing.

Colgo anche l'occasione sostanzialmente per dare una spiegazione, per quello che posso, sulle considerazioni che sono state fatte in relazione alle scelte della delibera di allora e di tutte le varie variazioni che sono state fatte nell'arco di questi anni.

La scelta di individuare l'area di Via Piemonte era nata dal fatto di poter delocalizzare alcune attività che erano presenti in maniera molto frammentaria sul territorio e in delle situazioni di grande precarietà e soprattutto di contesto urbano non soddisfacente, quindi si è avviato l'iter e quindi, grazie anche al contributo delle associazioni, che seguono appunto il regolamento che è stato determinato e quindi votato da questo Consiglio Comunale, ci sono dei vincoli ben determinati che ci danno anche la garanzia che venga correttamente consegnato in base ai criteri ed alle modalità di poter accedere e quindi acquistare e costruire il lotto.

Noi questa sera, in sostanza, andiamo a fare una modifica per una possibilità di poter accedere ad un credito diverso da quello che è la forma tradizionale. La contingenza del momento, molto probabilmente le persone che allora... stiamo parlando di una delibera che è stata votata nel 2001, quindi stiamo parlando di circa 10 anni, ha avuto un iter molto lungo, un po' per le varie autorizzazioni, un po' per le varie lungaggini che sono anche dettate da enti sovraordinati ai quali siamo sottoposti. Però ovviamente abbiamo sempre cercato di recepire, questa mi sembra sia la terza modifica che viene fatta sul regolamento, per dare tutti gli strumenti necessari per aiutare e dare un contributo alle imprese che sono localizzate nell'insediamento in cui già ora, se voi vedete, ci

sono circa 50 capannoni che sono già quasi in itinere e quindi in chiusura, ce ne sono altri 80 che anche loro dovranno fare l'intervento di richiesta in relazione all'applicazione di questa modalità di accesso denominato "Sale and lease back", cioè sostanzialmente si fa il leasing e la società di leasing è obbligata, qualora chi accende il leasing non riesce a soddisfare quelle esigenze, a rientrare nell'investimento, a sua volta la società di leasing è sottoposta ai vincoli che sono contenuti nel regolamento. Questo per non dare adito a varie speculazioni che potrebbero nascere.

Questo è un ulteriore contributo, ci auguriamo che sia un ulteriore slancio e riavviare l'iter e la chiusura in quell'area, perché per noi è importante avere tutto il polo ben avviato e quindi per il momento siamo molto contenti, però, ripeto, anche nell'ambito della Commissione sono emerse proposte, quindi penso che sia corretto non fasciarci la testa, ci sono delle possibilità, delle aperture qualora il Consigliere o qualora le associazioni le vogliano comunque richiedere, e valutare poi ovviamente se ci sono le possibilità per dare concretamente una risposta, ma il ovviamente nostro obiettivo è quello di dare un contributo e soprattutto lo slancio per concretamente chiudere e dare tutti gli strumenti necessari per partire.

Detto questo, nella delibera di fatto noi andiamo ad inserire, dopo il capitolo 10, l'art. 11, che è una parte prettamente tecnica ed io, se volete, ne posso dare lettura, però non vorrei tediarevi, perché in Commissione l'abbiamo ampiamente riletto diverse volte, io mi riservo eventualmente, nell'ambito della replica, qualora vi siano ulteriori domande, di dare le dovute risposte.

Grazie.

SINDACO

Consiglieri, potete prenotare gli interventi.

Il capogruppo di Lista Civica/Lega, il Consigliere Tosi.

Cons. TOSI

Assessore, è vero che abbiamo visto, letto e riletto l'articolo 11 bis, se non erro, che con questa delibera si propone di inserire nel regolamento, ma l'approfondimento in ben due sedute di Dipartimento, è scaturito dalle perplessità che una siffatta novità entri in un regolamento così importante solo quando la maggior parte dei buoi se ne sono andati.

Non è che noi non apprezziamo, anzi, addirittura condividiamo la possibilità che si possa dare alle imprese che sono chiamate a fare un certo tipo di investimento, di poter accedere anche a questo tipo

## SEDUTA DEL 26 MAGGIO 2011

di finanziamento. Quello che sorprende è che oggi, a 5 anni, 5, dalla convenzione, tutti coloro che sono intervenuti e che ora, proprio per la formulazione dettagliata e quasi puntigliosa che si è voluta dare a questo articolo, probabilmente non potranno poi più fare riferimento a questa fonte di finanziamento e quindi non solo hanno fatto il sacrificio di essere prontamente coloro che intervenivano per primi, non solo hanno realizzato sin da subito quelle che sono le caratteristiche e le peculiarità di quel piano particolare, ma oggi sono anche gabbati, perché hanno dovuto ipotecare la casa, hanno dovuto ipotecare il capannone, probabilmente anche far fronte alle risorse di cassa delle loro attività, per poi vedersi oggi un'Amministrazione che dà una nuova risposta a quello stesso intervento, a quella stessa impresa, a quella stessa economia, con tutt'altre modalità.

Questo è quello che sorprende e cioè il fatto che arrivate sempre dopo gli ultimi, e lo posso tranquillamente dire perché lo stesso dirigente, nella seduta di Dipartimento e nella delibera stessa, ci ha confermato che tantissime delle regolamentazioni di siffatte aree produttive, hanno un articolo come questo, che permette quindi alle società, sia pur di produzione, di deposito, o quant'altro, di poter accedere al leasing come mezzo di finanziamento.

Quindi lo stesso dirigente che ha elaborato il nostro regolamento che voi avete approvato, e al quale avete dato fiducia, in primis il Sindaco, che l'anno scorso, dopo il suo pensionamento, lo ha confermato per altri 4 anni, ha oggi affermato che lui stesso ha errato perché, nonostante sia prevista in tantissime altre realtà, lui non l'ha inserita.

Quindi due sono le cose: o è un errore meramente tecnico di dimenticanza, oppure era l'input politico vostro, che non si doveva andare ad inserire nel regolamento che disciplinava quell'area, la possibilità di accedere al leasing. A voi la risposta, io preferisco la prima, perché se alla seconda dobbiamo far fronte oggi, quando, come dicevo, tutti i buoi se ne sono andati, e quando l'unica arma attraverso la quale finalmente anche voi scoprite che esiste il leasing a questo mondo e che siamo in una situazione economica difficile e quindi le imprese non possono accedere direttamente al mutuo, ma forse hanno la necessità di finanziare non solo il 100%, ma il 100% più IVA, di quel determinato intervento, mi fa ancora più paura, perché questa è la situazione. Fa sorridere forse, forse io sbaglio a dire addirittura che voi non avevate compreso o ancora capito che al mondo esisteva il leasing, ma oggi andate a dichiarare pubblicamente che il leasing è una completa novità, che solo le 80 aziende che ancora,

non si sa per quale motivo, ma accampate esclusivamente motivi economici, non sono ancora intervenute, potranno accedere al leasing e lo potranno fare finanziandosi compiutamente e senza andare in carenza di cassa e in carenza di garanzie bancarie. Le altre 50, sempre da voi richiamate nell'ambito del regolamento, non hanno potuto usufruire di questa forma di finanziamento. Chi è il figlio, chi è il figliastro? Perché arrivate sempre dopo? Questa, secondo voi, è un'adeguata risposta all'economia riccionese, anche se non fosse in difficoltà economica? Mah, io qualche domanda e qualche critica me la comincerei a fare e smetterei di additare sempre nella minoranza colei che ha la colpa di tutti i vostri mali.

PRESIDENTE

Per il Gruppo Misto, il capogruppo Ciabochi.

Cons. CIABOCHI

Grazie, Presidente.

Su questa pratica, sia nell'ultima Commissione di Controllo e Garanzia che nel corso di questi 10, 15 anni, ci ho sempre messo tantissima buona volontà per poter arrivare alla fine della fiera e poter dare ragione a tutte le richieste e a tutte le situazioni che vengono avanti in Via Piemonte.

La cosa che mi sono permesso di dire in Commissione, è che le associazioni di categoria, fino a questo momento, hanno giocato un ruolo fondamentale su quella zona, e questa pratica di questa sera è stata richiesta dalla CNA per un'azienda che si vuole unire ad un'altra, ma tante altre ne verranno avanti.

In questo momento zona di Via Piemonte, nell'ultimo anno specialmente, è molto ma molto meno appetibile dal punto di vista imprenditoriale e molto ma molto svalutata dal punto di vista del valore venale dei capannoni. La crisi economica, la congiuntura, non aiuta sicuramente. Le difficoltà che hanno le aziende ad attingere dalle banche contributi, mutui ed altre soluzioni, è veramente importante, tant'è che l'Assessore Francolini, l'Amministrazione, anche col mio contributo, ha voluto in quest'aula portare le banche e far capire a queste che le imprese hanno estremo bisogno di finanziamento, hanno estremo bisogno di fiducia, cosa che non è successa e che non sta succedendo. I restringimenti dei mutui sono veramente importanti, le garanzie che vengono date, sia al piccolo livello che al grande livello, non sono assolutamente prese in considerazione dagli istituti di credito, tant'è che la nuova situazione di Basilea 3 sta ancora di più appesantendo quella che è la pagella e quello che è il margine che deve avere un'azienda per poter attingere al mutuo.

## SEDUTA DEL 26 MAGGIO 2011

Quindi ben venga questa cosa. Vedrete che non sarà l'ultima. Quella zona si sta svalutando e bisogna fare in fretta, quindi bisogna cercare di fare immediatamente questo provvedimento e stare con le antenne dritte, magari convocando ed avendo il polso della situazione, riuscendo ad intercettare prima i bisogni di quegli imprenditori, perché li abbiamo avuto, nell'ultimo anno, la mazzata definitiva per l'appel di quella zona, che è il mancato inserimento nel progetto di nuova Statale 16 e dell'uscita nella zona di Via Piemonte. Questo ha dato veramente molto fastidio, come tutti sappiamo, e anche io, sebbene in minoranza, ho sempre cercato di coprire questa situazione dicendo che quella zona andava bene, che quelle questioni andavano bene, e intanto di cominciare a fare i capannoni perché prima o poi la viabilità sarebbe stata risolta allorquando fosse stata messa la parola fine alla nuova Statale 16, cosa che non è avvenuta, perché l'uscita avverrà verso il Gros, quindi noi lì non l'avremo, e questo sicuramente, da un punto di vista venale, inciderà sull'importanza dell'azienda.

Anche nel recente passato ci siamo sempre e comunque spesi per quelle realtà, quando le abbiamo concesso i soppalchi, quando, con un'azione all'ultima curva, all'ultimo semaforo, abbiamo fatto sì che la variante fosse approvata con la vecchia e cara Legge 47. Quindi, in Commissione Controllo e Garanzia, ho fatto proprio questo appello agli altri capigruppo dicendo che se anche all'interno di questa partita ci fosse chissà che cosa noi, dobbiamo avere l'intelligenza e la costanza di portarla avanti, di essere tanto bravi da stare vicini a queste aziende e da stare veramente molto attenti in questo momento perché c'è caso che le difficoltà economiche, legate anche ad una congiuntura veramente maledetta, possano essere di fortissimo danno per quelle 80 aziende che devono ancora mettere su il primo mattone. Dico questo perché fin dall'inizio, in questo lungo periodo, molte sono state le occasioni di polemica e di frizione, ma da parte mia non ho mai nascosto, ma ho tenuto sempre questo interesse sul tavolo, che tutte le volte che si parla di artigiani e di opportunità per le ditte artigiane in special modo, ma anche per le altre, c'è sempre e comunque il mio sostegno e il mio consenso.

Su questa questione, quindi, senza fare perdere tanto tempo a nessuno, dico 3 cose: la prima è che voterò favorevolmente alla pratica; la seconda, come ho richiesto anche al Presidente della Commissione Controllo Garanzia, spero in un incontro con il fratello di Piccioni, che regge il Consorzio con le altre associazioni di categoria,

per capire immediatamente e per mettere in campo quelle conoscenze che ci possano permettere di prendere prima le decisioni, in modo da essere veramente pronti quando quelle aziende dovranno mettere nero su bianco qualsiasi cosa.

Ci deve essere – e chiudo qui – di insegnamento il fatto che se non approvavamo quella vecchia Legge 47, quel piano particolareggiato, senza i titoli di proprietà, quegli imprenditori non avrebbero potuto fare i contratti con le ditte che gli avrebbero montato il fotovoltaico. In quest'aula, grazie ad un mio emendamento, sorretto, le altezze degli scheletri sono state più o meno tollerate, e quindi questo è il modo di fare.

Io spero che questo mio auspicio venga preso in considerazione sia dalla maggioranza che dalle Commissioni Consiliari. In ogni caso non farò replica perché il voto è positivo.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Ciabochi.

Per il PD, la parola al Consigliere Serafini.

Cons. SERAFINI

Grazie, Presidente.

Molto velocemente. Mi pare che si sia detto di tutto questa sera e ho ascoltato parecchie volte la frase che “noi capiamo poco e sbagliamo molto”. Mi pare che dire che non condivido sia poco.

In una situazione particolare come questa, come ha detto il Consigliere Ciabochi, andare a cercare una spiegazione su un regolamento, su come è stato fatto, se potevamo metterlo prima o potevamo farlo dopo, se possiamo aggiungere, se possiamo togliere, se possiamo mettere, una qualsiasi indicazione che possa aiutare coloro che ne hanno bisogno, e quindi parlo di tutti coloro che hanno acquistato dei capannoni lì, con un'opportunità nuova, una nuova intesa in questo regolamento, cioè quella del leasing, mi pare che sia quanto meno il minimo che si possa fare per aiutare questa categoria.

A forza di sentire “al lupo, al lupo” ed ascoltare dei discorsi dal fondo politico, che ci dicono che è tutto sbagliato, forse alla fine si capisce che si vuole andare solo a colpire un'idea, o delle idee, dei progetti o dei programmi, senza poi dare nessun aiuto, e questo mi dispiace e penso che dispiaccia molto a quegli operatori che sono dalla nostra città e che sono operatori che possono fare molto per il commercio, per aiutare gli operai che devono lavorare, per gli artigiani che devono lavorare. Penso, anzi, sono scuro che il nostro gruppo voterà tutto a favore. Grazie.

## SEDUTA DEL 26 MAGGIO 2011

PRESIDENTE

Il capogruppo Bossoli per il Partito Socialista.

Cons. BOSSOLI

Grazie.

Anch'io condivido di andare a modificare questo regolamento. Non è una giustificazione, però, quando era stato fatto questo regolamento, per chi conosce il leasing, secondo me accendere un mutuo è molto più conveniente per un'azienda, solo che in questo periodo sono cambiate le cose, non sono più come 4 o 5 anni fa, sono cambiate, quindi le banche non sono più così benefattrici da distribuire i soldi. Allora, visto che col leasing si può ottenere questo finanziamento... perché quella volta, Consigliere Tosi, poteva anche suggerirlo lei, visto che è molto attenta, se c'era questa possibilità, però secondo me non è stato messo appositamente, perché è un'operazione che era onerosa per l'imprenditore e che andava a sottoscrivere questo contratto, ma l'opportunità l'avevano, nel senso di andare a fare un mutuo. Oggi come oggi molti non riescono ad andare ad attingere al mutuo, perché le banche non sono più disposte, non per tutti. Quindi vogliamo precludere ai nostri concittadini che vogliono fare questa piccola attività, di non rivolgersi alla banca ma ad una società di leasing? Con questa società di leasing possono raggiungere lo scopo che si erano prefissi.

Io penso che non sia stato un grossissimo errore. Quella volta non si era inserito in questo regolamento perché era una cosa onerosa. Io penso questo, poi – per carità – si poteva inserire benissimo, però, inserire una clausola di una cosa onerosa, voleva dire spingere quelle persone a valutare anche questo, invece la spinta era nel procacciarsi un mutuo, un mutuo che era molto più conveniente che andare a fare il leasing.

Oggi come oggi ci ritroviamo in situazioni che tutti noi ben sappiamo, sono situazioni difficili, che la gente non riesce a portare avanti i suoi progetti, quindi questa è un'opportunità che gli si dà e che viene bene accolta da questi soggetti, pur sapendo che è molto più oneroso.

Grazie.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi?

Assessore Savoretti, vuole replicare?

Ass. SAVORETTI

Una breve replica. Ringrazio i Consiglieri di maggioranza e di minoranza per l'approfondimento ulteriore che c'è stato della pratica e mi auguro che i Consiglieri di minoranza si uniscano

insieme al collega Ciabochi per appoggiare la delibera, in quanto penso che sia importante perché per Riccione la zona artigianale di cui la delibera coinvolge la lottizzazione, ovviamente di Via Piemonte, è l'ultima zona che noi mettiamo a disposizione per uno sviluppo e finalizzata per un certo segmento, per un certo settore, quindi darà una risposta ai nostri artigiani.

Mi compiaccio del fatto che sono state fatte delle giuste osservazioni, cioè le modalità di accesso al credito nel 2001 erano sicuramente diverse da quelle odierne, tant'è vero che per poter avere l'accesso al credito presso gli istituti bancari, probabilmente non sono più sufficienti le garanzie che allora tu potevi portare nel 2001, ma sono nettamente cambiate.

Quindi questa è sostanzialmente la dimensione.

Vorrei dare una risposta al Consigliere Tosi in relazione al fatto della dubbia dimenticanza da parte del Settore. Io oserei dire che secondo me è stato uno scrupolo da parte del nostro Ufficio, un rigore, perché – ripeto - ci sono stati casi in cui ci sono state forse delle forme di speculazione e ci sono stati degli attacchi del tipo: perché voi avete fatto un regolamento con delle maglie troppo larghe e quindi le modalità erano troppo aperte. A questo punto lo abbiamo fatto in un certo contesto, se vogliamo, anche abbastanza ben delimitato, a questo punto veniamo cacciati e cacciati come preclusione di opportunità diverse.

Diventa davvero difficile riuscire a mantenere un equilibrio.

Probabilmente in altre situazioni di questo tipo, forse l'hanno inserito nel regolamento la modalità di accesso al Leasing, in una modalità anche di perfezionamento del regolamento nella parte iniziale. Noi lo facciamo ora.

Le possibilità per quello che riguarda l'accesso al credito, sono cambiate, tant'è vero che io penso, per quanto riguarda la possibilità di accedere, in questo caso, alla forma del leasing, sicuramente non siano più vantaggiose rispetto a quello che invece è il finanziamento di carattere tradizionale.

Non mi sento di aggiungere altro, aggiungo solo che noi faremo tutte le azioni possibili per dare una risposta ai nostri artigiani e alle associazioni che ci rilevano dei problemi.

Se può servire per dare un aiuto e quindi una facilitazione prima per il completamento della nostra zona artigianale e in secondo luogo dare la risposta agli artigiani.

In ultimo volevo anche precisare che forse inizialmente le opere di urbanizzazione erano state sottostimate, allora si parlava di un valore di riferimento dell'acquisto del lotto, vado a memoria, di circa 65, 70.000 euro, adesso non



## SEDUTA DEL 26 MAGGIO 2011

vorrei sbagliare. Stiamo dicendo che con le opere di urbanizzazione completa, ma stiamo parlando solo del singolo lotto nudo, si parla sopra i 100.000 euro, ma poi bisogna costruirci il capannone e quindi ovviamente questo è un maggiore costo.

Quindi, facendo la somma di tutti questi valori, io penso che stiamo parlando di aziende artigiane quindi non stiamo parlando di aziende quindi addirittura industrie in saldi, dove magari erano dislocati nel territorio riccionese in strutture con degli standard veramente molto bassi, invece noi con questa operazione vogliamo restituire alla città un contesto urbano dove c'è la parte residenziale, quindi penso che non sia più corretto che debbano rimanere certi tipi di attività, però noi gli abbiamo dovuto dare comunque uno slancio motivazionale dicendo: "Io ti do la possibilità di poterti trasferire in delle condizioni ottimali".

Oltre a questo, nel lavoro che è stato fatto dalla maggioranza, per quello che riguarda anche l'ultimo elemento, c'è la pista ciclabile, abbiamo fatto un allargamento della carreggiata, abbiamo inserito la pista ciclabile, sono tutti elementi che noi, come amministrazione, abbiamo chiesto per potere restituire alla città un contesto urbano migliore, quindi penso che questo sia il valore aggiunto che noi diamo.

In ultimo voglio anche dire, però ripeto adesso non abbiamo niente di concreto, però noi lì, come Amministrazione, abbiamo un obiettivo, davanti a noi abbiamo un oggetto che si chiama polveriera. Stiamo lavorando da un anno e mezzo cercando di potere acquisire l'area e io penso che guardandola un po' nel suo insieme, quella lì veramente sarà un'area stupenda, dove potranno convivere la parte legata al mondo del lavoro e la parte legata invece a quelle che possono essere diverse forme di fruibilità di spazio che noi andremo a mettere per la città.

Detto questo, ringrazio tutti i Consiglieri e ripeto: mi auguro che anche la minoranza dia un sostegno a questa pratica, perché noi con questa pratica diamo una risposta ai nostri artigiani, che lavorano sul territorio.

**PRESIDENTE**

Grazie, Assessore.

Per le dichiarazioni di voto e le repliche, il Consigliere Bezzi, Lista Civica/Lega. Prego.

Cons. BEZZI

Noi il sostegno non ve lo diamo, noi cerchiamo di darlo agli artigiani e ai nostri imprenditori.

Se noi andassimo via, non avreste il numero legale per votare, quindi diciamo ai nostri artigiani che il sostegno lo diamo a loro ed è per loro che

rimaniamo qua dentro e facciamo votare questa pratica. Primo messaggio. Parlo anche in nome del partito del Popolo della Libertà, se mi autorizzi, Cosimo.

Secondo: poteva essere previsto dall'inizio questo discorso del leasing, poteva essere previsto anche prima. Meglio tardi che mai, però poteva essere previsto dall'inizio, forse per una questione anche di vicinanza con l'imprenditoria, ma penso che anche voi abbiate contatti con l'imprenditoria, è un'opportunità che magari andava colta fin dall'inizio.

Il primo messaggio molto chiaro, io credo, il secondo altrettanto, il terzo uguale.

Adesso, siccome andiamo verso un voto ampio su questa delibera, possiamo anche parlarci un po' fuori dagli schemi, fuori dai denti. L'intervento forse è stato calibrato in un momento di un minimo euforia che poi si è spento lungo gli anni, e questo può essere stato una pecca legata ad un ragionamento di breve periodo, mentre forse andava data un'occhiata a lungo periodo. Il fatto che siano intervenuti solo, mi sembra, 50 su 130, è comunque un segnale che dà l'idea di quello che abbiamo intorno, probabilmente non solo a Riccione, anzi, quasi sicuramente non solo a Riccione, ma forse lo strumento che è stato utilizzato quella volta non era quello idoneo, o comunque non era quello totalmente idoneo, forse abbiamo lasciato scoperti alcuni settori che andavano invece sostenuti, abbiamo fatto un intervento presi dall'euforia, erano andate bene agli artigiani alcune operazioni, forse quella del Jimmy Monaco, forse altre, e si è andati incontro ad esigenze che probabilmente non c'erano o che comunque c'erano solo in parte. La speculazione non ha pagato questa volta e ci troviamo con un intervento di questo genere.

Queste sono le 3 verità per noi della Civica/Lega Nord. La prima è la più importante.

Noi confermiamo un voto favorevole – mi confermi, Renata? Non volevo tradire le volontà degli altri Consiglieri – un voto favorevole a questa pratica non certo per voi, ma per i nostri imprenditori.

**PRESIDENTE**

Ci sono altre repliche o dichiarazioni di voto?

No, abbiamo verificato dal regolamento, il Consigliere si ricordava bene.

Sindaco, vuole concludere?

**SINDACO**

Volevo sottolineare solo un aspetto, perché è curiosa, altrimenti... perché già una volta avete fatto i conti male e siete usciti. Io credo che lo

## SEDUTA DEL 26 MAGGIO 2011

facciamo per il bene comune, però, insomma, mettiamo un po' le cose come stanno. Se pensate di votarla, la votate e non facciamo questi giochetti che non servono a nessuno. Se non altro, almeno apprezzo l'onestà intellettuale di Ciabochi che lo ha detto all'inizio e lo ha detto in maniera chiara, che lo fa per gli operatori e per gli imprenditori, così come l'ha fatto per Via Piemonte, sempre, in qualsiasi momento. Però, salire sul carro pensando di fare chissà quale opera, sinceramente lascia un po'...

Siccome Elena è tutta la sera che ci conta e sa fare i conti, ci siamo come numero, però, passare anche per quelli che non hanno la capacità di conteggiare e di valutare se ci sono o non ci sono come maggioranza...

Già quella sera avete abbandonato l'aula e c'era il numero, dobbiamo ritornare all'interpretazione, l'interpretazione c'è già, il regolamento c'è, però la votiamo e la votiamo tutti per gli artigiani.

*Durante la discussione del comma 4 entra il Consigliere Bezzi ed escono i Consiglieri Corbelli e Piccioni:*

***presenti 22.***

PRESIDENTE

Per cortesia, andiamo avanti.

Consiglieri, sto per predisporre il voto. Consiglieri, potete votare.

*Il Consiglio approva con 19 voti favorevoli e 3 astenuti (PdL: Barnabè, Iaia, Rosati).*

*Si rende immediatamente eseguibile.*

PRESIDENTE

Si chiude la seduta consiliare. Buona serata a tutti.

***La seduta termina alle 23,21.***